TRIESTE, Domenica 19 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 695
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 58, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

BOLLETTINO ITALIANO

Il 28° sommergibile nemico affondato nel Mediterraneo

Una petroliera, 6 velieri e una nave vedetta colati a picco dai sottomarini germanici

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 18 aprile 1942-XX: Bollettino 686:

In Cirenaica, l'attività esplorativa è stata ostacolata da forti tempeste di sabbia.

Nostri velivoli hanno condotto efficaci azioni di bombardamento sulle retrovie avversarie. Un «Hurricane» è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea.

Nel Mediterraneo centrale, la torpediniera comandata dal tenente di vascello Enrico Vaccaro ha affondato un sommergibile nemico.

Con l'affondamento del sommergibile ad opera del comandante Vaccaro, di cui al Bollettino odierno, 28 sono i sommergibili nemici distrutti nel Mediterraneo. Ne riportiamo l'elenco: Triad, P. 32, Raimbow, Proteus, Orpheus, Otus, Odin, Undaunted, Rorqual, Grampus. *uno olandese*, Phoenix, Osiris, Oswald, Triton, Regulus, Chachalot, Tetrarch, Usk, Salmon, Perseus, Narval, Triumph, Truant, Tempest, P. 38, *uno dal cacciatorpediniere del comandante Henke (Bollettino 685), uno dalla torpediniera del comandante Vaccaro (Bollettino 686).*

Il Comunicato tedesco

Berlino, 18

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nel Mediterraneo orientale, sottomarini tedeschi hanno colato a picco una petroliera di 4000 tonnellate, 6 velieri da trasporto ed 1 nave vedetta facenti parte dei servizi di rifornimento inglese.

La sempre più difficile situazione navale in cui si trovano gli alleati viene oggi particolarmente commentata da questa stampa. Il Völkischer Beobachter *scrive a tale proposito che le perdite subite dagli Anglosassoni sui mari sono tali da escludere che essi possano comunque avere qualche prospettiva favorevole per azioni di sbarco sul Continente. La posizione geografica degli Stati Uniti e dell'Inghilterra facilita la loro difesa, ma subordina in pari tempo ogni possibilità di offesa ad un dominio in contrasto dei mari e ad una disponibilità di ingenti quantità di tonnellaggio. E tanto l'una quanto l'altra di queste premesse mancano completamente specie dopo le perdite subite dalla flotta anglosassone nel Pacifico e nell'Oceano Indiano e dalla Marina nordamericana ed inglese nell'Atlantico. Come unico tentativo la Granbretagna potrebbe concentrare tutte le forze navali ancora rimastele in un'azione contro un solo settore. Ma una tale impresa, a prescindere dall'ingente rischio, significherebbe sguarnire tre quarti dei mari mondiali delle forze inglesi, il che avrebbe conseguenze immediate sulla consistenza dell'Impero britannico. La* Fränkischer Tages Zeitung*, a sua volta, sottolinea come l'Inghilterra implora ora apertamente l'aiuto navale degli Stati Uniti sia per il Mediterraneo che per l'Atlantico. La flotta inglese, secondo le stesse voci anglosassoni, è inferiore alle flotte del Tripartito, specie per quel che riguarda le grandi unità. Ormai anche a Londra non vi è più dubbio che la Granbretagna per riconquistare il suo dominio sui mari ha bisogno di un pieno aiuto americano. Ma qui gli Anglosassoni si trovano di fronte ad un insolubile problema, poichè dopo la sconfitta di Pearl Harbour gli Stati Uniti stessi dispongono di una flotta effettiva appena sufficiente per la propria difesa.*

Cinque ammiragli insigniti dell'Ordine militare di Savoia

Roma, 18

E' stata conferita l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia ai sottonotati ufficiali ammiragli:

Ammiraglio di Divisione Pellegrino Matteucci *«Per sette mesi comandante in guerra di una Divisione di incrociatori, ha eseguito numerose missioni partecipando al combattimento di Punta Stilo e di Capo Teulada, in cui sono emerse le sue elevate doti di comandante e di combattente. Ha successivamente confermato le sue brillanti qualità di capo energico e di organizzatore avveduto in Africa settentrionale, quale comandante superiore della R. Marina.* Mediterraneo, giugno-dicembre 1940-XIX. Africa settentrionale, 1 aprile-15 ottobre 1941-XIX».

Ammiraglio di Divisione Enrico Accorretti, *«capo di Stato Maggiore di Squadra navale, ha assolto le sue funzioni con esemplare dedizione e spirito di sacrificio, mostrandosi sagace collaboratore del comandante in capo. Ha preso parte ai combattimenti di Punta Stilo, Capo Teulada e del Mediterraneo orientale, dando prova di elevata virtù militare.* 11 giugno 1940-XVIII-ottobre 1941-XIX».

Ammiraglio di Divisione Luigi Biancheri, *«comandante la zona militare marittima dell'Egeo, si prodigava nell'organizzare e potenziare le sistemazioni a terra e nel guidare e comandare i mezzi navali ai suoi ordini. Infaticabile, entusiasta, instillava nei suoi Stati Maggiori ed equipaggi tenace volontà di vittoria. La violazione della Baia di Suda, la riconquista di Castelrosso, l'occupazione delle Cicladi, di Samo, Nicaria, Furni e Creta attestavano la brillante attività della piccola eroica Marina dell'Egeo.* Isole Egeo, 7 dicembre 1939-XVIII-15 luglio 1941-XIX».

Amm. di Divisione Antonio Bobbiese: *«Comandante di Marina, a Bengasi, ha risolto con entusiasmo ed instancabile attività gravissimi problemi derivanti dal rapido sviluppo di tutti i servizi di sua giurisdizione ed ha dato il contributo prezioso della sua competenza nella sistemazione delle batterie per la difesa delle linee di comunicazione delle truppe operanti. Durante i numerosissimi attacchi aerei contro Bengasi e nelle frequenti visite a basi marittime dipendenti, soggette a continui bombardamenti aerei, ha dato costante prova di calma e sprezzo del pericolo. Successivamente, nell'incarico di comandante del settore militare marittimo di Teodo, con sagacia ed energia si è prodigato nel rafforzamento della nostra posizione nelle terre di recente conquistate.* - 30 ottobre 1940-10 ottobre 1941-XIX».

Contramm. in A. Alessandro Olgeni: *«Dopo aver provveduto con cura assidua e meticolosa alla preparazione offensiva, difensiva e logistica del settore militare marittimo di Tobruk, ne manteneva il comando durante le prime sette settimane di guerra, quando violenti rabbiosi attacchi nemici si succedevano quasi senza tregua di giorno e di notte. Accorreva sempre per primo dove la furia nemica rendeva necessario soccorrere i feriti o i naufraghi, spegnere incendi, salvare materiali o impedire l'affondamento di natanti. Confermava successivamente, quale comandante di marina di Tripoli, le più elette doti di perizia e di coraggio, dando costante fulgido esempio di instancabile attività. Comandante militare marittimo a Pola, prodigava le sue energie migliori nell'organizzazione e nella direzione di importanti servizi connessi con le nostre operazioni belliche navali.* - 1.o giugno 1940-1 novembre 1941-XIX».

Vive preoccupazioni inglesi per il Medio Oriente

Ginevra, 18

La *Suisse* osserva che il giro di ispezione compiuto nel Medio Oriente dal generale Auchinlek mostra che questo eventuale teatro di guerra è al primo piano nelle preoccupazioni inglesi. «Il generale Auchinlek — scrive fra l'altro il giornale — ha dovuto compiere una ispezione, per cercare di rafforzare le posizioni inglesi nel Medio Oriente, molto precarie a causa dell'opposizione delle popolazioni indigene alla dominazione militare britannica. Gli incidenti che si sono prodotti recentemente al Cairo e nell'Iran, mostrano la diffidenza degli Arabi verso l'Inghilterra ed hanno, in pari tempo, confermato che malgrado l'alleanza che lega i due Paesi la lotta tra Londra e Mosca per l'influenza nell'Iran non è cessata».

Nelle Filippine

I bombardieri in picchiata martellano Corregidor

Sciangai, 18

Un Comunicato da Washington annuncia che l'isola di Corregidor è stata nuovamente attaccata da bombardieri in picchiata e dall'artiglieria il 17 aprile. Un altro dispaccio di fonte anglo-sassone così descrive come finora ha potuto aver luogo la resistenza a Corregidor.

Tale resistenza in gran parte è dovuta al fatto che l'isola di Corregidor precipita a piombo con una roccia scoscesa nel mare. Benchè sia ricoperta da una vegetazione lussureggiante, non a torto è stata chiamata la Gibilterra dell'Estremo Oriente. Lunga 10 chilometri, larga 3, la fortezza è difesa da bastioni naturali contro un attacco proveniente dal mare attraverso le scarpate strapiombanti sul mare. Il suo punto più alto non oltrepassa i 200 metri d'altezza.

L'importanza strategica di Corregidor era stata messa in rilievo dagli esperti militari americani, ciò che spiega come i lavori della fortezza fossero terminati quando scoppiò la guerra. Tutto l'isolotto è munito come un gigantesco formicolaio. Nei magazzini sotterranei vi sono riserve di viveri e di munizioni. Gallerie e magazzini sono scavati nella roccia e spesso a più di cento metri di profondità. La larghezza delle gallerie è considerevole. Due binari per vagoncini circolano nei due sensi. Si dice che anche degli autocarri possono muoversi entro le gallerie. Vi è anche un ospedale sotterraneo provvisto di tutti gli impianti più moderni.

La sua difesa antiaerea si è rivelata finora efficace, nonostante la vegetazione molto abbondante che rende l'osservazione molto difficile. E' praticamente impossibile individuare i centri di resistenza e gli impianti militari purchè gli assediati abbiano la precauzione di spostare frequentemente i loro mezzi di fuoco. Il generale Mac Arthur si era installato a Corregidor con la moglie ed i figli e qui aveva comandato le operazioni prima che si fosse recato in Australia.

Se i Giapponesi si lanceranno all'assalto della fortezza essi tenteranno certamente una di quelle azioni combinate per mare e per terra nelle quali sono divenuti maestri. Si è annunciato ch'essi stanno costruendo delle piccole speciali imbarcazioni sulle quali sono montati dei pezzi di artiglieria di calibro piuttosto grosso per sostenere un tale attacco.

Il generale Weinwright per difendere la fortezza dispone ancora di truppe eccellenti fra le quali vi sono molti filippini. Ma ogni giorno le sue riserve si assottigliano, mentre i Nipponici rovesciano sopra la fortezza centinaia di quintali di esplosivo ad alta potenzialità. Anche in queste condizioni quante ore è ancora destinata a resistere Corregidor?

In Africa settentrionale: mitraglieri della Contraerea in posizione

Il Segretario del Partito consegna le tessere ai fascisti di un Gruppo

Roma, 18

Il Segretario del Partito ha voluto — nel tardo pomeriggio — presenziare alla consegna delle tessere per l'anno XX, svoltasi solennemente al Gruppo rionale «Filippo Corridoni» al Testaccio. Il Segretario del Partito è stato ricevuto dal Segretario federale e dal fiduciario. Dopo il saluto al Duce, ordinato dall'Ecc. Vidussoni, che ha suscitato una ardentissima e vibrante dimostrazione da parte della compatta folla di fascisti del popolare rione che gremiva la sala, il fiduciario ha letto la formula del giuramento, cui ha risposto un possente «Giuriamo!». Successivamente, il Segretario del Partito ha consegnato personalmente la tessera del P.N.F. ad ogni fascista. L'Ecc. Vidussoni si è poi cameratescamente intrattenuto coi congiunti dei gloriosi Caduti.

Il Segretario del Partito, a cerimonia conclusa, ha lasciato la sala tra il rinnovarsi delle dimostrazioni da parte dei fascisti del Gruppo «Corridoni», perfettamente compresi dell'altissimo significato che assume la consegna della tessera

LA BATTAGLIA IN BIRMANIA

Ritirata generale degli Anglo-cinesi

Gli alleati hanno avuto 4500 morti e feriti dal 10 marzo al 14 aprile
Numerosi trasporti giapponesi concentrati al largo di Rangoon

Il Comunicato di Tokio

Tokio, 18

Il Quartier generale imperiale nipponico annuncia che nelle operazioni in Birmania il nemico ha perduto, dal 10 marzo al 14 aprile, 120 apparecchi, abbattuti o distrutti al suolo, 62 carri armati, 37 cannoni, 138 autocarri e numeroso altro materiale bellico; oltre 4500 morti e feriti. Sono stati fatti 500 prigionieri. Le perdite giapponesi ammontano 161 caduti e 429 feriti.

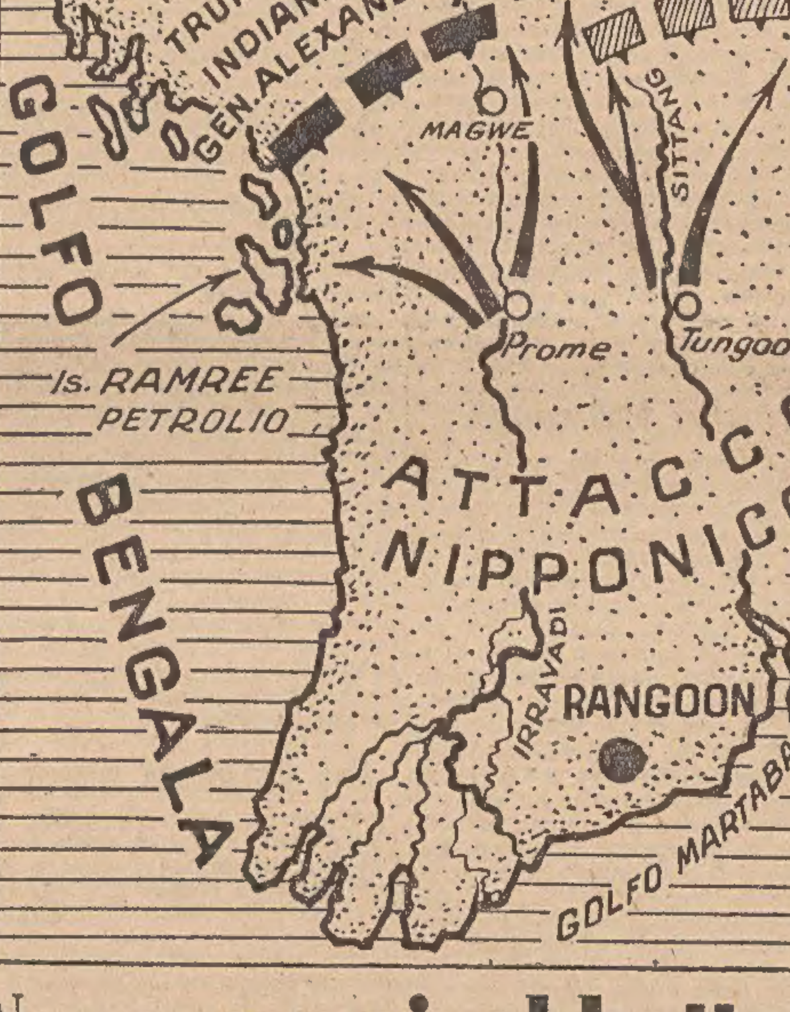
Il bollettino delle perdite inflitte al nemico sul fronte birmano dimostra innanzi tutto che mentre le fonti ufficiali inglesi tacciono, la pressione nipponica oltre Rangoon, Pegu e lungo l'Iravaddi continua. Risulta chiaramente inoltre che la difesa in Birmania è affidata principalmente alle truppe di Ciang Kai Scek. Gli Inglesi anche in questa zona si tengono fedeli al loro notissimo sistema di far combattere gli altri per risparmiare le proprie truppe.

Il Comunicato diramato oggi a Nuova Delhi sulle operazioni in Birmania dice testualmente: «Sul fronte dell'Iravaddi lo scopo del nemico è quello di impedire ai Britannici la distruzione dei giacimenti petroliferi di Yenang-Yaung. Piccoli distaccamenti sono infatti riusciti ad infiltrarsi attraverso le nostre posizioni e a stabilire uno sbarramento all'ingresso delle strade Pinghaung-Yenang Yaung e Kyauk-Padaung: ma in quel momento tali giacimenti erano stati distrutti. Le nostre forze blindate hanno attaccato dal nord per tentare di rastrellare questo settore. Il Corpo di spedizione cinese ha respinto venerdì un distaccamento di 800 soldati nipponici che appoggiati da cinque carri armati tentavano di passare il fiume a Hupchaung a 95 chilometri ad est di Tungoo. Il combattimento fu violento e da una parte e dall'altra le perdite sono gravi. Tutto è calmo sul fronte meridionale».

Un telegramma da Ciung King dice:

«Secondo le dichiarazioni fatte dal portavoce delle autorità militari, le forze cinesi che difendevano Thagaya, sulla linea ferroviaria Rangoon-Mandalay, hanno effettuato una ritirata strategica ed esse resistono ora ai Giapponesi su una altra linea situata a nord di Tagaya. La ritirata cinese è stata effettuata perchè l'ala destra cinese era esposta agli attacchi del nemico in seguito alla ritirata delle forze britanniche sul fronte dell'Iravaddi. Secondo il portavoce cinese, è prematuro commentare la possibilità del nemico di aggirare dall'est il fronte dell'Iravaddi onde prendere di fianco le forze cinesi e obbligarle ad operare una ritirata completa in direzione del nord. Il portavoce ha soggiunto che delle ricognizioni britanniche effettuate il 12 aprile avevano permesso di constatare il concentramento di numerosissimi trasporti giapponesi al largo di Rangoon».

Infine un dispaccio di fonte anglo-cinese dice che nella Birmania si sta intensificando la cosiddetta politica della terra bruciata. Si tratta soprattutto di evitare che i ricchissimi e preziosi pozzi di petrolio cadano in mano dei Nipponici. Fino ad ora sarebbero stati distrutti nientemeno che dai seimila ai settemila pozzi petroliferi. Tutti gli altri sarebbero stati minati di modo che possono essere fatti saltare in aria nel caso in cui i Nipponici continuassero ad avanzare con la stessa celerità, in modo che non cadano intatti nelle loro mani.



Nove aerei abbattuti

in un'incursione sul territorio nipponico

Lievi danni - Bombe incendiarie del peso di 2 kg. Disciplina e calma della popolazione di Tokio

Una portaerei americana sarebbe stata affondata

Tokio, 18

L'Agenzia Domei *comunica che aeroplani nemici sono apparsi ieri per la prima volta dallo scoppio delle ostilità sulle regioni di Tokio e di Yokohama. Le batterie antiaeree sono entrate immediatamente in azione mentre numerosi apparecchi da caccia si sono levati in volo per intercettare gli apparecchi nemici. Al suono delle sirene e degli altri segnali di allarme aereo, la popolazione di Tokio, che nell'ora meridiana in cui si è effettuata l'incursione gremiva le strade della Capitale, si è mantenuta assolutamente calma. Il senso di sicurezza dato dalle numerose squadriglie da caccia nipponiche che incrociavano sul cielo della città, ha fatto sì che nell'applicazione delle misure di protezione antiaerea, non si verificasse alcuna confusione.*

Si ritiene, aggiunge il Comunicato, che l'incursione abbia avuto uno scopo dimostrativo, non tanto per la popolazione della Capitale, quanto per il popolo giapponese in generale.

L'azione bellica non ha modificato la regolarità del protocollo cui l'Imperatore si attiene giorno per giorno. Nel pomeriggio infatti l'Imperatore ha ricevuto due volte in udienza il ministro degli Interni per essere informato dettagliatamente dell'azione aerea nemica. Malgrado gli aerei nemici lanciassero bombe a casaccio sulla metropoli, nessun danno è stato arrecato alle vicinanze immediate del Palazzo imperiale. Tutti i membri della Famiglia imperiale, compresi l'Imperatrice, l'Imperatrice madre e il Principe ereditario, non sono stati esposti ad alcun pericolo in conseguenza del primo attacco aereo sulla Capitale.

L'Asahi, parlando dei lievi danni prodotti dal bombardamento, riferisce che il Comando della difesa antiaerea, dopo una ispezione eseguita nei luoghi colpiti, ha dichiarato che gli addetti allo spegnimento degli incendi hanno esteso il loro lavoro con grande calma e disciplina, come se compissero una normale manovra di addestramento. Un Comunicato del Comando della difesa antiaerea elogia anche la disciplina e la calma dimostrata dalla popolazione, rilevando che i danni causati sono stati minimi. I teatri non hanno interrotto gli spettacoli.

Il nemico ha lasciato cadere bombe incendiarie del peso di circa 2 kg. ciascuna. Gli apparecchi nemici non sono riusciti a penetrare nel cuore della metropoli essendo stati intercettati in tempo al di sopra dei sobborghi, dove hanno lasciato cadere bombe su abitazioni private. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Sono stati invece colpiti una scuola e un ospedale.

Risulta che su Kobe e Nagoya sono state lanciate alcune bombe incendiarie che non hanno causato danni degni di rilievo.

Si annuncia che nove degli aerei nemici sono stati abbattuti.

Secondo voci non confermate, una portaerei nordamericana sarebbe stata affondata al largo delle coste orientali del Giappone.

Gli Inglesi abbandonerebbero la Birmania?

Berna, 18

I Britannici starebbero per abbandonare completamente la Birmania? Essi lo smentiscono ma nello smentirlo sembra che vogliano piuttosto confermare. Un dispaccio da Londra all'Agenzia ufficiale britannica a tal riguardo dice: «Si dichiara nei circoli autorizzati di Londra che non è questione che le forze britanniche siano ritirate dai settori delle operazioni in Birmania e che queste siano lasciate nelle mani dei Cinesi». Un dispaccio da Calcutta annunciava infatti che i Britannici sono in procinto di essere completamente sostituiti da Cinesi, ciò che potrebbe far credere che i primi abbiano l'intenzione di lasciare la Birmania. Questa supposizione è completamente infondata.

Tuttavia... si sottolinea che dopo 75 giorni di combattimento le truppe britanniche devono essere molto stanche e che indiscutibilmente un lungo riposo sarebbe per esse il benvenuto. I Cinesi possono ricevere dei rinforzi più facilmente che i Britannici. E' perciò concepibile che quando la situazione militare vi si presti, i Cinesi possano di tempo in tempo sostituire le truppe britanniche durante un periodo di riposo. Da quando evacuarono Rangoon i Britannici non hanno ricevuto nessun rinforzo sostanziale. Quanto alla famosa notizia da Calcutta che diceva che i Britannici si preparano ad abbandonare la Birmania, naturalmente essa era di fonte inglese.

La produzione bellica anglo-americana

Il "Times,, invita il Governo «ad aprire gli occhi»

Roma, 18

A proposito delle conversazioni in corso tra il Governo britannico ed i delegati americani Marshall e Hopkins, i giornali inglesi sostengono che esse abbiano per oggetto principale una più intima collaborazione ed un coordinamento generale della produzione di guerra da parte delle due Nazioni.

Il *Times* scrive a questo proposito: «Per avere successo in guerra bisogna che adeguate quantità di materiali, al momento opportuno, siano disponibili nel luogo più opportuno. Una maggiore quantità di carri armati non deve portare come conseguenza un numero insufficiente, ad esempio, di aeroplani o di cannoni antiaerei. La produzione di guerra è altrettanto importante come l'Armata, la flotta, l'aviazione e qualora risulta difettosa può compromettere il risultato di tutta una guerra. Abbiamo imparato a nostre spese che cosa significa la deficienza di aeroplani nel settore dell'Estremo Oriente e sarebbe ora che il Governo aprisse gli occhi per non continuare a ripetere gli stessi errori».

Il sottomarino "Surcouf,, considerato perduto

Roma, 18

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che il sottomarino «Surcouf», appartenente alle forze del generale De Gaulle, non dà più notizie di sè da parecchio tempo e deve essere considerato come perduto.

La motonave svedese «Korsholm» di 5100 tonnellate, appartenente alla Svenka Mexyco Linee e navigante al servizio degli Stati Uniti, è stata affondata davanti alle coste orientali statunitensi. Dell'equipaggio costituito di ventisei uomini, ne mancano dieci.

I combattimenti sul fronte orientale

45 località e un migliaio di fortini conquistati dai Tedeschi nelle operazioni offensive

Gravi danni causati al porto di Southampton - 27 aerei della R.A.F. abbattuti durante le incursioni sui territori occupati e sul Reich

Berlino, 18

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono stati respinti attacchi locali del nemico. Nel Mar Nero aerei tedeschi da combattimento hanno affondato un mercantile nemico di 7 mila tonn.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale hanno avuto successo, nonostante le pessime condizioni del terreno, operazioni offensive tedesche. L'Arma aerea ha distrutto concentramenti di truppe e carri armati del nemico compiendo efficaci attacchi contro le retrovie dei Sovietici. Nel corso della distruzione di un gruppo di forze nemiche, annunciata nel Bollettino del 16 aprile sono state disperse parti della 33.a Armata sovietica e, in combattimenti durati vari giorni, nonostante la tenace resistenza nemica, sono state prese 45 località e circa 1000 fortini. Il nemico ha perduto in tali azioni oltre 6 mila prigionieri ed 8 mila caduti, 179 cannoni, 269 mortai e mitragliatrici oltre a dieci aeroplani che sono stati catturati o distrutti ad opera di reparti dell'Esercito.

Dal 21 marzo al 10 aprile 1942, la aviazione sovietica ha perduto 872 apparecchi. Di questi, 631 sono stati abbattuti in scontri aerei e 95 dalla difesa contraerea. Il resto è stato distrutto al suolo. Durante lo stesso periodo sono andati distrutti sul fronte orientale 88 velivoli tedeschi.

Sulla costa meridionale inglese, aerei leggeri da combattimento tedeschi hanno causato, di giorno, gravi danni agli impianti portuali e di notte, formazioni da combattimento hanno attaccato il porto di Southampton, causandovi gravi danni.

Aerei inglesi da bombardamento hanno volato ieri fortemente scortati dalla caccia sui territori occidentali occupati. Affrontati dalla caccia tedesca, essi hanno perduto in violenti combattimenti 17 apparecchi, fra i quali un certo numero di bombardieri quadrimotori. In tali azioni un'altra squadriglia da caccia ha conseguito, ad Occidente, la sua millesima vittoria.

Nelle ore serali di ieri, un esiguo numero di apparecchi britannici ha attaccato stabilimenti industriali di Augsburg. Si sono avuti lievi danni alle persone ed alle cose. La difesa contraerea ha abbattuto 3 degli apparecchi attaccanti. Nella scorsa notte bombardieri inglesi hanno sganciato bombe su quartieri abitati di Amburgo. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Un certo numero di case è stato distrutto o danneggiato. La difesa contraerea ed i cacciatori notturni hanno abbattuto 7 dei bombardieri attaccanti. In tal modo l'aviazione britannica ha perduto nella giornata di ieri e nella scorsa notte 27 velivoli.

Smentita alle fandonie sovietiche circa le pretese vittorie nella regione di Briansk

Berlino, 18

Da fonte competente germanica si smentiscono completamente le notizie di fonte sovietica secondo le quali si sarebbero verificate vittoriose azioni bolsceviche nella regione di Briansk. Si precisa a Berlino che negli ultimi giorni in questa regione non si è verificata alcuna attività bellica.

L'azione delle truppe magiare
Ingente bottino bellico catturato in territorio ucraino

Budapest, 18

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* apprende da fonte militare autorizzata che le truppe ungheresi combattenti nel settore meridionale del fronte orientale hanno continuato ad assolvere validamente e degnamente i loro compiti. Le truppe di prima linea hanno respinto i tentativi offensivi nemici nei vari punti del fronte e in collaborazione con le truppe germaniche ed alleate hanno migliorato le loro posizioni. In questo periodo di tempo ossia dai primi giorni dello scorso mese ad oggi le truppe ungheresi hanno effettuato azioni offensive coronate dal completo successo.

Anche le truppe ungheresi che presidiano il territorio ucraino hanno proseguito la loro efficace azione di rastrellamento dei nuclei isolati. Dette operazioni si sono svolte in condizioni meteorologiche particolarmente dure. E' stato catturato un ingente bottino di materiale bellico: mitragliatrici, lanciafiamme, lanciabombe, fucili e notevole quantità di munizioni di ogni genere; inoltre sono caduti nelle mani delle truppe ungheresi vari treni carichi di munizioni. La artiglieria contraerea ha abbattuto 10 aeroplani sovietici.

La lotta in Croazia contro le bande comuniste
Un Comunicato del Q. G. del Poglavnik

Zagabria, 18

Un Comunicato del Quartiere generale del Poglavnik informa della lotta condotta contro un gruppo di cetnici comunisti e di cosiddetti partigiani, che hanno svolto la loro azione nefasta sino dalla fine dell'anno scorso, specialmente nella zona di Petrova Gora, ove hanno terrorizzato la locale popolazione ortodossa ed hanno incrudelito in tutti i modi contro i Croati dimoranti nella regione.

Tutti i tentativi fatti per risolvere in via pacifica questo stato di cose essendo riusciti inutili, le autorità croate sono intervenute e in un primo tempo hanno respinto i comunisti e i partigiani dalle località a sud del Cupa e a nord della linea ferroviaria Karlovac Petrinja. In un secondo tempo, i cetnici comunisti e i cosiddetti partigiani, abbandonati dai loro capi, vigliaccamente fuggiti, sono stati dispersi e si sono sbandati da tutte le parti inseguiti dalla gendarmeria croata. La popolazione ortodossa, spossata dalle malattie e vittima del terrore dei partigiani, è ora oggetto di ogni cura da parte delle autorità croate e specialmente degli ustascia.

Il rapporto dei Federali sarà ripreso venerdì

Roma, 18

Venerdì 24 aprile sarà ripreso a Palazzo Venezia, presente il Direttorio Nazionale del Partito, il rapporto dei Segretari federali. Il Duce terrà rapporto ai Federali di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese.

Allarme aereo in California

Roma, 18

La radio americana annuncia che l'allarme aereo è stato dato stamane nelle regioni di San Diego e di San Francisco di California.

Fulgide figure di eroi

La medaglia d'oro alla memoria di sei aviatori - Le altissime motivazioni

Roma, 18

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO: ALLA MEMORIA:

Majorana Giuseppe da Genova Quinto sottotenente di vascello osservatore:

«Abile e valoroso osservatore a bordo di un idro della R. Marina, dopo aver avvistato una formazione navale e averne trasmesso i dati relativi al moto, mentre d'accordo con il primo pilota dirigeva per l'eventuale opera di soccorso verso un apparecchio silurante che precipitava in mare, veniva attaccato da sei caccia di cui due venivano abbattuti e uno probabilmente. Do-

Giuseppe Majorana

po l'ammaraggio avvenuto con l'apparecchio in fiamme, nonostante fosse già ferito, si prodigava, malgrado l'abbondante perdita di sangue, per approntare il battello di salvataggio. Raggiunto da altri proiettili, ferito mortalmente alla bocca, nell'impossibilità di articolare parola e conscio della propria imminente fine, determinava stoicamente la posizione del battellino e con cenni indicava la rotta migliore da seguire per raggiungere la terra onde i camerati potessero trarne possibilità di salvezza. Prossimo all'agonia, cosciente del suo stato, con sovrumana energia indicava ancora ai compagni il lontano profilo della costa e quindi serenamente e gloriosamente decedeva. - Cielo del Mediterraneo, luglio - 27 settembre 1941-XIX».

Patussi Sante di Giovanni Battista, da Tricesimo (Udine), tenente del R. Esercito, osservatore:

«Ufficiale osservatore di aeroplano, capace, attivissimo, entusiasta, chiesta e ottenuta l'assegnazione in zona di operazioni, svolgeva attività intelligente e coraggiosa in numerose azioni in zona desertica. Durante una missione di ricerca di camerati dispersi in mare, attaccato da cinque velivoli da caccia, con calma esemplare rispondeva ai furiosi assalti dei nemici che già avevano danneggiato il velivolo e ferito il resto dell'equipaggio. Vista l'arma abbandonata dall'armiere ferito e accortosi di un nuovo attacco dell'avversario proveniente dal basso, si precipitava per reagire in quella direzione. Colpito una prima volta ad una gamba continuava a sparare finchè una seconda raffica lo abbatteva sull'arma. Avvenuto l'ammaraggio in mare aperto benchè con le carni straziate e lacerate e col corpo immerso in gran parte nell'acqua entrata nel velivolo, insisteva perchè il pilota, unico illeso, deponesse sul battello di salvataggio prima gli altri feriti. Durante 17 ore di permanenza sul mare senza alcun conforto di medicinali nè di viveri nè di acqua, sorretto soltanto dalla sublime forza d'animo e dal senso del dovere, incitava i compagni feriti alla sopportazione del dolore e alla speranza nella salvezza esortando il camerata pilota e lo aiutava, pur morente, nell'orientamento del canotto verso la riva amica. Conscio della fine imminente, diceva le ultime parole di sollievo ai camerati ammirati per tanto stoicismo e rivolgeva un augurio alle sorti della Patria ed espressioni di saluto alla madre. Chiudeva così, nell'angusto spazio del battello, ancora in mare, la giovane esistenza dando fino all'ultimo anelito insuperabile esempio di forza d'animo, senso del dovere, sublime cameratismo. - Cielo del Mediterraneo orientale 25 giugno 1941-XIX.

A DISPERSI:

Brambilla Nello di Roccabianca (Parma), tenente colonnello pilota:

«Nobile figura di apostolo del volo, bellissimo soldato d'Italia, pilota di mirabile perizia, temprato a tutte le audacie, a tutti i pericoli, iniziatore e animatore impareggiabile di giovani, confermava quale comandante di un gruppo di velivoli da combattimento operanti nel Mediterraneo, la grande capacità professionale e le alte virtù guerriere brillantemente rivelate nella guerra antibolscevica di Spagna e nella campagna di Jugoslavia. Volontario là dove maggiore era il rischio, instancabile nell'ardire e nell'osare, esempio costante ai suoi equipaggi per valore e tenacia, compiva numerose azioni belliche su munitissime basi avversarie affrontando e superando le maggiori difficoltà, nonostante la più violenta reazione aerea e controaerea del nemico. Alla testa dei suoi gregari durante un ripetuto attacco notturno su Malta veniva attaccato da numerosa sovverchiante caccia avversaria. Nell'asperrima lotta sostenuta con la più balda audacia e il più puro eroismo non faceva ritorno al suo campo. - Cieli della Jugoslavia e di Malta, 9 aprile - 8 agosto 1941-XIX».

Romagnoli Carlo da Napoli, tenente colonnello pilota.

«Ufficiale superiore di elette virtù militari, pilota e cacciatore arditissimo, vittorioso sempre in tutti i cieli ove con l'ala tricolore aveva portato la sua offesa in numerose e difficili azioni di guerra, su munitissime basi aeree e navali nemiche, in numerosi duelli aerei vittoriosamente conclusi riaffermava brillantemente le sue superbe doti di aviatore e di soldato. Volontario in una rischiosa missione di guerra dava nuova e luminosa prova del suo alto valore battendosi con intrepido coraggio contro una soverchiante formazione nemica di caccia, che soltanto nel numero trovava l'arma con la quale sopraffare la sua abilità di pilota e il suo ardire incomparabile. - Cielo di Malta, 13 settembre 1940-XVIII-4 settembre 1941-XIX».

Gentile Luigi da San Michele (Bari) sottotenente pilota:

«Giovanissimo ufficiale pilota, entusiasta e capace, dava più volte prova di coraggio e sprezzo del pericolo in numerose e rischiose azioni di guerra. Durante una missione di ricerca di camerati dispersi in mare, attaccato da soverchiante caccia avversaria, svolgeva le manovre per la difesa e la reazione con sangue freddo e calma esemplare. Con tutti i membri dell'equipaggio gravemente feriti e col velivolo colpito e reso inservibile era costretto all'ammaraggio in mare aperto, eseguendo la difficile manovra con precisione e prontezza, e provvedeva con le sole sue forze a trasbordare sul battellino tutti i camerati che altrimenti, essendo essi immobilizzati per le gravi ferite, avrebbero seguito le sorti del velivolo repentinamente inabissatosi. Rimanendo per tre ore in acqua per permettere ai feriti di sistemarsi nel canotto nel modo migliore, iniziava la faticosa navigazione per guadagnare la costa lontana, mai mancando di confortare i camerati doloranti con la parola e dando loro con la serenità dello spirito la certezza del salvamento. Con fraterna dedizione assisteva il collega osservatore morente che trovava la forza estrema di additare ai compagni il sublime comportamento del giovane pilota. Per tutto il pomeriggio e la notte provvedeva da solo a dirigere il battello verso la terra finchè dopo 19 ore di navigazione riusciva a sbarcare sulla riva i compagni feriti. Raccogliendo in un supremo sforzo le proprie energie compiva una lunga e faticosa marcia per raggiungere un comando alleato cui chiedeva i soccorsi. Infaticabile rimaneva a fianco dei compagni fino al loro ricovero in ospedale, incurante di sè, preoccupato soltanto dei propri uomini attoniti per tanta forza d'animo. - Cielo del Mediterraneo orientale, 25 giugno 1940-XIX».

Del Vento Giovanni da Canota (Avellino), sottotenente pilota:

«Primo pilota a bordo di un idro da ricognizione marittima, dopo avere avvisato una formazione navale e dopo che l'osservatore ne aveva trasmesso i dati relativi al moto, mentre dirigeva per l'eventuale opera di soccorso verso un apparecchio silurante che precipitava in mare, veniva attaccato da sei caccia di cui due venivano abbattuti sicuramente e uno probabilmente. Nonostante fosse ferito in più parti e avesse altri membri dell'equipaggio colpiti, portava all'ammaraggio l'apparecchio in fiamme. In mare, mentre attendeva al salvataggio dei superstiti, veniva nuovamente attaccato e colpito da proiettili di mitragliamento. Disponeva per il salvataggio dei superstiti e faceva allontanare il battellino per evitare che venisse investito dalle fiamme. Abbandonava per ultimo l'apparecchio quasi sommerso, gettandosi a nuoto e, raggiunto il battellino, ove si trovavano l'osservatore mortalmente ferito e il marconista, nonostante le proprie gravi condizioni si prodigava per portarli in salvo. Dopo 17 ore di permanenza in mare veniva raccolto da un apparecchio da ricognizione inviato sul posto. In combattimento e durante l'opera di soccorso col suo comportamento dava un supremo esempio di eroismo e di abnegazione umana. - Cielo del Mediterraneo occidentale, 7 gennaio-27 settembre 1941-XIX».

Medaglie d'argento:

Bandiera del 1.o stormo C. T.
Bandiera del 39.o stormo B. T.
Bandiera del 41.o stormo B. T.
Insegna del 24.o gruppo C. T.
Insegna del 150.o gruppo C. T.
Insegna del 154.o gruppo C. T.
Insegna del 160.o gruppo C. T.

Legionari della Milizia decorati di medaglia d'argento

Roma, 18

Per operazioni di guerra sui vari fronti, sono state concesse le seguenti decorazioni a Legionari della Milizia:

Medaglia d'argento sul campo (alla memoria): Camicia nera Sesto Raponi di Tivoli 219.a Legione CC. NN.

Medaglia d'argento (alla memoria): Centurione Antonio Giarmoleo da Milano 24.a Legione CC. NN. Caposquadra Giuseppe Colombi da Rivolta d'Adda (Cremona) 26.a Legione CC. NN.; C. N. Giacomo Leporati da Palosco (Bergamo) 26.a Legione CC. NN.; C. N. Luigi Ferraris da Occimiano Monferrato (Alessandria), 28.a Legione CC. NN.; So. manipolo Stella Bruno da Gallio (Vicenza) Milizia artiglieria marittima A. S.

Medaglia d'argento sul campo a viventi: C. N. Giovanni Simonazzi 79.a Btg. CC. NN.

Medaglia d'argento a viventi: seniore Giovanni Savio, da S. Martino Siccomario (Pavia) 26.a Legione CC. NN.; C. N. scelta Domenico Sabaudo da Messina; Console Armando Giua da Alghero (Sassari) raggruppamento CC. NN. (Galbiati).

Sono state inoltre conferite numerose medaglie di bronzo e croci di guerra.

«Tradizione e Rivoluzione»

Una circolare di Grandi

alla vigilia dell'entrata in vigore dei nuovi Codici

Roma, 18

In occasione dell'entrata in vigore dei nuovi Codici che avrà luogo posdomani 21 aprile, il ministro Grandi ha inviato alle autorità giudiziarie del Regno e ai Sindacati degli avvocati e procuratori la seguente circolare:

«Il 21 aprile dell'anno XX entreranno in vigore insieme col Codice di procedura civile, il Codice civile e il Codice della navigazione. Il testo unificato del nuovo Codice civile racchiude coordinate fra loro le disposizioni contenute nei sei Libri del Codice stesso, separatamente pubblicati. Il processo formativo del nuovo Codice civile e del Codice della navigazione passa ora dalla fase legislativa a quella della sua applicazione pratica. Si inizia così l'attività elaboratrice e chiarificatrice della giurisprudenza che gli estratti precetti legislativi farà operare nella realtà, adattandoli alle multiformi circostanze che questa presenta.

Principii fondamentali

«Il Governo fascista conosce ed apprezza l'intelligenza, la dottrina, l'alto senso del dovere della Magistratura e del Foro ed è quindi certo che essi sapranno usare con illuminata sapienza questi nuovi strumenti che con piena fiducia sono oggi ad essi affidati. Non ho bisogno di segnalare a voi, che l'opera di codificazione avete seguito in ogni sua fase, spesso collaborando ad essa con le vostre preziose osservazioni, quali siano i principii fondamentali da cui è retto il nuovo Codice civile. Le singole relazioni hanno già messo in evidenza le innovazioni apportate dai nuovi testi legislativi al sistema generale del preesistente ordinamento giuridico. In queste relazioni voi troverete le direttive più sicure per intendere il pensiero animatore delle nuove leggi. Soltanto attraverso la precisa conoscenza di quelli che sono i principii informativi dei nuovi Codici è possibile compiere sicura opera di interprete e garantire il raggiungimento delle concrete finalità di ordine politico e sociale che hanno determinato la riforma legislativa.

«Se si dovesse enunciare in un motto sintetico l'intima essenza della nuova codificazione civile, esso potrebbe precisarsi nel binomio *«Tradizione e Rivoluzione»*. Il nostro diritto più volte millenario conserva i suoi saldi principii tradizionali, ma nel tempo stesso riceve l'influsso delle nuove idee che animano oggi la comunità e la coscienza italiana nel secolo nuovo. I principii direttivi ed essenziali della Carta del lavoro dominano la nuova codificazione poichè sono quelli che stanno a base della nuova organizzazione politica dello Stato italiano. Occorre quindi aver sempre presente questi principii determinando essi il contenuto politico del nuovo testo legislativo: autorità dello Stato, ente sovrano nel quale si realizza integralmente l'unità morale, economica e politica della Nazione; subordinazione degli interessi particolari dei singoli e dei gruppi al supremo interesse della Nazione; giustizia per tutte le classi sociali. La Carta del lavoro dà, pertanto, il suo peculiare carattere a tutto il Codice, e collocata come premessa di questo costituisce guida sicura nell'interpretazione e nell'applicazione dei precetti legislativi in guisa da dare un criterio organico e unitario a tutto l'ordinamento giuridico.

Famiglia e sistema successorio

«Gli istituti riguardanti il matrimonio, la filiazione e l'adozione sono pervasi dall'intento di rafforzare il nucleo familiare e la sua costituzione, per modo d'assicurare ad esso tutte le condizioni propizie per il suo naturale sviluppo. In stretta connessione con l'ordinamento della famiglia, nucleo fondamentale della comunità nazionale, è il sistema succesorio, regolato nel Libro secondo del Codice. La famiglia legittima nel diritto successorio trova ulteriore rafforzamento poichè la quota di riserva viene aumentata quando i figli sono più: pure il trattamento del coniuge superstite subisce un notevole miglioramento. Anche la sostituzione fedecommissaria, opportunamente regolata, riappare nel nostro ordinamento giuridico. Essa si risolve in una salvaguardia degli interessi della famiglia, poichè serve ad assicurare a questa la conservazione del patrimonio nei casi in cui può essere facile il dissolvimento di esso.

«Nel campo dei diritti patrimoniali si affermano più direttamente i principii della Carta del lavoro. La proprietà privata è rinsaldata e difesa ed è considerata lo strumento più efficace e più utile della produzione. Essa assume quindi una funzione sociale ed in relazione a questa funzione, il titolare di essa ha precise obbligazioni, che la legge determina e disciplina. Preminente fra tutti è il dovere di curare l'utilizzazione dei beni per conseguire da essi la massima produttività nell'interesse dell'economia nazionale. Alla stregua di questi concetti devono essere studiati e applicati i complessi istituti che ne regolano la proprietà nei molteplici atteggiamenti che questa prende nel nostro ordinamento giuridico.

«I principii della Carta del lavoro e in generale dell'ordinamento corporativo danno anche particolare caratteristica alla disciplina del rapporto di obbligazione. L'iniziativa individuale è bensì considerata anche qui come lo strumento più ufficace dell'incremento sociale; ma l'interesse del singolo, che di quella è lo stimolo immediato, è preso in esame ed è protetto dal Codice nel quadro dell'interesse generale. L'iniziativa individuale trova quindi il suo preciso riconoscimento anche nel campo obbligatorio, ma essa deve operare con spirito di solidarietà e di collaborazione sociale.

Una distinzione superata

«Soppressa ogni distinzione fra obbligazioni civili ed obbligazioni commerciali, oramai superata dall'ordinamento corporativo che tutte le attività produttrici disciplina in un'unitaria ed organica visione, il regolamento del rapporto obbligatorio poggia su alcune basi fondamentari, le quali dànno nuova impronta alle nuova disciplina legislativa. All'autonomia della volontà, conseguenza dell'iniziativa individuale, sono posti limiti in guisa da assicurare che si svolga nel piano dell'interesse nazionale. L'ordine giuridico non deve apprestare il suo ausilio a quelle manifestazioni di volontà che costituiscono un mero capriccio individuale e, peggio ancora, si rivelino contrarie alle supreme esigenze della convivenza sociale, e quindi ai precetti del buon costume e dell'ordine pubblico.

«Ma dove più specialmente si affermano i principii dell'organizzazione corporativa dello Stato è nel Libro del lavoro in cui è data adeguata disciplina al lavoro, che dall'ordinamento giuridico è tutelato in tutte le sue forme organizzative ed esecutive intellettuali, tecniche e manuali, secondo i criteri direttivi della Carta del lavoro. Il principio corporativo domina l'intero campo dell'attività economica nazionale, compreso il settore agricolo, per modo che è venuto a cessare il profilo professionale del diritto commerciale con propria autonomia giuridica.

«Rimangono pur sempre, perchè derivanti dalla realtà stessa delle cose, le differenze strutturali tra i due tipi fondamentali di economia agricola e di economia commerciale, ma l'una e l'altra si compenetrano nel processo unitario della produzione nazionale. Sotto questa visuale vanno pertanto considerati gli istituti regolati in questa parte del Codice civile i quali sono tutti rivolti al potenziamento economico dello Stato.

«Chiude il nuovo Codice civile il Libro della tutela dei diritti che raccoglie organicamente tutti gli istituti di protezione e di tutela dei diritti soggettivi che erano frammentariamente sparsi nei precedenti testi legislativi.

«Il Codice della navigazione s'inquadra nel sistema del Codice civile sia per le linee generali sia per la particolare disciplina dei singoli istituti. Esso pur consacrando all'autonomia legislativa il diritto della navigazione, pone la legislazione italiana all'avanguardia di tutte le legislazioni del mondo in quanto per la prima volta il fenomeno della navigazione per mare, per acque interne, per aria, riceve una disciplina completa in tutti i settori che organica nella sua unità».

Sono queste, in rapida sintesi, le sommarie linee del nuovo Codice civile e del Codice della navigazione che il Regime ha dato al popolo italiano ..

«L'opera del legislatore è finita. I nuovi Codici sono ora affidati alla sensibilità, all aprudenza, al senso umano dei magistrati e degli avvocati.

Gli uni e gli altri sapranno ben meritare della fiducia in essi riposta. Arduo è il loro compito che richiede spirito di sacrificio e adesione agli scopi della riforma legislativa; grave è la loro responsabilità perchè spetta ad essi il delicato e difficile compito di vivificare i precetti della legge e trasportare dal campo ideale e astratto alla realtà concreta della vita attiva ed operante lo spirito ed il contenuto della norma.

Il compito dei magistrati

«Ma pari all'altezza del loro compito ed alla somma delle responsabilità è la fede che li anima, così come pari al sacrificio sarà il merito di aver fatto della nuova legge una realtà vitale ed un mezzo di perfezionamento della vita pratica.

«L'altissima funzione sociale spettante alla magistratura, custode delle leggi e assertrice della volontà dello Stato nella sua funzione sovrana di amministrazione della Giustizia, è integrata e vivificata dalla funzione non meno nobile e delicata, dell'avvocatura, che alla giustizia reca il prezioso contributo della sua sapienza e della sua passione.

«Il Governo fascista sa di poter contare sull'opera degli uni e degli altri come su di una delle forze morali più vive e più feconde della Nazione e dello Stato».

«Fulcro del nuovo Codice della produzione è l'impresa, il cui concetto è quello della Carta del lavoro, non ristretto ad un particolare campo dell'economia, ma comprendente ogni aspetto dell'attività produttiva organizzata quale che sia l'ampiezza di questa attività. Lo statuto dell'imprenditore e dei suoi collaboratori costituisce, perciò, la parte fondamentale del Libro del lavoro, la quale superata come non più rispondente all'esigenza dell'ordinamento corporativo la vecchia legge sull'impiego privato, fissa in linee semplici e direttive, sull'esperienza sindacale, il nuovo diritto. Il prestatore di lavoro, qualunque sia il suo grado gerarchico nell'impresa, organizzatore, dirigente, impiegato od operaio trova eguale tutela. Viene riaffermato il principio, in conformità della Carta del lavoro, che nell'impresa è capo l'imprenditore e che da lui dipendono gerarchicamente i suoi collaboratori. L'ordine dell'impresa postula, alla sua volta, la fondamentale necessità del principio gerarchico. Strettamente connesso alla posizione preminente dell'imprenditore come capo dell'impresa è quella della responsabilità di questi verso lo Stato per l'osservanza dei principii dell'ordinamento corporativo e degli obblighi che ne derivano nell'interesse dell'economia nazionale.

L'aeroporto di Gorizia porta il nome di Amedeo di Savoia

Roma, 18

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica reca:

«Sotto la data del 20 marzo 1942-A. XX, l'aeroporto di Gorizia assume come nome di battesimo quello di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta in memoria dell'Altezza Reale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta decorato di medaglia d'oro al valor militare e deceduto in prigionia di guerra a Nairobi (Kenya) il 3 marzo 1942-XX».

Lo stesso *Foglio d'Ordini* reca che sotto la medesima data l'aeroporto di Portorose assume come nome di battesimo quello di Egidio Grego in memoria del tenente pilota Egidio Grego deceduto in combattimento aereo a Valle Dragaie il 23 novembre 1917.

Nobile gesto di rurali leccesi

Lecce, 18

Un gruppo di rurali del Comune di Guagnano di Lecce, tramite il locale Fascio, ha fatto pervenire al Federale, perchè la devolvesse all'assistenza a favore dei combattenti, la somma di lire 12 mila, importo complessivo del grano da essi recentemente conferito agli ammassi in ottemperanza delle vigenti disposizioni sul consumo dei cereali.

Notiziario sportivo

Italia e Spagna di fronte nell'odierna partita a Milano

Le incognite degli Azzurri con il debutto di Loich e Mazzola all'attacco

Milano, 18

La vigilia dell'incontro calcistico Italia-Spagna è stata dedicata alle cerimonie ufficiali, che sono il consueto corollario delle manifestazioni internazionali. La pioggia ha costretto in albergo i giocatori spagnoli, che sono a Milano da due giorni. Nel pomeriggio i dirigenti della squadra iberica, con quattro giocatori che domani faranno da riserve, si sono recati, in unione coi dirigenti italiani — avv. Mauro, rag. Coppola, gr. uff. Colombo presidente del Comitato provinciale del «Coni» — al Sacrario dei Caduti fascisti, ove hanno deposto una corona d'alloro, sostando qualche minuto in reverente raccoglimento. Pure corone di alloro sono state deposte al Covo e al monumento dei Caduti in piazza Sant'Ambrogio.

La squadra italiana è giunta alle 17.30 e subito si è recata allo stadio per un sopraluogo del terreno. La formazione delle due squadre sarà quella annunciata, salvo modifiche all'ultimo momento. E' confermata in campo spagnolo la presenza di Martin in luogo di Mundo. L'arbitro Bauwens è giunto nel pomeriggio.

Sarà interessante vedere come si destreggierà l'attacco spagnolo contro la nostra difesa, che, giocando De Petrini, avrà la stessa fisionomia della formazione campione del mondo. Infatti, l'unico mutamento riguarda Griffanti in luogo di Olivieri. Molti brontolii in giro per la mediana azzurra. Si fa il nome di Andreolo per motivare questa insoddisfazione. Andreolo è piuttosto fermo e gira con ritmo sempre uniforme; non gli è facile filare per 90 minuti a fiato lieve. Gli occorre dell'ossigeno. Ma sembra assodato che Loich e Mazzola sieno due ottime bombole di rara efficacia. Non ci pronunceremo in merito al Commissario unico; egli ha seguito un criterio conservatore per quanto concerne la difesa, innovatore all'attacco. In sostanza, le novità sono condensate al massimo. Due gettoni sul tappeto verde della partita: Loich e Mazzola. Può darsi che l'asse dell'incontro sia saldamente fissato a questi due poli. Il trio di punta è noto: Biavati, Piola, Ferraris. Due ali in gran forma, più un centro pronto a folgorare ogni difesa.

Fare un pronostico non è cosa agevole. Della squadra spagnola si sa solo quello che si è sentito dire. Della nostra, si presume che il suo rendimento debba essere notevolmente migliorato rispetto alle ultime esibizioni. Vi sono, come vedete, delle incertezze. Certo è, però, che la partita sarà di vivissimo interesse e promette di essere combattuta senza un attimo di interruzione dal primo al novantesimo minuto con un ritmo impressionante da due squadre che hanno nel sangue l'istinto del gioco. Ed è questa, più che una promessa, una garanzia.

L'ultimo ricupero di Serie C
Ponziana - Treviso
alle 15 sul campo di S. Andrea

Domani, con inizio alle 15, avrà luogo sul campo di S. Andrea, l'ultimo incontro di ricupero per il campionato di Serie C fra il Ponziana ed il Treviso. Ecco la formazione rella quale si schiereranno i triestini: Santarosa; Caproni, Capitanio; Comar, Stante, Stradiot; Celant, Scridelli, Fabro, Lollis, Braico. Precederà, alle 13.30, una gara valevole per la «Coppa Venezia Giulia» fra la terza squadra del Ponziana e l'«undici» di Aurisina.

I biglietti sono già in vendita alla Galleria Protti. La vendita dei biglietti a riduzione O. N. D. cesserà, presso le casse del campo, un'ora prima dell'inizio dell'incontro, e precisamente alle 14.30.

Coppa «Venezia Giulia»
Ponziana B - Trieste

Alle ore 10.30 avrà luogo oggi a S. Andrea questa interessante eliminatoria ad oltranza per la Coppa Venezia Giulia. Precederà Trieste-Triestina, per il campionato ragazzi.

Campioni nazionali di lotta
oggi, alle 9.30, al Rossetti

Oggi, con inizio alle 9.30, avrà luogo al Politeama Rossetti la tanto attesa riunione di lotta libera e greco-romana promossa dalla F. I. A. P. per selezionare i migliori lottatori che si incontreranno prossimamente in rappresentanza dell'Italia, con la rappresentativa della Svizzera e con quella dell'Ungheria.

Da Roma è giunto ieri il Commissario tecnico comm. Raicevich, il quale rappresenterà la F. I. A. P. alla interessante competizione, di cui ecco il programma ufficiale degli assalti:

Lotta greco-romana: Liverini (Faenza)-Lombardi (Napoli); Finocchiaro (Genova)-De Filippi (Milano); Valentini (Napoli)-Borsari (Bologna).

Lotta libera: Gallegati (Roma)-Rigamonti (Torino); Longo (Trieste Chimici)-Vidali (Trieste Ilva); Nizzola (Genova)-Bertoli (Roma); Furlani Guido (Roma)-Resciovschi (Milano); Testini (Genova)-De Giorgi (Trieste).

La prima giornata
della «Coppa Buffa» di vela
Due vittorie dell'Accademia Livorno

I velisti dei cinque «Guf» convenuti nella nostra città per la disputa della Coppa «Silvano Buffa», tenuti a terra durante la mattinata dall'imperversare della bora, a pomeriggio inoltrato hanno voluto sfidare le raffiche e scendere in mare per la prima prova. Ne è sortita una regata-lampo non priva di episodi avventurosi e movimentati. La categoria più grossa («stelle») ha brillantemente fronteggiato la situazione meteorologica e il giovane velista triestino Maritati, al timone dell'imbarcazione rappresentante la Regia Accademia Navale, con una regata magistrale si è assicurato il primo posto. Tra i «beccaccini» il rappresentante triestino Abba soffiava la vittoria a Genova e tagliava applaudito il traguardo. Ma le jole, le signorine del mare, non hanno retto alla furia degli elementi e al compimento del primo giro le prime tre imbarcazioni (Napoli, Trieste e Milano) si rovesciavano, facendo compiere ai timonieri un poco gradito bagno. I più prudenti (Sanio dell'Accademia Navale e Maioli di Genova) rimanevano così soli in gara e l'imbarcazione della R. A. N. vinceva alla distanza. Dopo la prima prova, la graduatoria vede quindi prima con due vittorie l'Accademia di Livorno. Le regate continueranno stamane e nel pomeriggio e quindici vele saranno ancora in gara a disputarsi la vittoria.

Ecco i risultati:

«Stelle»: 1) «Delfina» (tim. Maritati, eq. de Schönfeld), R. Accademia di Livorno; 2) «Lucatelli» (tim. Mestron, eq. Neiedli), «Guf» Milano; 3) «S. Laghi» (tim. Moscovita A., eq. Cattarini), «Guf» Trieste; squalificati «Guf» Genova e «Guf» Napoli.

«Jole olimpiche»: 1) «Alagi» (tim. Sannio), R. Accademia di Livorno; 2) «Dhea» (tim. Maioli), «Guf» Genova, «Guf» Trieste (Moscovita), «Guf» Napoli (Garolli), «Guf» Milano (Parovel) non terminano la regata perchè hanno fatto «scuffia».

«Beccaccini», classifica non definitiva: 1) «Allegretto» (tim. Abbà, eq. Wetzl), «Guf» Trieste; 2) «Agedabia» (tim. Ciappa, eq. Marotta), «Guf» Napoli; 3) «El Beccacin» (tim. Moris, eq. Vacca), R. Accademia Navale di Livorno; 4) «Tata» (tim. Della Casa, eq. Chiarella), «Guf» Genova. «Nomisa» (tim. Magnaghi e Rasini) «Guf» Milano, ritirati per avaria.

Due fratelli di fronte in un incontro di pugilato
Il vincitore scoppia in pianto sostenendo di non meritare il verdetto

Copenaghen, 18

Un singolare incontro pugilistico si è svolto ieri sera allo stadio di Copenaghen durante una riunione dei migliori elementi danesi. Infatti, sono apparsi sul quadrato due gemelli, i fratelli Kai e Vigo Frederiknen, pesi piuma. I due pugili hanno lottato con molta bravura, seguiti con grande interesse dal pubblico che gremiva il locale. Dopo tre vivaci riprese, Kai otteneva la vittoria ai punti. Ma, mentre applausi fragorosi si levavano dalla massa degli spettatori, il giovane scoppiava in pianto e dichiarava che i giudici avevano sbagliato il loro verdetto e che il vincitore era il fratello. Questo gesto di generosità ha procurato al giovane una nuova salve di applausi, ma il verdetto della giuria è rimasto invariato.

E' la prima volta che due gemelli scendono sul quadrato. I giornali commentano il fatto in vario senso, dimostrando, nel complesso, di non approvare l'idea dell'impresario che ha posto di fronte due fratelli.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori, oggi, alle 13.30, debbono trovarsi alla Stazione Centrale: Andrian, Ballarin, De Filippis, Ferrari, Pasinati, Radio, Rancilio, Sacchetti, Sacco, Scapin, Salar, Striuli, Tagliasacchi, Tosolini. — I seguenti giocatori debbono trovarsi, alle 8.45, sul campo di S. Andrea: Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Cusselli, Cuttillo, Demarchi, Colombin, Gherbez, Ferrante, Persi, Ponis, Rossetti, Michelazzi, Mazuino, Dodini, Sperne, Stivoli, Trebiz, Zamberlin.

Pagamenti e riscossioni
senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

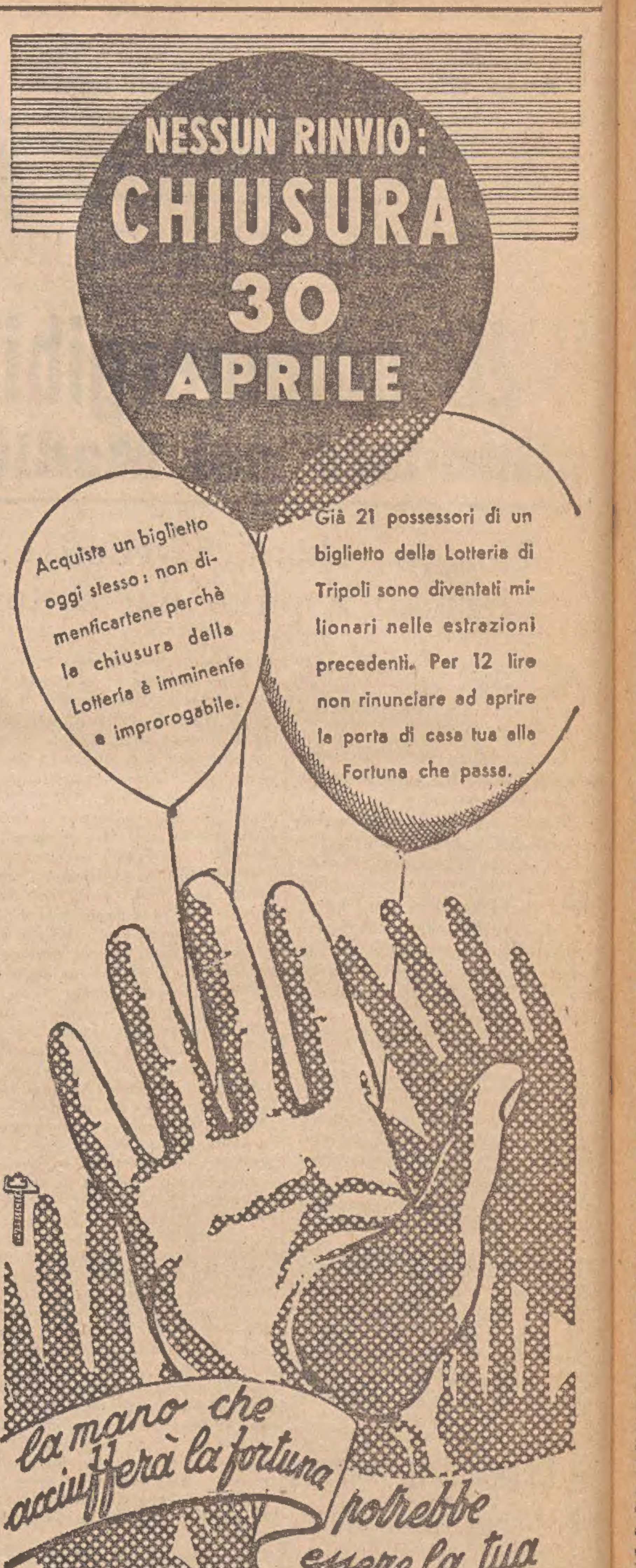
Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

"PAPRIKA MARICH" PEPE ROSSO ITALIANO
Non deve mancare in nessuna famiglia
Chiedetela presso le migliori drogherie e negozi di generi alimentari
Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)



CAPPELLI SIGNORA
ELEGANTE RICCO ASSORTIMENTO
MODELLI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

TRASPORTI INTERNAZIONALI
DIM. BORUCINSKI
SPALATO
RIVA RE IMPERATORE - Telefoni 21-34, 21-35
Telegrammi: «Borucinsky Spalato»
SPEDIZIONI - SDOGANAMENTI MAGAZZINAGGI

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

IL DIARIO DEL FARINI

Il pubblico italiano, in questi ultimi anni, ha fatto lietissima accoglienza al diario del Guiccioli, pubblicato e si potrebbe dire centellinato, con sapiente lentezza, dalla «Nuova Antologia». Quelle pagine del devoto amico della Regina Margherita, che fu anche deputato e prefetto, parvero anzi — nella nostra povertà di opere del genere — un mezzo miracolo; e sono in effetti di piacevolissima lettura. Ma ora ci troviamo di fronte a qualcosa di ben più interessante; ed è il «Diario» di Domenico Farini, di cui l'*Ispi* di Milano, pubblica, curato da Emilio Morelli, il primo grosso volume, che va dal 1.o febbraio 1891 al 31 luglio 1895. Questo «*Diario*», certo, non ha la varietà di spunti e la eleganza di notazioni di quello guiccioliano; è un diario quasi esclusivamente politico, in cui il Farini riferisce minutissimamente, giorno per giorno, le cose dette, udite o sapute; e le riferisce senza la minima eleganza formale, con l'unica preoccupazione di fissare bene dialoghi e giudizî. Ma per contro, il Farini è altro uomo del mondano Guiccioli, ed occupa a Corte e nella vita politica del Paese altra posizione; gode ben di più la confidenza effettiva di Umberto e di Margherita, vede ben più dall'alto il panorama politico, e nello stesso tempo conosce ben più addentro il segreto delle decisioni e delle opinioni alte ed altissime. E questo fa sì che il suo «*Diario*» offra, per chi ha la pazienza di cercare tra la massa di notizie spesso aride o per noi inaridite, molte testimonianze di importanza capitale sull'ultimo decennio del regno umbertino.

Ma per apprezzare il «*Diario*» bisogna avere almeno un'idea dell'Uomo. Domenico Farini, dunque, fu figliolo di Luigi Carlo Farini, il più geniale collaboratore di Cavour, il Dittatore dell'Emilia. Nato nel 1834, cresciuto in Piemonte durante l'esilio paterno, ufficiale del Genio dal 1855 al 1866, poi dimessosi per dedicarsi alla politica, fu deputato, Presidente della Camera, senatore, e infine, dal 1887 fino alla morte, avvenuta nel 1900, Presidente del Senato. Non volle mai essere uomo di Governo; e declinò più volte l'offerta della Presidenza del Consiglio, fattagli da Umberto. Fu, per contro, Collare dell'Annunziata, come lo era stato suo padre Luigi Carlo; anzi, a questo proposito si può notare, come una curiosità, che il caso di padre e figlio Farini, entrambi insigniti dell'Ordine Supremo, è l'unico precedente, nella storia del Regno, del caso dei Ciano, padre e figlio entrambi Collari. Superbo «*Cursus honorum*».

Che il Farini fosse diritto di carattere, integerrimo di costume, risoluto nei giudizî e nelle idee tutti lo seppero anche in sua vita; e ce lo attesta il prestigio altissimo di cui godette sempre. Ma noi, ammessi oramai nel segreto della sua anima, possiamo saperlo e attestarlo con maggior fondamento ancora dei suoi contemporanei. Dal padre, e dai tempi eroici del Risorgimento, da lui vissuti, il Farini aveva dedotto un amor patrio virile, schietto, punto retorico, punto timoroso di dire rudemente la verità agli Italiani; dal Sovrano all'ultimo sollecitatore. Testimone delle fatiche e dei rischi che c'erano voluti per costituire l'Italia, glie n'era rimasta una preoccupazione ombrosa dell'unità, un sospetto vivissimo contro qualunque movimento che potesse minacciare quel bene supremo. E questa unità così gelosamente vigilata, egli la vedeva riassunta e presidiata da tre istituzioni fondamentali: Monarchia, Esercito, Parlamento. Con chi voleva toccare questi tre pilastri, non transigeva. La Monarchia, egli la voleva alta, inattingibile da ogni bèga, immacolata: (— «*A me basta non siano compromessi* [nell'affare della «Banca Romana»] *i Principi, il Re. Gli altri tutti, dagli spazzini al primo aiutante di campo, li abbandono, tutti*»); l'Esercito, egli lo voleva forte di ordinamenti e di spiriti; il Parlamento, egli lo voleva liberato dalle beghe personali, dalle pastette, dalle scenate scandalistiche, ma difeso nel suo principio statutario. (— «*Trovate un altro sistema prima di disfare questo. Senza del Parlamento, senza le nostre mille persone, e siano pure la peste d'Italia, non vi è Italia*»).

Con questi principii, il Farini, preso in mezzo alla grande crisi del secondo decennio del Regno di Umberto, doveva per forza vedere le cose molto in nero. E infatti, quanto a pessimismo, il Farini non scherza. Ma egli non si abbandona mai. Un alto orgoglio del sangue e del nome (egli difende l'Italia con la coscienza di difendere l'opera di suo padre), un senso di devozione cavalleresca verso il Sovrano che lo onora della sua confidenza, un certo spirito militare che gli fa scrivere nel «*Diario*: — «*Alla peggio, monterò a cavallo accanto al Re*», lo impennare dinanzi a tutte le debolezze e a tutte le viltà.

Questo, l'uomo. Ed ora vediamolo agire nel suo mondo.

o

E prima di tutto, a Corte.

A Corte, il Farini aveva una posizione ufficiale eminente, come una delle alte cariche dello Stato; e aveva una posizione non-ufficiale, ma importantissima, come «persona grata» degna di tutta la confidenza per la sua segretezza e schiettezza. Inspirato da un senso altissimo della propria posizione, considerandosi, come Presidente del Senato, emanazione diretta del Sovrano, egli proclamava, dinanzi a tutti, di aver come sola direttiva, il servizio della Corona; e in effetti, da tutto il «*Diario*» risulta che non ne aveva altra. E si capisce che Umberto, sovrano lealissimo, costretto a trattare con i più sottili causidici del Parlamento, e a camminare sulle sabbie mobili delle fazioni, doveva avere l'impressione, trattando col Farini, di essere sulla terraferma. Questo uomo che osava dirgli: — «*Questo, secondo me, è il dovere della Corona*», e che si esprimeva con una franchezza degna di un antico ufficiale dell'Armata sarda, doveva apparirgli veramente un appoggio; e si apriva con lui, intiero.

Ecco un saggio del tono confidenziale, che il Re sa di poter usare col Farini. Siamo a Genova, alle Feste Colombiane, nel settembre '92: epoca in cui tutto l'episcopato italiano fa più che mai il broncio a «Colui che detiene»:

«Al pranzo di gala. — racconta il Farini — è presente il nuovo Arcivescovo di Genova, Reggio. Il Re dicemi, dopo il pranzo: — „Vista la rarità del fenomeno, andiamo a contare due storie a codesto prete"».

Un altro saggio, di qualche mese appresso:

«31 gennaio 1893. Parlo col Re. Gli chiedo se ha letto l'articolo della „Nuova Antologia" di Bonghi. (Si tratta dell'articolo famoso sui „Doveri del Principe". Risponde che no. Glie ne sciorino alcuni brani, e tutti i precetti a lui rivolti, e lo prego di leggerlo. — Re: „Bella seccatura!"».

Un altro ancora, del 19 dicembre del 1894:

«Il Re mi racconta come il Wamer, già capitano dei corazzieri, romano ma oriundo di Lipsia, avendo fatto sapere all'Imperatore Guglielmo come egli fosse stato messo a riposo col grado di maggiore, l'Imperatore gli rispose rammaricandosi che egli abbia dovuto finire la sua carriera senza prima entrare col suo squadrone a Montecitorio. Un bel tipo, dice il Re».

Qualche altra volta il Farini osa permettersi dei richiami audaci alla posizione di Casa Savoia, che per lui — uomo del Risorgimento — deve badare a star ben staccata, e a distinguersi bene, dalle vecchie dinastie grettamente conservatrici. E troviamo nel suo diario (20 aprile '95) notazioni di questo tenore:

«La „Gazzetta Piemontese" narra che il Conte di Caserta (dei Borboni di Napoli) cacciando alla nostra frontiera entrò nella caccia riservata del Re verso Cuneo. Le guardie lo allontanarono. Dopo poco Re Umberto gli avrebbe scritto di cacciare quanto voleva. Con tutti questi contatti di Borbonici coi Savoia io temo che si formi una corrente antipatica a questi ultimi. Anni addietro, quando il Conte di Aquila (altro principe borbonico) fu qui a Roma e rimase qualche tempo, io dissi a Depretis: — „Badate che se il Conte di Aquila a Corte mi tende la mano io non glie la dò". E Depretis fece contromandare l'invito. Al Re poco dopo ebbi a dire: — „Che fa qui il Conte di Aquila? E' vero che vuole un grado nella Marina italiana? Badate, Maestà, che i Borboni hanno seco la jettatura! Eppoi, un Savoia non deve sporcarsi nei contatti con loro!"».

Ma il Farini non si incontrava col Re solo nei ricevimenti, e non scambiava con lui solo di queste battute epigrammatiche. Più spesso — specie quando imperversò la stolta e odiosa questione della «Banca Romana» — sono lunghi colloqui, vagli minuti e sistematici di tutto il personale politico e di tutte le possibilità parlamentari. Espressioni preliminari come: «*Sono chiamato dal Re*», «*il Re mi fa chiamare nella mattinata e mi riceve dalle 2 alle 4 pomeridiane*»; «*il Re mi dice che gli amici come me si cercano quando se ne ha bisogno, e mi trattiene tre ore*». «*Il Re mi interroga sulla via da tenere per fare le minori bestialità possibili*». «*Sto col Re dalle quattro alle sei pomeridiane; io gli chiedo una grande libertà di parola ch'Egli mi concede intiera*», e cento altre simili, rendono il carattere di questi colloqui. Nei quali il Farini fu, in fondo, il solo ad essere saldo e tenace nel consigliare il Sovrano a resistere a quella riduzione di spese militari, ch'era allora voluta da «consorti» lombardi e da radicali, e da tutti, e su cui, in fondo, transigeva fin Crispi; convinto che il Sovrano dovesse sempre salvaguardare l'esercito, cemento supremo dell'unità.

E più d'una volta, egli fece un po' da «*Deus ex machina*» per risolvere situazioni aggrovigliate; come quella del dicembre 1893. In questo dicembre, Zanardelli ha avuto l'incarico dal Re, e ha offerto gli Esteri a Baratieri. Ma la designazione di Baratieri, trentino di nascita, subito risaputa, suscita le rimostranze dell'Austria. Il Re chiama allora Baratieri, e gli spiega la difficoltà: Baratieri, soldato, assicura che non accetterà il portafoglio «nemmeno coi cannoni»; e tiene fede. Ma lo Zanardelli, che è venuto a conoscenza del retroscena, invece di servire lealmente la Corona rinunciando all'incarico, la ricatta chiedendo che l'incarico gli sia ritirato; in questo modo è Umberto che farà, dinanzi al Paese, la brutta figura di avere ceduto alla intimazione austriaca. Chi interviene, chi — chiamato da una ora all'altra al Quirinale — suggerisce al Sovrano la via di uscita, è il Farini; che si guadagna così la acrimoniosa inimicizia dello Zanardelli, ma «copre» il Re...

S'intende che un consigliere così sicuro, così pronto, così rapido dovesse avere una grande posizione morale presso il Sovrano. E dal diario appare come in realtà il Farini sia stato, durante tutto l'ultimo decennio umbertino, l'uomo più stimato nei consigli della Corona. Altri — soprattutto Urbano Rattazzi, il Ministro della Real Casa — ebbero pure molta, e forse troppa influenza; ma non ebbero l'autorità morale del Farini.

Con la Regina Margherita, gli incontri del Farini erano pure frequenti, e gli scambi di idee e di giudizî confidentissimi. Il Farini sentiva, come lo sentì vivissimamente il Crispi, che la Sovrana rappresentava una forza morale altissima, perchè possedeva in modo mirabile la coscienza della missione della Dinastia; e la servì con convinzione per questo. Ma non ebbe mai, per lei, nessuno di quegli atteggiamenti di devozione un po' trovadorica, dei frequentatori dei ricevimenti serali del Quirinale; e serbò sempre intatta la propria indipendenza di giudizio politico, anche nei confronti della Sovrana. Della quale, per esempio, non approvava certe scelte di persone di destra quale la Marchesa Trotti o il Conte Oldofredi, a sue dame o a suoi gentiluomini; perchè egli sospettava violentissimamente quelle persone di essere tiepide dell'unità, e di essere pronte a qualunque compromesso federativo col Vaticano, a scapito dell'Unità e del prestigio della Dinastia. Ed è a credere che Margherita capisse di avere nel Farini, oltre che un servitore devoto, un critico; ma che, nella sua limpida intelligenza, gli volesse bene proprio per questo. E con lui la Regina sospira, all'indomani di Aigues Mortes (1893): — «*Se ci capitasse di poter dare una buona legnata ai Francesi!*»; e con lui, promotore del Ministero Crispi-Saracco, la Regina dice: — «*Speriamo che Crispi abbia la mano ferma; certo esso affida anche più del consueto, perchè non è spavaldo*»; e con lui la Regina pronuncia liberamente piccanti giudizi su personaggi politici del tempo (1.o gennaio 1894: — «*La Regina: Ha sentito che pallone quel Baccelli? Io osservavo la faccia di lei mentre il ministro parlava. — Io: Sì, un pallone frenato. — La Regina: No; senza freno*»); con lui la Regina si lascia andare a discorrere alla ventura, lieta di esprimere simpatie e antipatie (27 giugno 1895: — «*La Regina: I preti spretati mi sono bene antipatici. Se poi pigliano moglie toccano il colmo della mia ripugnanza*»; e ancora: — «*E' strano come loro uomini si lascino sovente condurre da donne oche. — Io: Soprattutto* «*avanti lettera*». *— La Regina: Sì,* «*avanti lettera*», *ma anche* «*dopo*»).

Ma qualche volta, questi colloqui del Farini con la Regina prendono una piega quasi drammatica, in relazione alla precarietà della situazione, in cui par che tutto debba sprofondare: come quello avvenuto il 4 giugno del '94, durante il secondo Ministero Crispi, quando moderati rudiniani ed estrema sinistra cavallottiana davano addosso a Crispi, e, attraverso Crispi, al Re:

«La Regina parmi molto impressionata della situazione. Però parmi che Ella tema piuttosto di un sollevamento della canaglia che non di una rivoluzione politica dei partiti radicale e clericale.

«Io: — Ammettendo che la canaglia sarebbe l'esercito dei partiti estremi, dico che questi la userebbero a fine politico: repubblica federale. Dico che alcuni conservatori scienti od inscienti sono strumenti nelle mani dei radicali, di Cavallotti, segnatamente.

«La Regina: — Prinetti, per esempio, butterebbe sossopra il mondo per essere ministro.

«Io: — A me certe cose giungono di seconda o terza mano; ma un conservatore che sta fra noi e che non nomino (da altro punto del „Diario" risulta essere il senatore Vitelleschi) disse tempo fa: — „La Casa di Savoia è un empiastro che l'Italia deve torsi dal petto".

«La Regina: — Ma noi non siamo mica il Brasile! Abbiamo ancora dei soldati!

«Io: — Ed è per questo che non bisogna nè malmenarli, nè scontentarli!».

Qui, di fronte alla prospettiva dei rischi estremi, la fierezza sabauda della Sovrana si incontrava con la risoluta volontà del figlio di Luigi Carlo Farini; e le due anime, quella dell'Alta Signora e quella dell'impassibile Presidente del Senato si accordavano in una unica, sdegnosa volontà di far fronte, a tutti i costi, contro le forze disgregatrici che minacciavano il pur giovane Regno...

o

Abbiamo veduto la posizione di Domenico Farini a Corte. Ma egli, oltre che coi Sovrani, aveva contatti strettissimi con gli uomini politici di primissima linea, da Crispi a Giolitti, da Saracco a Rudinì; e i suoi giudizi e le sue annotazioni su costoro forniscono ampia materia per una seconda puntata.

Giovanni Ansaldo

I Veneziani a Candia

Cinque secoli di ininterrotto dominio - La corona dell'isola conservata nel tesoro di San Marco - Le fortezze costruite dalla Serenissima, modelli dell'arte militare

Candia, deformazione del vocabolo arabo «Kandhac», poi Cantiga e Candida, è il nome con cui, per merito dei Veneziani, si conosce in tutto il mondo civile, Grecia esclusa, non solo la capitale del regno, ma tutta l'isola di Creta.

Venezia la ottenne in base al trattato del 12 agosto 1204, dal marchese Bonifacio di Monferrato per la somma di «10.000 marche d'argento di Colonia». Al suddetto proprietario era stata data in dono dall'imperatore bizantino Alessio.

L'astuzia di Enrico Dandolo

Enrico Dandolo, allora doge, con l'astuzia sua propria, seppe farsi assegnare, in forza del trattato 7 marzo 1204, stipulato fra i Crociati sotto le mura di Costantinopoli, «un quarto e mezzo» del disciolto impero e cioè quasi tutte le coste dal Bosforo all'Adriatico, oltre alle isole Cicladi e le Jonie. Mancava tuttavia al largo bottino il gioiello dell'Egeo: Candia.

La sua posizione geografica e strategica era di somma importanza per la politica coloniale che Venezia intendeva sviluppare in Oriente e perciò il Dandolo ne proponeva l'acquisto al marchese di Monferrato, ben sapendo che questi se ne sarebbe volentieri sbarazzato, come infatti avvenne, per un equo compenso in denaro. Quanto Candia fosse cara ai Veneziani lo si deduce dal fatto ch'essi, in cinque secoli d'ininterrotto dominio, profusero tesori nell'adornarla e fortificarla, con sacrifici immensi di uomini e denaro per contrastarne il possesso ai Turchi e che inoltre ogni notizia di rivolta nell'isola procurava grande dolore, mentre al contrario festeggiamenti sontuosi avevano luogo quando si riusciva a reprimere i moti. Francesco Petrarca, testimonio imparziale, ci ha lasciato in una lettera a Pietro Bolognesi, una lunga e dettagliata descrizione delle feste veneziane, durate parecchi giorni, nell'estate del 1364, per celebrare la vittoria contro i ribelli candioti, alle quali assistette a fianco del doge Lorenzo Celsi, suo amico.

La prima difficoltà presentatasi al Governo di Venezia, dopo la conquista di sì vasto dominio, fu la colonizzazione. Per tal ragione il Senato votava, nel 1207, un decreto col quale concedeva in feudo perpetuo quelle isole e città marittime che i nobili veneti fossero in grado di occupare armando galere e truppe a proprie spese.

Importanza strategica dell'isola

Per Candia, tuttavia, data la vastità e l'importanza strategica dell'isola «con l'Europa da una parte e l'Africa e l'Asia dall'altra, che tiene, per così dire, in soggezione», le cose andarono diversamente: se ne occupò il territorio con le armi, qualche anno dopo, riuscendo a vincere la vivace resistenza degli indigeni e del pirata genovese Pescatore, conte di Malta, che vi era accorso non appena avuta la notizia dell'acquisto fatto dai Veneziani, insediandovisi da signore.

Nel 1208 (e secondo altri nel 1210) partì il primo nucleo di 74 nobili e 26 popolani verso la nuova colonia, ch'ebbe un governo semiautonomo a somiglianza di quello di Venezia. Nel tesoro di S. Marco si conservava la corona del regno di Candia, come quella del regno di Cipro.

Creta venne innanzi tutto divisa in sei territori chiamati «sestieri», ognuno suddiviso in «turme», più tardi dette «castellanie», e distribuita ai coloni ad eccezione della capitale con l'immediato circondario.

Fatto curioso, come riporta il Gerola, che i «sestieri» portassero gli stessi nomi veneziani e che ai coloni venissero assegnate proprietà nel sestiere omonimo a quello da loro abitato a Venezia. Forse per non creare preferenze ed antagonismi.

Dalla fine del XIII secolo in poi, entrò in vigore una diversa partizione amministrativa, che divideva l'isola nei territori di Canea, Retimo, Candia e Sitia. Le capitali davano loro il nome. Candia città formava circondario a parte. Tale ripartizione venne rispettata anche sotto il dominio turco e tuttora i dipartimenti e le provincie dell'isola, ricordano, in gran parte, l'originaria divisione amministrativa della Repubblica di S. Marco.

I magistrati di Creta si suddividevano in due grandi categorie: i maggiori che appartenevano al patriziato veneto e venivano eletti a Venezia, i minori, invece, di nomina locale, potevano essere scelti tanto fra i nobili veneti colà stabilitisi, quanto fra quelli di origine cretese.

Candia rimase sempre capitale del regno e vi risiedevano il duca, autorità suprema, e i «consiglieri ducali» costituenti la «Signoria». Le deliberazioni si prendevano a maggioranza di voti ed il duca aveva il solo onore della precedenza. Tutti partivano eletti dalla Dominante e duravano in carica due anni.

Consiglieri e camerlenghi

I «consiglieri» erano quattro, ma quando si istituirono i rettorati di Canea (1255) e Retimo (1273), si stabilì che venissero scelti a sorte fra i «consiglieri ducali», e che risiedessero nei luoghi loro assegnati, cosicchè a Candia ne rimasero due soltanto. Più tardi anche Canea e Retimo ebbero due consiglieri e di nomina veneziana. Il primo duca di Candia fu Jacopo Tiepolo, eletto nel 1208. La «Signoria» aveva attribuzioni vastissime, occupandosi, in genere, del buon governo di tutta l'isola.

I «Camerlenghi» seguivano in ordine gerarchico, due in principio e tre dal 1270, col solito compito di tesorieri e custodi dell'erario. Verso il 1350 venne istituita la carica di «Capitano Generale», che occupava, nel cerimoniale, il primo posto dopo il duca, ed aveva incarichi militari, inoltre tutto ciò che riguardava l'edilizia dello Stato. Pure a Candia risiedeva il «Castellano», comandante della rocca a mare della città.

In caso di guerra o per l'applicazione di speciali riforme, il Senato mandava un «Provveditore Generale», con poteri dittatoriali. Dal XVI secolo in poi la nomina di questo magistrato divenne così frequente, che la carica da straordinaria si mutò in ordinaria, con potere assai benefico, poichè valse spesso ad eliminare i frequenti antagonismi fra il duca ed i rettori delle altre città.

Molti erano i magistrati minori, eletti dalle autorità locali o dai «consigli di città»: ricorderò fra questi i giudici, divisi in due classi: l'una per le cause dei latini, per quelle degli indigeni l'altra; gli ufficiali di polizia, di sanità, «sopra tasse e dazi», ecc.

La lunga amministrazione veneta non mancò di guai, procurati soprattutto dalla troppo breve permanenza in carica del «Provveditore Generale» e dei magistrati maggiori; se da un lato si evitava il pericolo di macchinazioni e propositi di personale dominio sulla colonia; dall'altro ne soffriva il buon andamento amministrativo. La differenza di costumi, di clima, la vastità del regno, difficilmente potevano essere presi in esatta conoscenza nel breve periodo di due anni, da chi aveva la responsabilità di ovviare a malanni e provvedere a bisogni.

Venezia lasciò larghe tracce, oggi in gran parte distrutte, del suo lungo dominio, abbellendo le città con pregevoli monumenti, chiese e palazzi e costruendo le famose fortezze, opere tutte alle quali lavorarono anche insigni architetti quali il Sansovino, il Sammicheli ed altri. Dalla distruzione se ne sono salvate ancora abbastanza a testimoniare del lungo e benefico governo; il linguaggio conserva tuttora accenti veneziani e rende il nostro dialetto comprensibile a quegli abitanti.

Le traccie di San Marco

A Candia ed in altre località esistevano fortificazioni bizantine, insufficienti, tuttavia, a proteggerla da eventuali attacchi nemici. Con la prosperità apportata da Venezia, la capitale si accrebbe di parecchi borghi fuori dell'antica cinta. Nel 1255 si diede mano alla costruzione di Canea, ma le continue rivolte impedivano ai governanti di continuare tranquillamente l'opera di redenzione. Sedate le ribellioni e giunti i primi allarmi del pericolo turco, s'incominciò nel XV secolo, a studiare un piano di fortificazioni, che rendesse inespugnabile il prezioso possedimento.

Si fecero progetti su progetti. Fra questi quello di costruire una serie di torri armate lungo il litorale, visibili tra di loro e collegate con i castelli all'interno del territorio, in modo da poter parare un qualunque attacco. All'inizio del XVI secolo si mise in atto un piano colossale: la fortificazione di alcuni punti strategici di Creta e la costruzione di quelle formidabili fortezze, che tuttora rimangono modelli dell'arte militare. Candia, Canea, Retimo e Sitria formarono i perni centrali e vennero potentemente armate anche le località di Grabusa, Suda, Spinalonga, Paleocastro e Turlurù. Si costruì, inoltre, un grande arsenale a Candia ed a Canea, essendo rimasto incompiuto quello di Retimo.

I più insigni architetti d'arte militare diressero i lavori. Fra questi il Sanmicheli e Giano da Campofregoso, che applicarono ai massicci baluardi i più moderni concetti militari dell'epoca. «Sono muraglie e sembrano montagne», scriveva il Gerola, «sono porte e sembrano gallerie, sono sotterranei e sembrano labirinti. E mura e porte e sotterranei tutti lavorati con arte, con gusto: tutto contrassegnato di Leoni di S. Marco, di stemmi di magistrati, di iscrizioni, di date».

I Turchi occuparono Creta nel 1645, ma la fortezza di Candia resistette per ben ventidue anni; quella di Grabusa cadeva nel 1692, mentre Spinalonga e Suda cedevano per esaurimento solo nel 1715! All'eccellenza delle opere militari si univa l'eroismo dei Veneziani, che in quel memorando assedio si copersero della più fulgida gloria.

Angelo Cipollato

Fortificazioni veneziane a Candia (XVI secolo): la rocca di Castelfranco

I terreni incoltivati

Esemplari provvedimenti del Prefetto di Napoli

Napoli, 18

Il Prefetto della provincia ha constatato, in seguito ad accertamenti sul posto eseguiti da funzionari tecnici, lo stato di abbandono del fondo in località Casalnuovo, di proprietà del signor Filippo De Angelis, per incuria dell'affittuario Raffaele De Falco. Con suo Decreto, ha disposto la temporanea concessione del fondo stesso al proprietario e per esso alla moglie Maddalena Buongiorno, amministratrice dei beni del marito, assente, per farvi eseguire immediatamente opere di coltivazioni.

Con altro Decreto, analogo provvedimento è stato adottato contro gli affittuari Antonio Guerrera e Giuseppe Palma per lo stato di abbandono di un fondo esistente nel Comune di Albanova e che è stato consegnato al proprietario per la immediata esecuzione dell'opera di coltivazione.

«L'assedio dell'Alcazar» riscuote successi in Turchia

Istanbul, 18

In un grande cinematografo di Istanbul si proietta da molti giorni il film italiano «L'assedio dell'Alcazar». L'enorme affluenza del pubblico, desideroso di vedere questo lavoro cinematografico italiano ormai celebre in tutto il mondo, ha consacrato il pieno successo del film.

Ilse Werner, la graziosa protagonista di «Arditi dell'Oceano», un grande film dell'U.F.A.

Bologna capeggia la graduatoria dei Littoriali del lavoro

L'odierna gara per minatori

Bologna, 18

La pioggia insistente non ha rallentato il ritmo dei Littoriali, di cui si conoscono ufficialmente i primi risultati. Firenze e Bologna hanno, infatti, i rispettivi littori e domani ne saranno proclamati altri.

Alle gare si è aggiunta oggi quella degli addetti alle aziende del credito, alla quale partecipano 57 concorrenti e la cui commissione giudicatrice è presieduta dall'Eccellenza Frignani. Domani sarà dato il «via» ad una nuova competizione fra le più significative di questa mobilitazione di lavoratori a Bologna: quella degli olivicultori, che si svolgerà in una tenuta della Emilia nell'azienda Dall'Oglio di Pianoro, quella dei lavoranti delle fibre tessili e quella dei minatori. Questa ultima sarà la più frequentata, perchè adunerà ben 168 partecipanti, divisi in squadre di quattro operai, secondo la consuetudine del lavoro.

Tre provincie hanno inviato ciascuna tre squadre, e sono Agrigento, Cagliari e Grosseto e una doppia squadra presentano Alessandria, Aosta, Arezzo, Avellino, Bolzano, Firenze, Gorizia, Palermo, Rieti e Teramo. In tutto, i rappresentanti di 25 provincie si cimenteranno praticamente in una miniera appositamente riattata e posta nel cuore aspro e pittoresco dell'Appennino e che porta il nome poetico di «Cava della Madonna del Monte» a Porretto Terme. Senza toccare Bologna, i concorrenti si sono adunati lassù stasera, in una cornicie abituale alla loro quotidiana fatica e i competenti assicurano che la prova sarà difficile. I ragazzi, però, sono pieni di ardore combattivo e pronti.

Sono state comunicate, intanto, questa sera le prime classifiche per «Guf», che sono le seguenti: 1) Bologna, punti 172; 2) a pari merito Roma e Varese, p. 171; 4) Firenze, p. 170; 5) Napoli, p. 155; 6) a pari merito Venezia e Modena, p. 89; 8) Palermo, p. 88; 9) Milano, p. 87; 10) a pari merito Torino e Taranto, p. 86; 12) a pari merito Teramo e Alessandria, p. 85; 14) a pari merito Reggio Calabria e Bergamo; 16) a pari merito Perugia e Potenza, p. 82; 18) Pisa, p. 81; 19) Campobasso, p. 80; 20) a pari merito Cremona e Ragusa, p. 79); 22) Bolzano, p. 78; 23) Treviso, p. 76.

Nella presente classifica, però non sono stati conteggiati i punti di penalizzazione e questo punteggio potrebbe mutare la graduatoria predetta.

Una necropoli pagana scoperta nella regione di S. Elia

Roma, 18

Nella regione di S. Elia è venuta in luce una interessante necropoli pagana di epoca molto antica. Lo stato in cui è stata scoperta la necropoli lascia supporre con molta evidenza che essa fu manomessa e saccheggiata al tempo delle invasioni barbariche. Solo poche anfore, alcune delle quali di squisita fattura, sono sfuggite alla furia sterminatrice. Mancano inoltre gli oggetti preziosi e specialmente le monete, che era usanza inderogabile di inumare assieme alle salme.

Un particolare degno di rilievo è costituito dalla presenza di scheletri di persone adulte, come è facile rilevare dalla dentatura e dallo sviluppo delle ossa, custoditi in sarcofaghi, la cui lunghezza non supera gli 80 centimetri.

I TEATRI

"Pensione Aurora,"

Tre atti di G. Cataldo al Verdi

La Pensione Aurora s'intitola al nome della proprietaria, chiamata appunto signora Aurora che ospita tre ragazze Evelina, Olga e Clara, impiegate dattilografe in attesa di un matrimonio che le tolga da una vita mediocre, insidiata da corteggiatori e da avventurose promesse. Le tre ragazze hanno in comune la bellezza, non il carattere. Evelina è l'onesta ribelle, l'impulsiva che ha la vocazione della purezza fisica e morale. Un giorno ella mette bruscamente alla porta un signore anzianotto che vorrebbe proporle un vantaggioso accomodamento il quale, di solito, comporta il naufragio della virtù. Olga è più transigente. Aspira al benessere, al riparo dalla miseria, alla solidità dell'esistenza per la vecchiaia. La coscienza può sussistere anche col compromesso. Ella è l'amante di Giustino, un vecchiotto ricco che l'abbandona per la manicure. Clara invece ha una personalità indeterminata, e non ha forza di concludere a proprio profitto la sua relazione con Camillo, uomo anziano, che per lei sperperò molto danaro e subì uno scandalo da parte della moglie, che lo ingannò per ripagarlo del tradimento. Giacchè queste ragazze, hanno per amanti uomini ammogliati, con figli, con posizioni ragguardevoli e con onorabilità, come si dice, insospettata. Questi uomini temono lo scandalo, e per scansarlo, se occorra, sborsano denaro e si piegano alle richieste che vengono loro presentate dalle amanti a titolo di buona uscita. La Pensione Aurora ha un pensionante quarantenne, solitario e meditabondo, avvocato in ritiro, di nome Bernardo. Incuriosito, entra un giorno nella stanzetta di Evelina e si offre di aiutarla, avendo saputo che da due mesi ella non paga la pensione. Le offre tremila lire senza chiedere anticipi per sè, nè promesse per l'avvenire. Evelina, aspra e aggressiva, respinge l'offerta, ma non può allontanare l'uomo che entra nella sua vita con tanta discrezione, interpretando i suoi bisogni, e con una curiosità fatta di tenerezza e anche di mistero. Essendo tanto rispettoso della virtù di Evelina, ella può anche accogliere il denaro di Bernardo e il modo circospetto, delicato e segreto con cui egli la circuisce, fingendo di trascurarla.

Così, vivendo accanto a Evelina, Bernardo vive anche vicino a Olga e Clara e diventa il loro naturale protettore morale e legale. Quando Giustino lascia Olga, è Bernardo che intercede per l'abbandonata, e riesce a farsi rilasciare dal facoltoso amico un assegno cospicuo che assicurerà l'esistenza della ragazza. Clara è meno fortunata: il suo amante Camillo, moralmente disfatto dallo scandalo, non è disposto a versare a Bernardo alcun premio di consolazione per la ragazza la quale gli è costata fin troppo in gioielli e altri doni. Clara è la donna in balìa di sè stessa, incapace di volere ciò che il suo cuore vagheggia, impotente di evadere dalla meschinità del suo stato. Ella ama Bernardo senza essere riuscita a conquistarlo. Bernardo è l'uomo dal sentimento impenetrabile, dal pensiero sepolto in profondità. Egli ama senza parole, senza effusioni, senza tradire l'ambascia che lo divora. Questo silenzio non mi pare artisticamente molto eloquente. Anche Evelina, la purità ostinata, per orgoglio e per pudore, soffoca l'intima passione per Bernardo. Ella ha già accettato proposte di matrimonio, e sta per sposare un povero impiegato che le garantirà una vita mediocre ma onesta. Prima di lasciare la Pensione e Bernardo, vuole mettere in regola i conti. Allora di fronte a quella partenza senza felicità, Bernardo, finalmente, confessa a Evelina il proprio amore e l'intenzione di sposarla. Ma la ragazza, dopo qualche ripulsa, accetta di diventare la sua amante. La convivenza fuori del matrimonio sarà una prova d'amore da parte di lei, ma un incomodo morale e civile da parte di lui, uomo metodico, legalitario, e al caso anche disposto di essere tradito.

La commedia non dice niente di singolare all'infuori della caratterizzazione delle tre ragazze raffigurate con intelligente e colorita e vivace delineazione dalla Maltagliati, concitata e ardente di appassionate palpitazioni, dalla Negri e dalla Raineri che trovarono accenti molto efficaci e di bella espressione. Luigi Cimara ha fatto di un personaggio ermetico come Bernardo, un tipo argutamente placevole dandogli senso e rilievo anche nei momenti meno significativi. Bene il Battistella, il Carraro e la Pisani. Applausi dopo ogni atto.

v. t.

COMUNICATI

N. 97666 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 20-12-1941 ha condannato COMAR ROSALIA di Giovanni e di Orsola Mateicic, nata l'11-9-1900 a S. Giuseppe della Chiusa, ivi ab. al n. 34, alla pena di lire 100 di multa a lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il 17 aprile 1941 portato a vendere litri 23 di latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 18 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 97664 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-1941, ha condannato MARIA MONTARIA in CARLI di Giovanni e di Orsola Gersceh, nata a S. Dorligo della Valle il 27-3-1900, ab. a Bagnoli della Rosandra n. 230, alla pena di L. 120 di multa e L. 100 di ammenda, per avere in Trieste il 21-5-1941 portato a vendere latte annacquato per intero.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 18 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

Asta volontaria

Mercoledì 22 corrente, ore 15, nel Punto Franco Vittorio Emanuele III, magazzino 30, saranno vendute due stanze da pranzo, una stanza letto, uno studio, un salotto, mobili diversi e masserizie.

Avvisi d'asta

L'Ufficiale Giudiziario del locale Tribunale venderà al Punto Franco Vitt. Em. III. mag. 27, addì 20 corr., ore 15, delle masserizie contenute in un cassone. L'Ufficiale Giudiziario UMBERTO SARTI.

Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli

Ente Morale con sede in Trieste

Convocazione di Assemblea

I soci effettivi sono convocati in Assemblea Generale per domenica 26 aprile 1942-XX, alle ore 9.30, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10.30, nella Sede sociale, Passeggio S. Andrea n. 68, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione al Bilancio dell'esercizio 1941
2. Relazione dei Sindaci
3. Bilancio al 31 dicembre 1941-XX
4. Eventuali.

Hanno diritto di intervenire alla Assemblea, personalmente o facendosi rappresentare mediante delega scritta, tutti i soci effettivi dell'Ente, i quali si legittimeranno con la presentazione del rispettivo libretto sociale.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati tanti soci che raggiungano almeno 1 decimo dei soci effettivi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci effettivi, presenti o rappresentati.

Trieste, 25 marzo 1942-XX.

Il Presidente ff.: PIERO PIERI

LAMPARA GBM BOFFELLI
BREVETTATA
COSTRUITA SECONDO LE NORME TECNICHE DEL COMMISSARIATO GENERALE PER LA PESCA
I massimi risultati della pesca
TIPI DA 150 200 300 500 WATT
PARI A 2500 4000 6000 10.000 LUMEN
Con accumulatori, reostato e braccio elastico
SOC. AN. OFFICINE ARMANDO BOFFELLI
MILANO P.le Perazzi 5
Esposizione permanente Piazza S. Maria Beltrade 1 Milano

CALDEA BRUNA

Caldea Bruna sostituisce le calze

A TRIESTE: Profumeria Fiori d'Italia, Piazza Costanzo Ciano, 3 — Profumeria Rosa, via S. Lazzaro, 6 — Profumeria Floralia, via Roma, 14 — Salone Maddalena, via Muratti, 1.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 20 aprile, albergo Moncenisio
POLA: 21 aprile, alb. Miramar
ABBAZIA: 22 aprile, alb. Riviera
FIUME: 23 e 24 aprile, alb. Quarnero
TRIESTE: 25 e 26 aprile, alb. Roma
GORIZIA: 27 aprile, alb. Cervo d'Oro
UDINE: 28 aprile, alb. Croce di Malta
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore, ro ... ERI A P 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

CRONACA DELLA CITTÀ

NATALE DI ROMA E FESTA DEL LAVORO

Le manifestazioni celebrative per la ricorrenza del 21 Aprile

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, martedì, 21 corrente, verranno celebrati nel capoluogo e in provincia, nel pieno fervore di tutte le attività produttrici, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Negli stabilimenti, nelle officine e nelle aziende sottoindicate, i seguenti fascisti, designati dal Segretario federale, parleranno agli operai e agli impiegati, che interromperanno per breve tempo il lavoro.

Nel Capoluogo

Arsenale Triestino, ore 11.45: *Cons. naz. Elio Vagliano.*

Fabbrica Macchine S. Andrea, ore 11.45: *Vicefederale Giuseppe De Turris.*

Cantiere S. Marco, ore 11.45: *Vicefederale Bruno Stefanini.*

Linee Triestine per l'Oriente «Italia» e «Adriatica», ore 12: *Ispettore federale Massimo Rota.*

Ilva, ore 11.30: fascista *Giuseppe Roverelli.*

Assicurazioni Generali, ore 12.30: fascista *Idreno Utimperghe.*

Riunione Adriatica di Sicurtà, ore 10.30: *componente il Direttorio federale Gian Luigi Bisoffi.*

Cassa di Risparmio Triestina, ore 13.30: fascista *Dino Berton.*

Cooperative Operaie, ore 11.30: *Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni.*

Fabbrica Dreher, ore 11.30: fascista *Piero Pistolozzi.*

Modiano, ore 11.30: fascista *Ettore Martinoli.*

Nella Provincia

Monfalcone, Cantieri Navali, ore 12: fascista *Lino Cappuccio.*

Solvay, ore 12: *segretario del G.U.F. Ugo Lanza.*

Grado, S. A. Arrigoni, ore 11.30: *ispettore federale Livio Chersi.*

Muggia, Cantiere S. Rocco, ore 11.30: fascista *Francesco Lojacono.*

Ronchi dei Legionari, Jutificio Triestino, ore 11.30: fascista *Orfeo Tempestini.*

Presso le seguenti aziende, il Segretario federale sarà rappresentato dai gerarchi a fianco indicati:

Arsenale Triestino: *Vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri.*

Assicurazioni Generali: *Vicecomandante della G.I.L. Benvenuto Nicosia.*

Ilva: *componente il Direttorio federale Gustavo Comici.*

Cassa di Risparmio Triestina: *ispettore federale Andro Clarici.*

Fabbrica Dreher: *ispettore federale Alfredo Guglielmotti.*

Modiano: *ispettore federale Eldo Moretti.*

Monfalcone, Cantieri Navali: *Vicefederale Aurelio Foggia.*

Muggia, Cantiere S. Rocco: *ispettore federale Basilio Fasil.*

Ronchi dei Legionari, Cotonificio: *segretario politico Andrea Perusini.*

Nella circostanza verrà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle Stelle al merito del lavoro e al merito rurale.

In serata in tutte le sedi dopolavoristiche avranno luogo manifestazioni di carattere ricreativo, con l'esecuzione di canzoni patriottiche e di guerra, che saranno precedute da brevi conversazioni commemorative del Natale di Roma.

A tutte le manifestazioni saranno invitati mutilati, feriti e combattenti della guerra attuale.

Nella giornata visitatrici fasciste si recheranno presso le famiglie dei combattenti per portare loro l'espressione del premuroso interessamento del Partito.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno l'uniforme prescritta, senza decorazioni.

Le altre manifestazioni della giornata

Ore 11: Convocazione nell'aula della Corte di Assise del Palazzo di Giustizia, della Corte di Appello di Trieste, per celebrare l'entrata in vigore dei nuovi Codici Civili fascisti. Alla manifestazione presenzieranno le maggiori autorità e gerarchie cittadine.

Ore 17: Inaugurazione dei Centri di primo addestramento al lavoro della G.I.L. nelle Case G.I.L. «Fabio e Aurelio Nordio», «A. Crena», «A. Olivares», «L. Casciana», «G. Berutti».

Ore 18: Consegna in Sala Littorio, alla presenza delle autorità e gerarchie e con la partecipazione di rappresentanze appositamente invitate, dei certificati di pensione.

Ore 18: Distribuzione presso la Casa del Fascio di Ronchi dei Legionari dei premi «Fedeli alla terra».

L'entrata in vigore dei due nuovi Codici

Invito agli avvocati e procuratori

Come è noto, il 21 aprile prossimo entreranno in vigore il nuovo Codice Civile e il Codice della Navigazione. Il significato e la portata di questo avvenimento saranno illustrate in forma austera e solenne nell'aula della Corte d'Assise nel Palazzo di Giustizia, alle ore 11 del 21 aprile. S'invitato a parteciparvi in toga e camicia nera tutti gli avvocati e procuratori iscritti al Sindacato.

Lavoratori e soldati nei Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale, uniformandosi alle disposizioni della Segreteria generale dell'O.N.D., ha disposto che in tutte le sedi dopolavoristiche sia degnamente celebrata la ricorrenza del Natale di Roma coll'allestimento di manifestazioni di vario carattere ricreativo e culturale nei cui programmi avrà l'assoluta preminenza l'esecuzione delle canzoni patriottiche e dei canti di guerra e con la semplice ed appropriata illustrazione del significato della celebrazione da parte dei presidenti dei sodalizi e di altri oratori prima dell'inizio delle manifestazioni. Nei seguenti sodalizi, oltre ai canti patriottici e di guerra, saranno svolti questi programmi:

Dopolavoro rionale «M. Trevisan»: varietà ore 20; Dop. Credito e Assicurazione: varietà ore 20.30; Dop. Chimici: uno scherzo comico ore 20; Dop. Commercio e Industria: un atto filodrammatico, ore 20.30; Dop. Aquila: arte varia, ore 20.30; Dop. Pastificio-Jutificio: arte varia, ore 20.30; Dop. «Crda» Trieste: grande spettacolo di varietà, ore 20.30; Dop. «Crda» Muggia: spettacolo di varietà, ore 20; Dop. «Crda» Monfalcone: concerto corale-istrumentale, ore 20; Dop. «Ras»: centuria corale della G.I.L., ore 20.30; Dop. Pubblico Impiego: spettacolo filodrammatico «Partire» di Gherardi, ore 20; Dop. Ferroviario: canti di guerra e patriottici, ore 20.30; Dop. Assic. Generali: arte varia, ore 20.30; Dop. Ilva: proiezioni documentari di guerra, ore 20; Dop. «Acegat»: concerto corale, ore 20.30; Dop. Cooperative Operaie: arte varia, ore 20; Dop. Modiano: arte varia, ore 20.30; Dop. Beltrame: spettacolo filodrammatico «Il cugino Filippo» di Pugliese, ore 19.45; Dop. Portuale «Casalini»: arte varia, ore 20.30; Dop. Artigiano: canzoni di guerra, ore 20.30; Dop. comunale Monfalcone: arte varia, ore 20; Dop. Soc. Ginnastica: concerto vocale-strumentale, ore 20.30; Dop. «Dimm» A: arte varia, ore 20.30; Dopol. «Dimm» B: arte varia, ore 20.30.

Analoghe manifestazioni avranno luogo in tutte le altre sedi dopolavoristiche.

Ovunque saranno fraternamente ospitati, assieme ai dopolavoristi, i camerati alle armi, i quali sono invitati a tutte le manifestazioni.

Giuliani

Non passa giorno, si può dire, in cui le colonne del Piccolo *non si onorino di una rubrica, che tocca il cuore delle genti adriatiche: la rubrica dei giuliani caduti eroicamente per la Patria, dei giuliani decorati al valor militare. E' un vero albo d'oro in cui figurano i nomi di tutte le città della Dalmazia, dell'Istria e del Friuli: nomi di vecchie famiglie legate con il loro passato alla storia più luminosa dell'italianità adriatica, nomi nuovi anche di paesi dell'interno carsico dove la politica absburgica si sforzava di negare il nostro diritto storico e territoriale.*

Questa è la prima grande guerra italiana cui i giuliani partecipano non soltanto per la splendente via precorritrice del volontariato. Già la loro partecipazione all'impresa d'Africa e alla campagna legionaria di Spagna era stata una esemplare testimonianza di valore. Oggi quella testimonianza può dirsi superata. Alcuni eroi giuliani di questa guerra sono entrati nella leggenda per le loro insuperabili gesta. Di altri si potrà scrivere la storia più avanti. Nelle imprese aeree non meno che in quelle di mare; sui fronti più lontani e nei compiti più diversi, triestini, istriani, friulani e dalmati provano con il loro eroismo che quando l'Italia rivendicava queste terre era nel suo pieno diritto: perchè in queste terre l'anima è sempre stata italiana e nessun artificio politico, come nessuna intrusione razziale ha mai potuto vulnerarla.

Se vi è una parte d'Italia dove le giovani generazioni dimostrino di essere da tutti i punti di vista all'altezza dei nuovi compiti, questa è la Giulia. La aristocrazia del volontariato, in cui figurano i nomi sublimi di Oberdan, di Sauro, di Fauro-Timeus, di Xydias, di Stuparich, di Slataper, ha generato una giovinezza che dimostra di possedere il senso del dovere patriottico nella forma ideale più compiuta e più nobile.

Se è vero che solo i sacrifici e gli eroismi di una guerra consacrano i diritti e la grandezza di un popolo, oggi gli adriatici possono sentirsi veramente fieri del loro contributo alla rivendicazione di quei diritti e alla consacrazione di quella grandezza.

I Ludi juveniles femminili del lavoro

Il Federale presenzia alle prove

Ieri presso la Casa della Giovane Italiana si sono svolte le prove della selezione federale dei Ludi Juveniles femminili del lavoro.

Molto numerose le partecipanti che hanno dimostrato una non comune perizia, pratica, ottimo buon senso e ottima cultura professionale e fascista: sono state svolte con ottimo successo le gare di cucito, scucito, ricamo e merletti, rammendo, arredamento della casa e di economia domestica.

Le gare sono state presenziate dal Comandante federale della «Gil», dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e dal Vicecomandante federale della «Gil».

Il Federale si è intrattenuto lungamente con le concorrenti, interessandosi dei loro lavori e compiacendosi vivamente per il loro alto spirito agonistico.

Al termine della visita le organizzate hanno lungamente inneggiato al Duce.

IL PARTITO

Convocazione degli squadristi

Gli squadristi invitati con cartolina rossa di precetto dalla Milizia sono comandati questa mattina al Comando 58.a Legione (via P. R. Gambini 10) dalle 9 alle 12, ultimo termine di presentazione.

La Fiduciaria dei F. F. al "Crena,, tra le operaie e lavoranti a domicilio

Ieri sera, nella sede del Gruppo rionale fascista «A. Crena», gremita di operaie e lavoranti a domicilio si è svolto l'annunciato spettacolo d'arte varia sostenuto dal bene affiatato e molto applaudito complesso di dilettanti del Dopolavoro Credito e Assicurazioni.

Durante lo svolgimento dello spettacolo è intervenuta la fiduciaria dei Fasci Femminili Teresa Roiatti, la quale è stata salutata con vive acclamazioni al Duce. La camerata dott. Roiatti ha lanciato il saluto al Duce e successivamente l'orchestrina ra suonato «Giovinezza» e «Vincere». Prima di lasciare la sala, la gerarca ha voluto esprimere il suo compiacimento agli esecutori ed alle operaie per la loro assidua partecipazione al corso.

L'odierno rapporto dei lavoratori del commercio in Sala del Littorio

Oggi, domenica 19 aprile, alle 9.15 precise, i segretari di categoria, i componenti dei Direttori dei Sindacati aderenti all'Unione ed i fiduciari aziendali, sono convocati a rapporto nella sala del Littorio in via S. Carlo n. 2.

Al rapporto, al quale presenzieranno l'Ecc. il Prefetto, il Segretario federale ed il vicepresidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, cons. naz. Gino Panconesi, sono invitati i lavoratori del commercio di Trieste. Gli iscritti al P.N.F. dovranno intervenire in uniforme fascista.

Prossimi rapporti dei lavoratori dell'industria

I rapporti dei lavoratori dell'industria indetti per oggi, domenica, per la venuta del Presidente della Confederazione cons. naz. Giuseppe Landi sono rinviati a domenica 26 p. v. data la coincidenza della riunione della Corporazione del Credito ed Assicurazioni, alla quale il Presidente deve partecipare. Gli inviti alle autorità e gli avvisi ai lavoratori si intendono confermati per domenica 26 p. v.

Chi non prenota entro il 20 corr. perde il diritto all'acquisto dei generi razionati

Si avverte che la prenotazione dei generi razionati per il mese di maggio deve essere fatta dal 15 al 20 corr.

Per il pane sarà usata la cedola di prenotazione del II mese (maggio) della carta annonaria del pane.

Chi voglia acquistare la farina di granoturco in sostituzione del pane deve consegnare la cedola di prenotazione ai venditori di tale genere.

Per la pasta e il riso sarà usata la cedola di prenotazione del II mese (maggio) della carta annonaria aprile-giugno.

Per l'olio, il burro, i grassi di maiale, lo zucchero ed il sapone, la cedola di prenotazione è quella del mese di maggio, della medesima carta annonaria aprile-giugno.

Per gli altri generi valgono le seguenti cedole di prenotazione della carta annonaria per generi vari: patate cedola XI; uova cedola XIV; legumi cedola XXIII; carni bovine cedola XXXVIII; salumi affettati cedola XLI; marmellata, (solo per le persone fino ai 18 anni di età) cedola XXVIII delle carte color «blù vittoria» (da 0 a due anni) e color «bruno diamina» (da 3 a 18 anni).

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati deve essere effettuata tassativamente entro il 20 corr., in quanto l'Ufficio municipale Carte annonarie ha ricevuto disposizioni precise di non ammettere giustificazioni per i ritardatari; di conseguenza la mancata prenotazione entro i termini prescritti farà perdere il diritto all'acquisto dei generi razionati nel mese di maggio. Entro lo stesso termine del 20 corr. devono pure essere presentate all'Ufficio carte annonarie le dichiarazioni delle convivenze speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di maggio.

Visita pastorale a San Giusto

L'Eccellenza il Vescovo Mons. Santin visiterà oggi la parrocchia della Cattedrale in forma ufficiale.

Alle 8 egli celebrerà la Messa prelatizia, in fine della quale vorrà vedere e benedire i poveri della parrocchia assistiti dalla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Alle 11 egli visiterà la dottrina cristiana dei bambini radunati all'Istituto del S. Cuore in Montuzza.

Alle 16 si recherà alla chiesa della Madonna del Mare per vedere quegli scolari della dottrina.

Alle 18 in Cattedrale ci sarà la funzione di suffragio per i defunti, finita la quale all'Istituto S. Cuore, in via T. Grossi 8 i giovani daranno un bozzetto drammatico in onore del Vescovo.

L'odierna processione nella parrocchia B. V. delle Grazie

Oggi, alle 16.30 esce dalla parrocchiale di via D. Rossetti la processione tradizionale che segue il percorso della via Pascoli, piazza Garibaldi, Via G. Vasari, G. Parini, piazza dell'ospedale, via Scipio Slataper, G. Brunner, Ginnastica e Rossetti. I cittadini sono pregati di ornare le finestre lungo il corteo. Domani, alle 19.30, don Bernardino Barban inizierà nella stessa chiesa un corso di conferenze sul francescanesimo

Riunioni scientifiche dell'Associazione medica triestina

Le sedute dell'Associazione medica triestina — Circolo di coltura del Sindacato medici — restano sospese durante il corso teorico-pratico di addestramento sul servizio sanitario in guerra, che si svolgerà dal 20 corrente al 22 maggio. La conferenza inaugurale di detto corso verrà tenuta dal direttore di Sanità militare della Difesa territoriale di Trieste, colonnello medico dott. Alessandro Abate, nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il 20 corrente, alle 19.

Tombola dei sordomuti

Oggi, domenica, l'Associazione S. Giusto fra i sordomuti tiene la prima tombola di quest'anno in piazza Garibaldi. Le cartelle già poste in vendita al prezzo di lire una, concorrono a quattro premi, tra cui uno di lire 1000 per la prima tombola. L'estrazione, preceduta da un concerto bandistico, seguirà alle 18.30.

Promozione. Con recente disposizione il dott. Biagio Pillirone è stato promosso a Commissario capo di P. S. Al dott. Pillirone che attualmente copre la carica di dirigente la segreteria particolare dell'Alto Commissario di Lubiana, e che per la sua attività alla Questura di Trieste gode larghe simpatie anche nella nostra città, le più vive felicitazioni.

I nostri marinai

Il cap. Ottone Prossen glorioso Caduto del mare

Nell'albo d'oro dei Caduti giuliani per la grandezza d'Italia s'è aggiunto un altro nome glorioso, quello del capitano Ottone Prossen, inabissatosi il 6 maggio 1941-XIX al servizio della Patria con la sua nave nell'Atlantico.

Nato a Lussinpiccolo nel 1891, egli cominciò a navigare ancor giovanetto, entrando nella «Cosulich», donde, dopo la fusione, passò alla Società Italia. Tempra salda di marinaio, cuore generoso, egli seppe conquistarsi grande stima e vive simpatie. Dopo esser stato primo ufficiale sulle motonavi per passeggeri, fu comandante d'una nave da carico, quella con la quale doveva trovare morte gloriosa. Fu un fascista della Vecchia guardia, Sciarpa Littorio e decorato della Marcia su Roma, riaffermò la sua fede e la sua abnegazione come volontario di guerra in A. O. I., appartenne alla R. Marina con il grado di tenente di vascello.

Al fiero cordoglio della famiglia ci associamo con viva commozione.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

18 aprile 1942-XX

NATI	5
MORTI	12
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE I SANTI DI NOME ROMANO: 19 aprile: Gaio, Vincenzo.

20 aprile: Marziano, Vittorio, Vincenzo, Antonino, Marcellino, Severiano, Agnese.

DECESSI (18 aprile 1942-XX): Pelosi Marcello, a. 59; Vishnoviz Albina nata Bresaz, a. 32; Mazzucchin Maria, a. 68; Ptazek Mario, a. 21; Dereatti Filomena, a. 77; Primosich in Petronio Giuseppina, a. 62; Gamba Ermenegildo, a. 55; Crisanti Dante, a. 11; Maron in Corazzieri Ada, a. 30; Brez Guerrino, a. 1; Laurica in Campion Rosalia, a. 26.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti dal n. 76301 al n. 78700.

Lana per i combattenti

Il popolo risponderà all'appello per la seconda raccolta con l'immutato slancio del suo cuore riconoscente

La seconda raccolta della lana per i nostri soldati sarà iniziata il 25 corr. e, come la prima, a cura della Federazione dei Fasci Femminili, coadiuvati dalla G.I.L., dal G.U.F. e dal Dopolavoro. Sarà una altra tangibile attestazione di affettuosa solidarietà con i valorosi combattenti, e come tale Trieste la sente, e si appresta all'offerta con l'immutato slancio del suo cuore generoso e del suo animo riconoscente. Dare lana ai combattenti significa avvicinare la lontana casa alla trincea. Dagli indumenti confezionati viene ad essi qualche riflesso del tepore domestico, e la sicurezza che un costante pensiero li segue ovunque siano spostati lungo i diversi fronti, e più li segue dove maggiori sono i disagi e le inclemenze del tempo.

Basta poco all'offerta. Scucire il materasso, il cuscino, e trarne un batuffolo; sfilare un ritaglio, una maglia o un giubbetto in disuso, una calza o un guanto spaiati, e ricavarne un bioccolo. Ne usciranno cumuli da calcolare a quintali. E questo farà Trieste, sicuramente, come già fece, come fa sempre quando si fa appello al suo senso di civismo e al suo incorrotto patriottismo.

Il transito delle carrette nei settori dei Gruppi rionali

Ieri la collaboratrice federale Bianca Malusà ha tenuto rapporto in Sala del Littorio alle segretarie di Gruppo, visitatrici di settore e di nucleo e capo fabbricato.

E' stato convenuto un orario preciso per la raccolta della lana nei singoli settori dei Gruppi rionali. La raccolta sarà effettuata su carrette militari. La popolazione sarà informata dalle capo fabbricato dell'ora precisa del transito delle carrette di raccolta; l'offerta sarà così diretta. Anche il più modesto contributo è prezioso.

La lana donata al combattente ha valore simbolico: è pegno di caldo affetto familiare, di affettuosa premura, di comprensione commossa della vita dura, di sacrificio e di gloria dei nostri combattenti, che sono i nostri padri, figli, mariti e fratelli.

La raccolta al G.U.F.

Da giovedì, 23 corrente, a tutto lunedì 27 corrente, nella sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) si effettuerà la seconda raccolta della lana per i nostri soldati. Tutte le gufine sono invitate a non mancare all'appello.

Nella Chiesa Metodista Episcopale d'Italia, scala dei Giganti, oggi, alle 17.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema: «La morte e la vita avvenire». Ingresso libero.

Documentari di guerra per il popolo di S. Giacomo

Per iniziativa della locale Sezione dell'I.N.C.F., questa mattina, alle 10, nella sala del cinematografo Moderno (via dell'Istria 5) in una mattinata dedicata alla popolazione del rione di S. Giacomo verranno proiettati due interessanti documentari di guerra ossia: «Grano fra due battaglie» e «Da Vyipuri a Kiew», che saranno commentati dal camerata ispettore federale Massimo Rota. Alla manifestazione, che ha lo scopo di mostrare al popolo gli aspetti della nostra guerra, sono invitati tutti i cittadini e particolarmente quelli del G.R.F. «Boscarolli», organizzatore della manifestazione. L'ingresso è libero.

ASTERISCHI

Libera docenza

Il concittadino dott. Ervino Slavich, assistente di clinica medica alla R. Università di Padova, già libero docente in patologia medica, ha conseguito la libera docenza in clinica medica. Vive felicitazioni.

Promozione

Il camerata Oreste Fumis, aiutante maggiore del Comando V Reggimento Genio di Banne, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Nozze

Oggi si uniscono in matrimonio l'avv. Teobaldo Zennaro e la signorina Alma Fischer. All'avv. Zennaro, che dopo aver svolto per molti anni la sua brillante attività a Trieste, è incaricato attualmente della delicata funzione di capo dell'ufficio legale dell'Alto Commissariato di Lubiana, dove si trova da un anno, e alla sua gentile sposa, i più vivi rallegramenti e auguri.

Il giorno 8 aprile si sono uniti in matrimonio a Roma, nella chiesa di S. Marco, il capitano di fregata Anselmo Lazzarini e la signora Maria Polla. Testimoni per lo sposo il capitano di fregata marchese Ollandini ed il capitano di fregata Cosmelli; per la sposa il marchese Guido Calcagnini. Vivissimi auguri.

Sono arrivati

i rasoi elettrici originali «Philips». Il radersi diventa un piacere. Provate per convincervi. Via Genova n. 21, telefono 3548.

Un gesto molto simpatico e che rappresenta un nobile esempio: in occasione delle loro nozze, l'avv. Teobaldo Zennaro e la sua sposa, in luogo di un rinfresco, hanno devoluto lire 2000 pro Istituto dei poveri Vittorio Emanuele III di Trieste. Altre 1000 lire hanno destinato allo stesso scopo i camerati Clemente ed Irene Zennaro.

TEATRI E CONCERTI

"L'amico delle donne,, oggi, alle 17, al Verdi

La Compagnia Maltagliati-Cimara, ripeterà oggi, alle 17, la commedia in tre atti e cinque quadri di Alessandro Dumas «L'amico delle donne» che è stata accolta l'altra sera con tanto successo nella caratteristica interpretazione della Compagnia.

Per domani è annunziata la recita in onore di Evi Maltagliati con la commedia in tre atti «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello, che da parecchi anni non viene recitata sulle nostre scene. Con questa recita la Compagnia prenderà congedo.

La compagnia del Teatro di Venezia al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, inizierà sulle nostre scene un corso di recite la sera del 22 prossimo, con una novità: «Sorelle Ogniben» (Mercerie), tre atti di Renato Lelli. Tra le novità e le riprese la Compagnia annunzia: «Nina, no far la stupida!» di Rossato e Giancapo, musiche di Enrico Giachetti; «Il matrimonio per concorso» di C. Goldoni; «Largaspugna» di Arnaldo Fraccaroli; «Vileta fora de porta» di Eligio Possenti; «Pensaci Giacomino...» di Luigi Pirandello; «Testa sora el capelo» di Arnaldo Boscolo; «Ostrega, che sbrego!...» di Arnaldo Fraccaroli; «All'osteria del Cavallino risorto» di G. Cenzato; «Virgola» di Enzo Duse.

Il pianista Dinu Lipatti alla Società dei Concerti

Domani, alle 18.45, sarà ospite della Società dei Concerti il noto pianista romeno Dinu Lipatti, che sta svolgendo un giro di concerti ordinato dal Ministero della Cultura popolare per lo scambio di artisti con l'estero. Il programma comprende la toccata in do magg. di Bach-Busoni, tre sonate di Scarlatti, la grande sonata in si min. op. 58 di Chopin e composizioni di Schubert e Enescu. Il prossimo concerto, ultimo della stagione, si terrà lunedì 4 maggio, esecutori il quartetto Poltronieri con la collaborazione del clarinettista Amodio.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Oggi, la Compagnia Triestina darà le ultime repliche del brillante atto farsesco «Divorziamo», recitato dai migliori attori del noto complesso. Lo spettacolo sarà completato da numeri di varietà. Domani nuovo programma. Sullo schermo, in prima visione, «Ripudiata» con L. Lamocque.

Oggi nei Dopolavoro

Al Poligrafico. Alle 18 recita di «Bellavita» di Luigi Pirandello. «Due piccole mani» di Mario Ghisalberti e «La staffetta» di Arturo Rossato.

Al Dopolavoro dei Cantieri. Alle 18 trattenimento con un programma di varietà.

Al Dopolavoro «Crda» di Muggia-S. Rocco. Questa mattina al Teatro Verdi di Muggia spettacolo cinematografico con documentari scientifici e di attualità italiani e tedeschi. Sono invitati pure i camerati alle armi.

Al Dopolavoro Chimici. Alle 17.30, nella sede di via San Francesco 2, recita della commedia in tre atti di Emilio Càglieri «Quell'uom dal fiero aspetto».

Al Ferroviario, nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici con inizio alle 15, alle 17 e alle 19. Nella sede di S. Vito cinema alle 16, alle 18 e alle 20.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Alle 20 replica della commedia in tre atti «Partire», di G. Gherardi.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: «Colonna sonora», fantasia di canzoni popolari da film, orchestra Spaggiari. 21.10: «Emi e la strada», radioballata di Giovanni Gigliozzi, regia di Nini Meloni. 21.30: Musiche di Virgilio Ranzato, orchestra diretta dal m.o Petralia. 22.15: Concerto del violoncellista Camillo Oblach, al pianoforte Giovanni Bonfiglioli. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 17: Comp. Maltagliati-Cimara: «L'amico delle donne», di A. Dumas.

ROSSETTI. 14, 16.30, 19, ult. 20.30: Comp. Trio Lescano - Silva e Ferrara. Schermo: «L'amore ricomincia».

NAZIONALE. 13.40, 15.30, 17.20, 20.15, 21.15: «A tempo di valzer», con W. Forst, M. Holst, P. Hörbiger.

EXCELSIOR. 13.30, 15, 17, 19 e 21.15: «Un pilota ritorna», M. Girotti, M. Belmonte (A. C. I. Europa Film).

PRINCIPE. 14.30: «Brivido», giallo brillante, U. Melnati e C. Calamai.

FILODRAMMATICO. 13.30: Un colosso in I visione: «Ripudiata», L. Lamarque e Comp. Triestina in «Divorziamo» e Varietà.

FENICE. 14.30, 16, 17.45, 19.30, ult. spett. 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, C. Campanini, S. Jachino.

ITALIA. 13.30: «I promessi sposi» di Aless. Manzoni, film colossale, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.

REGINA. 13.30: «La fuggitiva», passionale vicenda d'amore, con Jole Voleri.

IMPERO. 14: «Fanciulle innamorate», film sentimentale con Olinda Bozain.

REALE. 14: «Canto d'amore», con Maria Cebotari, delizioso.

GARIBALDI. 14: «Le due tigri», dal celebre romanzo di Salgari.

MASSIMO. 13.30: «Il re si diverte», grande storia d'amore e di dolore, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.

NOVO CINE. 14: «La preda», con Ida Lupino: giallo, emozionante.

MODERNO. 14: «Capitan Tempesta», D. Duranti, A. Rimoldi, C. Ninchi.

ODEON. 14: «Caffè Viennese», con M. Harell, H. Moser e P. Hörbiger.

ARMONIA. 14: «La prima donna che passa», Alida Valli. Varietà.

SAVOIA. 14: «Abbandono», con Corinna Luchaire. Ult. ore 21.15.

POPOLO. 14: «Maddalena zero in condotta», un divert. sogno d'amore.

AZZURRO. 14: «La compagnia della teppa», con M. Denis, A. Rimoldi.

RADIO. 13.30: «La corona di ferro», con Gino Cervi e Luisa Ferida.

VITTORIA. 14: «Paradiso perduto», Fernand Gravey e Micheline Presle.

CENTRALE. 14: «Tosca», l'atteso capolavoro con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.

ADUA. 14: «Io sono un criminale», con John Carroll. Segue comica.

VENEZIA. 14: «L'ultima rosa», Clive Brookk. «Ridolini sposa la vergine».

CARDUCCI. 14: «La cazone delle due pistole» e Ridolini.

BELVEDERE. 14: «La morte invisibile», con Boris Karloff. Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Il successo del Sabato di prosa con la Compagnia Maltagliati-Cimara

Un esito felicissimo è arriso al primo Sabato teatrale di prosa svoltosi nel pomeriggio di ieri al Verdi. Oltre 1600 persone, tra cui 400 camerati alle armi, invitati, occupavano i vari ordini di posti, conferendo al teatro un aspetto singolarmente simpatico per la cameratesca fusione del popolo lavoratore con i «grigioverdi». Era in programma «La battaglia del Trasimeno» di Vincenzo Tieri, lavoro complesso ed avvincente per accostamenti e contrasti di caratteri e figure.

La Compagnia Maltagliati-Cimara ha saputo presentare la commedia, mettendo in vivace e schietto risalto tutte le sue scene. Il pubblico ha rimeritato di fervidi applausi, evocandoli più volte alla ribalta dopo ogni atto, Evi Maltagliati, Luigi Cimara e tutti gli altri esecutori.

La commemorazione rossiniana all'Ateneo Musicale

Con magnifico successo si è svolta iersera all'Ateneo Musicale Triestino, l'annunciata commemorazione rossiniana, alla quale è intervenuto un pubblico folto e distinto.

Su Gioachino Rossini ha parlato, in una nitida prolusione che è stata ascoltata con vivo interesse, il direttore dell'Ateneo, maestro Federico Bugamelli. Dopo di che, sono saliti sul podio, per svolgere i numeri del breve ma bel programma rossiniano, il soprano Ines Lazzarini, i pianisti Stefano Kanitz ed Edoardo Fornasiero, in divisa di Balilla il primo e di Avanguardista il secondo, e il soprano Silva Paliaga. Questa la cronaca. Ma due parole di elogio sono necessarie e vanno rivolte a tutti i bravi interpreti, i quali hanno dimostrato di possedere doti artistiche molto sviluppate. Accompagnata al pianoforte dal maestro Federico Bugamelli, la Lazzarini ha cantato assai bene un suggestivo pezzo del «Guglielmo Tell»: «Selva opaca...». Ma i battimani, molti per la Lazzarini, sono fioccati con insistenza alla fine del pezzo eseguito a quattro mani dal Kanitz e dal Fornasiero, «Semiramide»: Introduzione dell'opera. Calorosamente applaudita è stata infine la signorina Silva Paliaga, la quale, accompagnata al pianoforte dalla prof. Elsa Fabro, ha cantato il non facile «Bel raggio lusinghier...» della «Semiramide».

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Oggi, domenica, alle ore 18, nella sala del Liceo «Dante», con il programma già annunciato, avrà luogo la XVII riunione della Camerata artistica dell'I. C. F. - G. R. F. «Remo Comisso».

RADIO — 19 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Concerto. 13.20: Cantate con noi. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 15: Radio «Gil». 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operettistica. 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Colonna sonora, fantasia di canzoni popolari da film, orchestra Spaggiari. 21.10: «Emi e la strada», radioballata di Giovanni Gigliozzi. 21.30: Musiche di Virgilio Ranzato, orchestra diretta dal m.o Petralia. 22.15: Concerto del violoncellista Camillo Oblach; al pianoforte Giovanni Bonfiglioli. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestra caratteristica. 13.15: Concerto. 14.15: «Un saluto da... Torino», fantasia musicale di Riccardo Morbelli, orchestra Zeme. 15: Radio «Gil». 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico-vocale** diretto da Bernardino Molinari. 20.40: Complesso di strumenti a fiato. 21.20: Dischi di musica operistica. 22.10: Orchestra diretta dal m.o Zeme.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

Estrazioni del Lotto del 17 aprile 1942-XX

BARI	16	44	54	17	88
CAGLIARI	71	2	16	56	18
FIRENZE	54	57	85	88	43
GENOVA	59	51	41	9	49
MILANO	82	8	2	55	44
NAPOLI	44	61	73	3	78
PALERMO	54	49	26	2	81
ROMA	70	7	48	58	84
TORINO	62	71	32	30	72
VENEZIA	89	27	90	56	61

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5; da Muggia, ore: 7.5 (toccata Scalo Legnami), 8.45, e 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45, 18.45. (Muggesana).

Capodistria, ore: 8.30 (diretto), 15.20 (diretto); da Capodistria, ore: 9.30 (diretto), 16.30 (diretto) (Capodistriana).

Notiziario da Monfalcone

La morte d'un vigile del fuoco. Come si ricorderà, circa un mese fa gli operai Ermenegildo Brandolin, di 37 anni, qui residente in via Ceriani 28 e Carlo Bisiacchi, di 46 anni, pure qui residente in via Caboto 19, erano intenti al loro lavoro di vigilanza del fuoco quando venivano colpiti da un fortuito incidente del mestiere. Mentre il Brandolin se la cavava con qualche lieve ferita alla faccia, il Bisiacchi precipitava da un'altezza di circa 12 metri. Ricoverato al nostro Ospedale civico gli veniva riscontrata la frattura della colonna vertebrale in sede lombare e al terzo inferiore della gamba sinistra. Ieri per sopravvenute complicazioni il poveretto decedeva

Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;

Credito Commerciale, Milano — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria;

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bologna — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La giostra delle illusioni

I propagandisti anglobolscevichi cercano di ingannarsi a vicenda

Se l'industria bellica sovietica fosse veramente in grado di sopperire al fabbisogno, difficilmente gli Anglosassoni sacrificherebbero il loro naviglio per inviare materiale ai rossi

Berlino, 18

La propaganda inglese e americana ha escogitato una nuova frase programmatica: la seguente: i prossimi duecento giorni avranno un'importanza decisiva e pertanto è necessario che tutti compiano il massimo sforzo affinchè in autunno non possa esservi alcun dubbio circa l'esito di questo immane conflitto.

Messa a punto moscovita

Ove si vede, constatano i circoli berlinesi, che coi primi fiori d'aprile non sono sbocciate verdi speranze o rosse illusioni, ma soltanto qualche dubbio pungente. Naturalmente questa singolare manifestazione di implicito pessimismo ha anche uno scopo tattico abbastanza trasparente; in ogni caso è chiaro che gli Anglosassoni cercano di convincere Stalin a compiere appunto il massimo sforzo affinchè tra qualche mese il mondo plutocratico riabbia la certezza della vittoria.

Curioso è che i propagandisti del Cremlino sono ricorsi al medesimo espediente nell'intento evidente di far capire agli alleati che Stalin non ha affatto bisogno di essere convinto di quanto sopra e che le sorti della guerra possono dipendere dagli effettivi che Granbretagna e Stati Uniti sono in grado di dare. A questa specie di messa a punto moscovita, la medesima propaganda ha già replicato sottolineando le ultime imprese «diurne» della R. A. F. e assicurando che l'offensiva aerea in grande stile annunciata da Churchill entrerà ben presto nella fase culminante.

Ma Lozovsky è tornato subito alla carica affermando che le operazioni aeree hanno un valore assai relativo e che, del resto, anche l'aviazione rossa ha compiuto un attacco diurno, precisamente contro una base tedesca della Norvegia settentrionale. Non è mancato poi il commento sul fantasioso bilancio delle vittorie sovietiche presentate e illustrate due giorni fa dal generale Krainin, lasciando intendere che tali cifre, per quanto impressionanti, non devono alimentare illusioni di sorta. L'aviazione è un'Arma sussidiaria e le vere decisioni si hanno unicamente sui campi di battaglia.

In altre e più chiare parole Stalin vuole un effettivo «secondo fronte» anzi il «secondo fronte»; mentre Churchill, e bene inteso anche Roosevelt, si sforzano di dimostrare che tutto quanto si può fare in merito si riduce, per necessità di cose, ad azioni di carattere locale, destinate ad alleggerire la pressione che sarà esercitata fra poche settimane dalle forze germaniche e alleate nell'Est. Pertanto solo agli Eserciti bolscevichi spetta l'onore e l'onere di ridare quella tale certezza di vittoria.

Un articolo di Göbbels

Del resto, avverte il collaboratore militare di un foglio londinese, le prospettive non sono malvage. Se la situazione corrisponde presso a poco a quella che è stata presentata nelle ultime settimane dall'America e da Mosca si può essere ottimisti, si può sperare comunque che le Armate rosse riusciranno a sostenere l'urto per quanto formidabile di quelle nemiche. La formulazione dello scrittore è ironicamente guardinga, in definitiva quasi come quella recente del *Times* a proposito dei risultati della «grandiosa offensiva invernale» di Stalin.

Il miglior commento a tutte queste amene schermaglie tra gli illusionisti anglosassoni e bolscevichi è costituito da un articolo di Göbbels che arriva alla seguente conclusione: Oggi più che mai i propagandisti nemici non sanno a che santo votarsi; ora cercano perfino di dire la verità per ingannarsi a vicenda. Quanto alla presente situazione nell'Est e i suoi presumibili sviluppi, osserva poi il ministro, basterà rilevare che mentre alcune settimane fa si dava per certo l'annientamento di un numero di Divisioni tedesche superiore a quello degli interi effettivi posseduti dalla Germania, da qualche giorno si ammette che la medesima Germania si trova nella possibilità di sferrare un gigantesco attacco e precisamente da posizioni vantaggiose, di cui le Divisioni sovietiche, malgrado i sacrifici enormi, non sono riuscite a impadronirsi. La situazione è a un dipresso quella che la propaganda tedesca soleva illustrare con pochi e sobrii tratti quando i vari strateghi di Downing Street annunciavano l'imminente crollo dell'intero fronte germanico. I fatti si incaricheranno di dimostrarlo definitivamente. Certa è intanto una cosa, vale a dire che mai come oggi la certezza di vittoria è stata in Germania così assoluta.

I fatti all'orizzonte

I fatti a cui allude Göbbels già cominciano a profilarsi. Per rendersene conto basta leggere il laconico Bollettino odierno dell'Alto Comando germanico in cui si dà notizia della prima grande azione di annientamento compiuta dalle forze tedesche nella fase di disgelo «*Le cifre,* commenta il D. A. D., *sono eloquenti, soprattutto quella dei cannoni distrutti o catturati. Esse stanno a indicare che l'iniziativa è stata ripresa anche attivamente dai soldati del Reich e che tale iniziativa avrà, tra non molto, le proporzioni dello scorso anno. Insomma già si avvicina a grandi passi la fase delle operazioni offensive annunciate dal Führer*».

I medesimi circoli berlinesi, occupandosi poi di talune informazioni della radio di Mosca, riportano la categorica smentita del *D. N. B.* ai pretesi successi sovietici nella zona di Briansk e osservano quindi che siffatte informazioni menzognere hanno un valore sintomatico considerevole. Quando si è costretti a inventare di sana pianta fatti facilmente controllabili, vuol dire che le cose incominciano a mettersi di male in peggio. Lo stesso dicasi di certi bilanci composti di cifre semplicemente grottesche, come quello fabbricato da un giornale sovietico secondo il quale la Luftwaffe avrebbe perduto per opera dell'aviazione e della controarea dei bolscevichi qualcosa come 14.000 apparecchi. Questa cifra fa il paio con quella delle Divisioni germaniche che sarebbero state annientate durante l'offensiva invernale. Le sarcastiche considerazioni di Göbbels possono quindi essere estese anche ad esse.

Strana incongruenza

Un commento ufficioso tedesco si occupa stasera della potenza bellica sovietica, giungendo alla conclusione che l'Unione deve attraversare un momento particolarmente critico. Per quanto riguarda le forniture anglo-americane il commento constata che i trasporti via mare per la rotta del Golfo Persico hanno un'importanza assai modesta, mentre quelli via Murmansk hanno grandemente sofferto proprio in questi ultimi tempi in seguito ai vittoriosi attacchi delle formazioni delle forze aeree e navali germaniche.

Analizzando poi le possibilità dell'industria bellica sovietica, il commento sottolinea una strana incongruenza. Tutte le informazioni anglosassoni del resto concordano nel dichiarare che l'apparato industriale sovietico è in piena efficienza e assicurano che la perdita dei centri industriali dell'Ucraina e della zona di Mosca e Pietroburgo è stata più che compensata dalle fabbriche della zona del Volga, degli Urali e della Siberia occidentale. Il gran numero di aerei e di carri armati che i rossi impiegano sul fronte orientale sembrerebbe confermare questo giudizio, senonchè non si spiega, in tal caso, l'insistenza con cui da parecchi mesi ormai i bolscevichi chiedono aiuti con un crescendo quasi drammatico. Anche la propaganda anglosassone ribadisce continuamente che il problema più urgente è quello di fornire a qualunque costo il massimo quantitativo di materiale bellico ai bolscevichi. Tutto ciò permette di assodare che il trasferimento degli impianti industriali dai territori evacuati non sia riuscito nella misura che essi sostengono.

E' difficile dire se le grandi quantità di materiale bellico impegnate dai rossi nell'offensiva invernale provengano da riserve oppure dalla nuova produzione; sta il fatto però che se l'industria bellica sovietica fosse in grado di sopperire al fabbisogno, ben difficilmente gli Anglosassoni sacrificherebbero una buona parte del loro naviglio così scarso per inviare materiale ai rossi, esponendolo inoltre ai pericoli della reazione aerea e navale germanica.

La situazione alimentare dell'U.R.S.S.

I successi tedeschi contro i rifornimenti verso Mosca sono ammessi anche da parte avversaria. Durante l'inverno la ferrovia di Murmansk è stata ripetutamente colpita dalla Luftwaffe e dall'aviazione finlandese subendo gravi perdite. Le autorità militari germaniche che riconoscono che i Russi sono riusciti ogni volta a riparare rapidamente i guasti e a rimettere in efficienza la linea. Ciò non toglie tuttavia che stante l'impossibilità di difendere un tratto di ferrovia così lungo, questa importante arteria sovietica rimanga continuamente esposta.

Il commento rileva infine che dalle concordanti deposizioni dei prigionieri, come pure da documenti rinvenuti nel corso di vari attacchi, risulta che la situazione alimentare dell'Unione sovietica va peggiorando con ritmo impressionante. In tale campo le autorità sovietiche sono impotenti a porre rimedio. La perdita delle fertili pianure dell'Ucraina è stata un colpo che, come tutto indica, ha compromesso in misura forse decisiva il potenziale alimentare dei bolscevichi. Nei circoli tedeschi si ha l'impressione che i prossimi avvenimenti militari ne daranno la conferma.

I giornali ricordano come oggi ricorra il decimo anniversario della fondazione dell'istituzione comunemente denominata «Nvs», cioè dell'opera di assistenza sociale nazionalsocialista. In proposito il *Völkischer Beobachter* scrive come tale istituzione sorse nel 1932 a Berlino ad iniziativa di alcuni nazionalsocialisti, che volevano così gettare le basi per una attività strettamente ispirata ad un alto senso di solidarietà sociale. Con la conquista del potere da parte del movimento nazionalsocialista, anche questa istituzione prosperò immediatamente, divenendo, in breve volger di tempo, il più efficace strumento per la realizzazione della vasta politica sociale voluta da Adolfo Hitler.

Oggi la «NVS» fa giungere, sotto tutte le forme, in qualunque regione del grande Reich e a qualunque categoria di persone, la tangibile viva espressione della solidarietà sociale nazionalsocialista. A questa istituzione sono iscritti ora ben 16 milioni di soci.

Taulero Zulberti

Le minacce di Welles

fanno ridere gli Ungheresi

Budapest, 18

La dichiarazione di Sumner Welles sottosegretario al Dipartimento degli Esteri di Washington, secondo cui gli Stati Uniti dichiarerebbero la guerra all'Ungheria, alla Romania e alla Bulgaria, nel caso in cui questi tre Paesi appoggiassero la macchina militare tedesca, ha suscitato la più viva ilarità in questi ambienti politici e giornalistici.

Il *Pest* ricorda che l'Ungheria fin dal gennaio dello scorso anno si è considerata in guerra con gli Stati Uniti e che le relazioni diplomatiche con Washington sono cessate da gran tempo. La dichiarazione di Sumner Welles ha certamente uno scopo intimidatorio coerente, del resto, con la politica di ricatti che gli Anglo-sassoni tentavano di esercitare verso i Paesi alleati delle Potenze dell'Asse.

Le minacce nordamericane, scrive l'ufficioso *Pester Lloyd*, non fanno paura agli Ungheresi, che combattono contro il bolscevismo non soltanto perchè alleati delle Potenze dell'Asse, ma anche perchè sanno di dover difendere la propria indipendenza contro la minaccia bolscevica.

La Turchia fornirà all'Italia

cascame di cotone

Ankara, 18

La volontà della Turchia di allargare e sviluppare i suoi traffici commerciali con i Paesi vicini, ha trovato questi giorni nuova espressione negli accordi stipulati con l'Italia e l'Ungheria. In base all'accordo concluso, la Turchia fornirà all'Italia cascame di cotone importando prodotti di metallo.

L'accordo con l'Ungheria prevede la fornitura da parte della Turchia di 300 tonnellate di cascame di cotone contro l'importazione di prodotti tessili.

Il nuovo Gabinetto francese

Laval Capo del Governo

e ministro degli Interni e degli Esteri

Darlan nominato comandante delle Forze Armate

Vichy, 18

Un comunicato ufficiale annuncia che il nuovo Governo è stato costituito sotto la presidenza di Pierre Laval, il quale assume anche i portafogli dell'Interno, degli Esteri e delle Informazioni. Il nuovo Gabinetto risulta così composto: *Capo del Governo, ministro dell'Interno, degli Esteri e delle Informazioni:* Pierre Laval; *ministro della Giustizia guardasigilli:* Joseph Barthelemy; *ministro delle Finanze:* Pierre Chatala; *ministro dell'Agricoltura e Approvvigionamenti:* Jacques Leroy Ladurie; *ministro dell'Educazione Nazionale:* Abel Bonnard; *ministro di Stato senza portafoglio:* Lucien Romier.

Sottosegretari: Presidenza del Consiglio: Moysset; *Guerra:* generale Bridoux; *Marina:* ammiraglio Aupham; *Aviazione:* generale Jannequim; *Lavoro:* Lagardelle; *Comunicazioni:* Gidrat; *Agricoltura e Approvvigionamenti:* Max Bonnefoux; *Colonie:* governatore generale Brevie; *Famiglia e Sanità:* dott. Grasset; *Sicurezza Pubblica:* René Bousquet; *Interni:* Georges Hilaire; *Informazioni:* Maion.

Sottosegretari presso il Capo del Governo: De Brinon, ammiraglio Platon Jacques, Benoit Mechin, già Jacques Gerard. *Delegato generale per i rapporti economici franco-tedeschi:* Jacques Bernaud. *Commissario generale dello sport:* Pascaud.

Alle ore 18.30, il sottosegretario alle Informazioni e alla Propaganda Marion, ha fatto alla stampa la seguente comunicazione: Il Maresciallo Pétain, dopo aver conferito col Presidente Laval, ha proceduto in questi ultimi giorni, con l'ammiraglio Darlan e col Presidente, all'esame della situazione politica. Dopo questo scambio di vedute, il Capo dello Stato ha ritenuto che la forma attuale del Governo non risponda più alle necessità della politica estera ed interna della Francia. Tenendo conto del carattere eccezionale delle funzioni dell'ammiraglio Darlan, successore eventuale dello Stato, il Maresciallo ha deciso di affidargli il comando in capo delle forze di terra, di mare e dell'aria. Queste prerogative daranno all'ammiraglio Darlan la possibilità di partecipare alle sedute del Consiglio dei ministri nelle quali saranno trattate questioni relative alle sue attribuzioni.

Il Capo dello Stato ha preso poi un'altra decisione: per una azione più vigorosa e più efficace, egli ha deciso di dare un capo al Governo francese. Il Presidente Laval, che assumerà tali funzioni sotto l'alta autorità del Capo dello Stato verso il quale egli sarà responsabile ed al quale renderà conto delle sue iniziative e dei suoi atti. Spetta dunque a lui presentare ministri al gradimento del Capo dello Stato. Laval assicurerà la direzione effettiva della politica estera e interna della Francia. Oltre alle sue funzioni di Capo del Governo, il Presidente Laval assumerà personalmente quelle di ministro degli Interni, degli Esteri e delle Informazioni. In queste differenti funzioni egli si farà assistere da sottosegretari e da segretari generali».

Da fonte competente si apprende che l'ambasciatore francese a Buenos Aires, Peyrouton, ha rassegnato le dimissioni. Quale suo successore è stato nominato Rochet, fino ad ora segretario generale al Ministero degli Esteri. Si apprende inoltre che il controllore generale della polizia giudiziaria francese Mondanel è stato destituito dal suo incarico.

Il Duce dà le direttive per l'azione dei quotidiani di provincia

Il lavoro compiuto in due anni dall'Ente stampa - Il numero dei giornali salito a 23 - L'aumento della tiratura

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente stampa, cons. naz. Carlo Scorza, e i direttori dei quotidiani inquadrati dall'Ente stesso: Vittorio Sella (*Corriere Adriatico*), Giulio Pavoni (*La Voce di Bergamo*), Mario Ferrandi (*La Provincia di Bolzano*), Umberto Bernasconi (*Il Popolo di Brescia*), Raffaele Contu (*Unione Sarda*), Giorgio Rosso (*Popolo di Sicilia*), Gaspare Squadrilli (*La Provincia di Como*), Arnaldo Viola (*La Vedetta d'Italia*), Lauro Giuliani (*La Voce di Mantova*), Giuseppe Bertoni (*La Gazzetta dell'Emilia*), Carlo Barbieri (*Il Veneto*), Corrado Rocchi (*La Gazzetta di Parma*), Pino Bellinotti (*La Scure*), Giovanni Maracchi (*Il Corriere Istriano*), Angelo Biancotti, redattore capo del *Solco Fascista*, G. L. Omarini (*L'Isola*), Silvio Maurano (*Il Popolo di Spalato*), Guido Gamberini (*Il Brennero*), Federico Valentinis (*Il Popolo del Friuli*), Vani Teodorani (*Cronaca Prealpina*), Umberto Melani (*L'Arena*), Arturo Novello (*Vedetta Fascista*), Alberto Giovannini (*Il Giornale di Dalmazia*), dott. Fiocca (*Preporot*).

Erano anche presenti il Vicesegretario del Partito Ravasio, il direttore generale della stampa italiana Mezzasoma, il cons. naz. Amilcare Preti, il dott. Giulio Moreno e Rino Carassiti, rispettivamente direttore tecnico, direttore amministrativo e segretario di redazione dell'Ente stampa.

Il ministro della Cultura popolare ha reso conto del lavoro compiuto dall'Ente nei due anni intercorrenti dalla sua fondazione ad oggi. Il numero dei quotidiani di provincia è salito a 23 con quelli fondati in Dalmazia. Due quotidiani sono stati fondati ad Atene e a Parigi e un settimanale a Zagabria. La tiratura dei quotidiani di provincia è cresciuta di 150.000 copie con una resa minima. Sono stati migliorati gli impianti tipografici, consolidate le situazioni amministrative, creata una vasta rete di servizi in comune. La stampa quotidiana delle provincie, anche e specialmente in tempo di guerra, è una stampa di punta, fervida nella sua intransigenza rivoluzionaria e nella sua ortodossia fascista.

Il Duce ha tracciato le direttive per l'azione dei quotidiani di provincia dei quali ha fatto l'elogio e dei quali, ha detto, egli segue l'attività con molta attenzione e altrettanta simpatia.

Il Duca d'Aosta

visita la Fiera di Milano

Milano, 18

L'Altezza Reale il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo e ricevuto all'ingresso dal senatore Puricelli, presidente della Fiera, ha visitato stamane i locali della mostra, iniziando il suo giro dal padiglione di Croazia, dove è stato ricevuto dal Console generale e da tutto il personale addetto al Consolato.

Dopo la visita al padiglione di Croazia, l'Augusto Principe è passato agli altri settori della Mostra

L'opera del Partito nella tormentata terra di Libia

Assistenza pronta ed efficace di capi e gregari in tutti i settori

Zona di operazioni, 18

(*Da uno degli inviati della* Stefani)

In questa tormentata terra di Libia, il Partito ha svolto e continua a svolgere un'opera di vasta portata e di effetti profondi. Il Partito è presente dappertutto, con i suoi capi e con le varie organizzazioni. La sua azione è sempre intensa, sempre instancabile, sempre apportatrice di conforto materiale e di incitamento morale; i dirigenti assolvono la loro missione con completa dedizione e con esemplare semplicità. Vivono molta parte del loro tempo fra le truppe operanti, affrontando rischi e disagi, inoltrandosi fino ai punti più pericolosi, sfidando serenamente il fuoco nemico.

Opera vasta e profonda

Da Sollum all'Halfaia, da Bardia a Tobruk, da Mechili ad Agedabia, da Tmini al Sahara libico, non c'è zona dove essi non abbiano fatto sentire la loro benefica attività ristoratrice delle energie fisiche e stimolatrice delle facoltà spirituali. L'esempio dei capi trova piena risonanza e fervida corresponsione nelle varie organizzazioni. Gerarchi e gregari, nelle zone centrali e in quelle periferiche, operano in piena armonia di spiriti e con perfetta sincronizzazione di azioni. E tutti sono fieri di dare il loro contributo, manifestando sempre un'assoluta osservanza del dovere e una sicura consapevolezza dell'ora. Il Partito esplica i suoi molteplici e complessi compiti di propaganda e assistenza sia tra le truppe operanti sia fra la popolazione civile. Le organizzazioni del Partito assistono i militari dai porti di sbarco fino alle prime linee e viceversa, mediante posti di ristoro istituiti in Tripolitania, nella Sirtica, in Cirenaica e nella Marmarica mediante numerosi spacci, fissi e mobili, sparsi in tutta la Libia, mediante le «Case del soldato», organizzate in ogni centro abitato e persino in lontane località sahariane, munite di una attrezzatura confortevole, fornita di sale di lettura e scrittura e, in qualche caso, anche di docce.

Per i combattenti in linea, l'assistenza del Partito si esplica particolarmente attraverso la distribuzione di generi di conforto e di oggetti utili alla vita del soldato e per poco più di un anno le Federazioni fasciste della Libia hanno distribuito ai combattenti più di 5 milioni di sigarette, alcuni milioni di fogli e buste, centinaia di migliaia di litri di vino, quintali di frutta fresche e in iscatola, vaste quantità di lamette per barba, di sapone, di pettini, di cioccolata, biscotti, uova ecc.

Fra i combattenti e negli Ospedali

I Partito assiste i combattenti nel disbrigo di pratiche di natura professionale e privata e particolarmente in materia di vertenze sindacali e facilita i collegamenti tra i militari e le loro famiglie. Uno speciale Centro di collegamento e di notizie è stato istituito dal Partito in un centro arretrato ed affidato alla locale Federazione dei Fasci, che ha saputo farlo funzionare con proficui risultati.

Il Partito inoltre rivolge la più affettuosa attenzione ai feriti ed ai malati ricoverati negli ospedali, esplicando un'amorevole opera di solidarietà e di soccorso, specialmente attraverso visite e cure delle organizzazioni fasciste femminili. In modo particolare deve essere rilevata e sottolineata l'azione assistenziale oltremodo intensa sviluppata dall'O.N.D., che ha donato alle truppe operanti centinaia di biblioteche, innumerevoli apparecchi radio, centinaia di migliaia di libri e riviste, fortissime quantità di viveri e di generi di conforto, milioni di oggetti diversi per la pulizia personale dei soldati.

Il Dopolavoro ha pure elargito alcune decine di milioni di lire in erogazioni e sussidi vari ed ha organizzato in tutta la Libia spettacoli teatrali e ricreativi arrecanti svago ai combattenti anche nelle linee avanzate. Esso ha altresì distribuito ai militari di passaggio e a quelli di prima schiera milioni di pacchi-dono. Tra l'altro, l'O.N.D. ha distribuito circa 43 mila pacchi-dono ai camerati germanici, riaffermando, anche con questo gesto, l'intima e ferrea solidarietà esistente tra l'Italia e l'alleata Germania. E' inoltre da tener presente che altre decine di migliaia di tali pacchi sono stati inviati dal Partito ai combattenti per il tramite dell'Ufficio propaganda del Comando Supremo delle FF. AA. dell'Africa settentrionale.

"Andare verso il popolo,,

Altrettanto ampia e instancabile è l'attività esplicata dal Partito per la popolazione civile. Infatti sono stati distribuiti grandi quantitativi di derrate, molti indumenti e numerosi sussidi. Il Partito ha anche istituito centri di collegamento tra le famiglie rurali rimaste in Libia e le colonie di bambini trasportati in Italia; ha creato colonie montane per ragazzi e ragazze nelle zone più salubri della Libia; ha sviluppato l'organizzazione della G.I.L.; ha preso innumerevoli altre iniziative per il benessere fisico e spirituale dei coloni. Il Partito ha dato prove altamente significative della sua provvida e fervida operosità.

Il Partito in Libia è stato pienamente all'altezza dei suoi importanti compiti col tener vivo lo spirito della Rivoluzione, nel diffondere le ragioni ideali della nostra guerra, nell'educare i giovani ad una severa scuola di disciplina, nell'«andare verso il popolo», tutelandone la salute morale e l'esistenza materiale.

SUI FRONTI CARELIANI

Sanguinosi scacchi sovietici nel settore dell'Aunus

Helsinki, 18

Sul fronte dell'Aunus il nemico ha nuovamente attaccato senza soste durante le ultime 24 ore con ondate di vari battaglioni subendo ovunque sanguinosi scacchi e perdite di uomini e materiale. Nella zona occidentale di tale fronte precisamente nel settore di una importantissima centrale idroelettrica che hanno tentato disperatamente di conquistare, i Sovietici hanno perduto stanotte oltre 300 uomini tra morti e prigionieri. Il nemico ha ripreso a servirsi di notevoli contingenti di carri armati, dei quali parte sono stati distrutti dai cannoni anticarro finnici e parte obbligati a sgomberare rapidamente il campo. Le fanterie rosse che seguivano i carri armati sono state disperse; nel centro di tale fronte le fanterie finniche hanno accerchiato e annientato un grosso reparto avversario penetrato per breve tempo nelle loro posizioni avanzate e in tre punti dello stesso settore le artiglierie finniche hanno disperso sanguinosamente i reparti sovietici che si raggruppavano per l'attacco. In alcuni settori più ad oriente, reparti sovietici si sono succeduti in varie ondate, in vari attacchi che sono stati tutti dispersi dalla precisa azione delle artiglierie finniche. Il totale delle perdite sovietiche nelle ultime 24 ore ascende sul fronte dell'Aunus a oltre 700 uomini. I Sovietici hanno inoltre perduto un ingente materiale bellico.

Come informa il rapporto del Quartier generale nulla da rilevare sul fronte dell'Istmo careliano. Sul fronte della Carelia orientale nel settore del Canale di Stalin le artiglierie finniche hanno disperso due grossi concentramenti sovietici e le fanterie finniche contrattaccando hanno disperso un reparto che avanzava dinanzi alle loro difese campali. Più a nord su tale fronte è stata dispersa una compagnia russa che tentava di trincerarsi nella neve dinanzi alle posizioni finniche.

L'odissea di Alcalà-Zamora

Un viaggio di 441 giorni dalla Francia a Buenos Aires

Buenos Aires, 18

(*S. I. A.*) La stampa platense descrive l'odissea dell'ex Presidente della Repubblica spagnola, Alcalà Zamora, nel suo viaggio dalla Francia alla Capitale argentina. Il viaggio è durato 441 giorni. Il vapore francese «Alsina», a bordo del quale trovavasi imbarcato Alcalà Zamora, per le vicende della guerra franco-germanica, fece lunghe soste nei porti di Dakar, Casablanca, Mogador e Rufisque, attraversando per ben quattro volte la linea dell'Equatore. Nella sua permanenza a Rufisque in Senegambia, Alcalà Zamora prese alloggio all'Albergo Centrale, dove fu derubato di tutto. Con soccorso di amici potè poco dopo imbarcarsi, passeggero di terza classe, sul vapore portoghese «Quanza» diretto all'isola di Cuba. Dopo un mese di sosta all'Avana, l'ulisside spagnolo ottenne di salire a bordo di un vapore svedese da carico, dove fece vita comune con l'equipaggio di cui partecipò alla vita attiva di bordo durante una navigazione avventurosa e disagiata. Dal vapore svedese Alcalà Zamora è sbarcato a Buenos Aires irriconoscibile. Non è però sfuggito ai giornalisti, ai quali non ha voluto però fare alcuna dichiarazione. «Vengo qui — ha detto l'ospite — per aver tregua e per lavorare: mi dedicherò al giornalismo e terrò conferenze per guadagnarmi la vita».

Mezzo milione di danni

nell'incendio di una fabbrica a Milano

Milano, 18

In via Adige 13, nello stabilimento della ditta Ravasini e Castoldi, ove si producono bastoni e manichi di ombrello, è scoppiato oggi un violento incendio. Un capannone è andato interamente distrutto con le macchine e tutto il materiale. I danni ascendono ad oltre mezzo milione. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate, ma si ritengono determinate da una scintilla sprigionatasi da un motore. E' stata aperta una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE E RISERVA L. 628.000.000

Nominatività obbligatoria delle azioni

Sono state emanate le norme per l'esecuzione della recente Legge che stabilisce la nominatività obbligatoria dei titoli azionari. Il Credito Italiano ha già in opera, a disposizione della clientela e del pubblico, tutti i nuovi servizi occorrenti.

Per eseguire la trasformazione
dei titoli al portatore in nominativi, evitando ogni disturbo e perdita di tempo, basta darne incarico al Credito Italiano, consegnandogli i titoli se questi già non si trovano in deposito presso di esso.

Per effettuare ogni operazione
su titoli nominativi (cambio di intestazione, frazionamento o raggruppamento di certificati, vendite, ecc.) basta rivolgersi al Credito Italiano, che curerà direttamente le pratiche e formalità richieste.

Per curare l'amministrazione
dei titoli nominativi basta depositarli, girati per procura, al Credito Italiano, che compirà tutto quanto è necessario e opportuno per salvaguardare nel miglior modo gli interessi e i diritti del cliente.

SEDE SOCIALE GENOVA - MILANO DIREZ. CENTRALE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DISTINTA, media età, offresi governo casa, piccola famiglia, trattamento famigliare, Trieste, provincia. Cassetta 15567 A Unione Pubbl. 15567 A

RAGAZZA offresi tutto fare, buon trattamento. F. Venezian 9. 7114 A

RAGAZZA, media età, offresi lavori, in cambio camerino. Cassetta 15578 A Unione Pubblicità. 15578 A

RAGAZZA giovane offresi servizio stabile. Via Toti 18-II. 44811 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64752 B

CAMERIERA brava, capace, cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 64704 B

CAMERIERA pratica con referenze cercasi. Padoa, via Trento 15. 44582 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Presentarsi con referenze. Corso Vitt. Em. III n. 10. 4648 B

COLLOCAMENTO: cameriere, bambinaie, governanti migliori condizioni famiglie signorili ovunque. Scrivere: «La commerciale», Spiritosanto, Napoli. 5299 B

CONTADINA tuttofare, villa, campagna romana, cercasi, buon mensile. Scrivere ing. Cardoni Renato, Roma, casella postale D 1005. 5380 B

CUOCA pratica per trattoria, bar, con attestati, libretto lavoro, cercasi. Presentarsi via Felice Venezian 9. 7119 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Poli, XXX Ottobre 17, primo. 64852 B

DOMESTICA civile, capace cucinare, ed altri lavori, escluso bucato, con referenze, cerca signora sola. Cassetta 15631 B, Unione Pubblicità. 15631 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Carducci 6 II. 64711 B

DOMESTICA capace, disposta recarsi mesi estivi campagna immediate vicinanze città, paga buona, cercasi. Presentarsi in giornata: via Murat 16, Parovel. 00001 B

DOMESTICA capace cercasi, bella presenza, per piccola famiglia residente in Firenze. Presentarsi con referenze via Boccaccio 14-I. 44840 B

DONNA sana, paziente, oppure ragazzetta per attendere bambina 2-enne. Sonnino 20, porta 2. 64844 B

DONNA servizio, due ore pomeridiane, cerca anziano. Attestati. Cambio alloggio, vitto. Scrivere: Cassetta 15599 B Unione Pubblicità. 15599 B

DONNA forte, capace tutti lavori, cerca piccola famiglia, tutto il giorno. Fabio Severo 18. 64785 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via Cologna 14, porta 9. 15686 B

PRESTASERVIZI capace, tutta la giornata, cercasi. Mazzini 18-I, destra. 15666 B

PRESTASERVIZI, dalle 8-12 e dalle 14-16, cercasi. Presentarsi con carta d'identità: Piazza S. Francesco 1, II. 64764 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi prontamente, coniugi. Foscolo 18 quattro. 64783 B

PRESTASERVIZI brava, mattina. Presentarsi lunedì. Gamberoni, Fabio Severo 6 III. 44771 B

PRESTASERVIZI per mattino, cerca piccola famiglia. Via Segantini 10, Gioppo. 44779 B

PRESTASERVIZI, ore mattino, al caso anche giorni saltuari, cercasi, ottimo mensile. Via Locchi 8 porta 14. 44755 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Corso Garibaldi 5 III. 44762 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore mattina, da combinarsi. Presentarsi via Cavana 14, porta 4. 64829 B

PRESTASERVIZI con attestati, ore da combinare, cercasi. Via Valdirivo 42, porta 20. 44851 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Canova 21, porta 10. 44837 B

PRESTASERVIZI o stabile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44808 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, buon mensile, trattamento buono. Pacorini, Gatteri 56. 15662 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Toti 3, porta 10. 44812 B

STABILE o prestaservizi giovane capace, cercasi. Regina Margherita 8, porta 12. 44844 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AIUTO cassiere, con cauzione, offresi. Cassetta 15589 C Unione Pubblicità. 15589 C

CALLISTA pedicure specializzato Luciano offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64670 C

CONIUGI 36-enni, con referenze, offronsi per portineria. Via S. Francesco 31, portinaia. 44728 C

CONIUGI anziani cercano posto portone. Cassetta 15534 C Unione Pubblicità. 15534 C

CONIUGI senza figli offronsi manutenzione orto giardino guardiani villa. Viale Regina Elena 113, Conselli. 44841 C

CORRISPONDENTE perfetto croatoserbo, ottime cognizioni tedesco, pratico lavori ufficio, offresi mezza giornata. Cassetta 15597 C Unione Pubblicità. 15597 C

CORRISPONDENTE pratica lavori ufficio, offresi mattinata. Cassetta 15593 C Unione Pubblicità. 15592 C

CORRISPONDENTE tedesca, offresi alcune ore giornaliere, assume traduzioni. Offerte: Cassetta 15568 C Unione Pubblicità. 15568 C

DONNA giovane con figlio quindicenne, cerca portineria. Mazzini 17 IV, Sirocchi. 64715 C

GIOVANE, attualmente congedato, licenza inferiore, pratico lavori ufficio, offresi per posto decoroso. Cassetta 15522 C Unione Pubbl. 15522 C

IMPIEGATA contabile, pratica, miti pretese, offresi. Cassetta 15612 C, Unione Pubblicità. 15612 C

IMPIEGATA pratica, contabilità, dattilografia, corrispondenza, offresi anche mezza giornata. Cassetta 15626 C, Unione Pubblicità. 15626 C

IMPIEGATO esperto legnami, specialista quercia e parchetti, corrispondente serbo-croato e sloveno, dattilografo, offresi prontamente. Cassetta 15520 C Unione Pubblicità. 15520 C

LAVORANTE agricoltore offresi. Indirizzo al Piccolo. 44801 C

LAVORANTE barbiere, capacissimo, cerca posto. Valdirivo 35 III destra. 64754 C

PENSIONATO 60-enne praticissimo pesatore, offresi anche qualità commesso o fattorino. Offerte Cassetta 15640 C, Unione Pubblicità. 15640 C

PENSIONATO distinto, solo, serio, colto, esperto qualsiasi ramo lavoro, anche agricolo, cerca occupazione presso azienda, commercio, trattoria, gestite da persona sola, prestando aiuto gratuito, località indifferente. Cassetta 15509 C Unione Pubblicità. 15509 C

PERITO tecnico, lunga pratica dirigenza lavori montaggio impianti industriali, produzione affari, elaborazione preventivi, corrispondenza, migliorerebbe. Cassetta 15588 C Unione Pubblicità. 15588 C

PORTIERE albergo, giorno, notte, tre lingue bene, istruito, civile, referenze, offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi Alloggio Babudri, via S. Nicolò 2. 44722 C

RAGAZZO quindicenne, ottenuto diploma commerciale, offresi come praticante ufficio. Cassetta 15600 C Unione Pubblicità. 15600 C

SIGNORA giovane bella presenza, pratica commercio, assumerebbe posto di retetrice negozio, cassiera o donna di chiave presso persona sola, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 64820 C

SIGNORA cerca lavoro esterno da sartoria da donna. Lavoro accurato. Cassetta 15602 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA, parla italiano, sloveno, conosce tedesco, contabilità, corrispondenza, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 15593 C Unione Pubblicità. 15593 C

SIGNORA giovane, bella presenza, commessa abbigliamento signora, confezionista lavori maglia a mano, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 64720 C

SIGNORINA distinta, ariana, colta, bella presenza, seria, virtuosa, indipendente, onesta, elevata sentimenti, affettuosa bambini, paziente ammalati, diplomata cucito, pratica direzione casa, assoluta fiducia, certificati, referenze, offresi dama compagnia, persona sola, governante bambini, vicemadre, direzione casa, assistenza ammalati. Scrivere: Ribarich, Villa Alloro, Abbazia. 15428 C

SIGNORINA, assolte magistrali, offresi quale impiegata principiante. Cassetta 15596 C Unione Pubbl. 15596 C

SIGNORINA, fidata, capace cucinare, direzione casa, offresi persona sola o con bambino, preferibilmente Fiume. Cassetta 15601 C Unione Pubblicità. 15601 C

19ENNE, intelligente, volonteroso, italiano, tedesco, serbo-croato, francese, sloveno, occuperebbesi ufficio, oppure segretario privato. Precisare. Cassetta 15570 C Unione Pubblicità. 15570 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Valigeria Finding, Pozzo del Mare 1. 15663 CC

CALZE riparansi come nuove, applicando piede. Via Ireneo 3-I. 64848 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature, riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 44456 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3 p.terra, sinistra. 64758 CC

FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili porte finestre. Piazza Marinella n. 6. 64846 CC

GONNE raggi sole «Soleil» e diritte pieghettate eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 15660 CC

MACCHINE cucire riparansi, rimettonsi nuovo, garantite; comperansi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 15687 CC

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 44820 CC
MECCANICO, perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Madonnamare 2. 64791 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 51-94. 15672 CC
PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, prezzi convenienti. Madonnina 13, portineria. 44768 CC
RADIO lavoratorio riparazioni accurate, rapide, anche a domicilio. Piazza G. B. Vico 9, tel. 8375. 44839 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 64724 CC
RAMMENDATRICE eseguisce in giornata, prezzo buono. Via Torrebianca 41, presso Giorgini. 44747 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Ginnastica 52 III. 44753 CC
SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta vestiti, soprabiti, mantelli, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 64707 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 64725 CC
SIGNORE, nell'interesse della buona conservazione della vostra pelliccia, prima di deporla, fatela pulire, riparare, tingere dalla «Pellicceria Roma» via Genova 19, telef. 29136. 15430 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5 II destra, scala sinistra. 64733 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTANTE agricoltura oppure socio per lavoro bonifica piccola campagna Barcola monte cercasi. Scrivere Negozio Lama, piazza Impero 13. 15688 D
APPRENDISTA, commessa e rammagliatrice, cerca Calzoleria, Piazza tra i Rivi 2. 44766 D
APPRENDISTA stiratrice volonterosa cercasi. Godina, Rossetti 23. 64808 D
APPRENDISTA, anni 15-17, per drogheria, cercasi. Via Roma 20. 44788 D
APPRENDISTA ragazza quindicenne, per negozio articoli fotografici. Presentarsi lunedì, ore 12, viale XX Settembre 2. 64766 D
APPRENDISTE varie assume industria. Presentarsi lunedì mattina, via Scoglio 177. 64775 D
APPRENDISTE 15-18 anni assume Genel. Piazza Sansovino 1. 44593 D
APPRENDISTI e mezzilavoranti, cercansi. Falegnameria Rogantini, Michelangelo Buonarroti 6. 64721 D
APPRENDISTI meccanici tornitori 16-18 anni, cerca officina precisione. Indirizzo Piccolo. 44832 D
BAMBINAIA o balia o diplomata con lunghi benserviti accertabili, cercasi, ottimo posto in casa signorile presso bambine 3 e 1 anno. Viale Gessi 24, Trieste. 44578 D
BARISTA 22-30-enne, cercasi per Zara, buona paga. Rivolgersi via Buonarroti 11, dalle 14-17. 44827 D
CASSIERA cointeressata apporti 6000 cercasi per azienda alimentare. Cassetta 15671 D, Unione Pubblicità.
CAPOGRUPPO per Compagnia Assicurazione, cercasi. Stipendio, provvigioni, interessenze. Possibilità carriera. Cassetta 15586 D Unione Pubblicità. 15586 D
CHIMICO anche non laureato per fabbrica cere pavimenti affini cercasi. Presentarsi da lunedì 9-12, 15-18, Spirole, Nizza 21, tel. 33-10. 15606 D
CONTABILE, assoluta pratica decalco, cercasi, per due ore giornaliere pomeridiane, referenze. Cassetta 15399 D Unione Pubblicità. 15399 D
CUSTODE per stabilimento Monfalcone cercansi coniugi senza figli preferibilmente marito ex carabiniere. Cassetta 1250 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA pratica conti, bella calligrafia, presenza, cercasi. Età, posti occupati, pretese. Offerte Cassetta 15426 D, Unione Pubblicità. 15426 D
DATTILOGRAFA cerca ufficio tecnico. Offerte, con referenze e pretese: Cassetta 15564 D Unione Pubbl. 15564 D
ESATTORE, produttore, assume Compagnia Assicurazioni. Cassetta 15584 D Unione Pubblicità. 15584 D
FALEGNAME abile per lavoro a cottimo, aiuto, apprendista, cercansi. Indirizzo Piccolo. 44796 D
FALEGNAMI, mezzilavodanti, apprendisti pratici, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 15486 D
FOTOGRAFO o fotografa pratici tutto ramo fotografico, abili ritocco, cercansi. Scrivere: Buczkowsky, foto d'arte, Zara. 2566 D
FOTOGRAFO stampatore cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 3. 64640 D
GARZONA modisteria cercasi prontamente. Mazzini 26, modisteria. 44847 D
GARZONA sarta uomo o principiante cercasi. Crispi 36-II, 6. 64838 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 10. 15665 D
GARZONA sartoria uomo, buona paga, cercasi. Silvio Pellico 1. 64860 D
GARZONA mezza lavorante cercansi. Presentarsi lunedì Zaccaria 3-II, sartoria. 64821 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 64822 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Ventisettembre 21 III, Berti. 64717 D
GARZONA modista, cerca Mode Tota, via Genova 19. 64769 D
GIOVANE volonteroso può sistemarsi presso Compagnia Assicurazioni. Lavoro indipendente, buona retribuzione. Cassetta 15582 D Unione Pubblicità. 15582 D
GIOVANI apprendiste cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi dalle 9-13, via Molino vento 72. 64654 D
IMPORTANTE Società necessita ottima veloce stenodattilografa pratica lavori d'ufficio. Inviare offerte dettagliate. Cassetta 15501 D, Unione Pubblicità Trieste. 15501 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Petelin, Corso Vitt. Em. III 7. 44798 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzone pantalonaie, cercansi. Pondares 4 secondo. 64789 D
LAVORANTE, mezzalavorante, garzona sarta donna, cercansi. Via Vespucci 25. 64748 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Lazzaro 10, terzo, sinistra. 15659 D
LAVORANTE parrucchiera, posto stabile, cercasi prontamente, Via Ponziana 24. 64740 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi, buona paga. Via Imbriani 12. 15542 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 44818 D
LAVORANTE sarto uomo capacissimo, mezza lavorante, garzona pratica lavoro, stabile, cercansi. Artisti 6-II, Iavarone. 15629 D
LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 15691 D
MEZZA lavorante sarta uomo brava cercasi. Via Caccia 3-II. 15648 D
MEZZA lavorante, principiante con paga, cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 64832 D
MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Galleria Protti 2, presentarsi lunedì, ore 9. 44778 D
MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 44694 D
MEZZILAVORANTI falegnami, pratici cucine. Tiziano 1, interno. 65728 D
MODISTA lavorante stabile cercasi. Via Dante 10, Fano. 44846 D
MODISTA lavorante e garzona, lavoro continuo, cercansi. Mode Claudio, XXX Ottobre 14. 64676 D
OPERAI specializzati motori Diesel, elettricisti, carrozzieri autoveicoli industriali, assumiamo. Cassetta 15595 D Unione Pubblicità. 15595 D
OPERAIO praticissimo fabbricazione cera lucidametalli, cercasi prontamente. Presentarsi 13-14, Rudesch, Canova 23. 15607 D
PANTALONAIA per lavoro a domicilio cercasi. Rismondo 9, primo. 15657 D
PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Ugo Foscolo 10, Salone Nerina. 44734 D
PERSONA anziana abbia cognizioni materiale automobilistico industriale per aiuto magazziniere, assumiamo. Cassetta 15462 D Unione Pubblicità. 15462 D
PERSONA che abbia svolto attività quale produttore ramo popolari, cerca Compagnia Assicurazioni. Cassetta 15585 D Unione Pubblicità. 15585 D
PERSONALE per valorizzare lavoro, predisposto propaganda, cercasi. Cassetta 15581 D Unione Pubbl. 15581 D
PERSONE dotate qualità lavorative, assume Ente locale. Necessita facile parola, presenza. Cassetta 15583 D Unione Pubblicità. 15583 D
PRATICANTE d'ufficio giovane serio volonteroso cerca Società anonima. Cassetta 15517 D, Unione Pubblicità.
PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Pascoli 4. 64726 D
PRODUTTORI abili per tutto il Regno, guadagno massimo immediato, cerca primaria Casa riproduzioni ingrandimenti fotografici. Scrivere: Casella Postale 530, Trieste. 15346 D
RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44773 D
RAGAZZO cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 3. 64641 D
RAGAZZO pasticceria cercasi. Via San Lazzaro 5. 64851 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Corsica 15, Salvadori. 64802 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Piccardi 2, Callegari. 64770 D
RICAMATRICE mano perfetta, lavorante capace a giorno attaccatura pizzi cercasi posto stabile. Via Roma 16, negozio. 15689 D
SIGNORINA apprendista per profumeria, drogheria, cercasi. Indicare età. Cassetta 15598 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA pratica contabilità cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 15613 D, Unione Pubblicità. 15613 D
SIGNORINA corrispondente serbo croato cercasi. Informazioni passato e compenso desiderato: Cassetta 15609 D Unione Pubblicità. 15609 D
SIGNORINA intelligente, bella presenza, conoscenza contabilità, cerca importante ditta. Offerte indicando età Cassetta 15473 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA capace gestire botteghino frutta cercasi. Rivolgersi Currò Torrebianca 25, primo, presso Freulli, alle ore 12.30. 44707 D
SIGNORINA dattilografa veloce pratica contabilità cercasi prontamente Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 15405 D, Unione Pubbl.
STENODATTILOGRAFA abile, buona conoscenza lavori ufficio, disposta trasferirsi Fiume, buone condizioni, richiede importante Società. Indicare referenze e pretese. Cassetta 15562 D Unione Pubblicità. 15562 D
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, altra praticante, assumonsi. Indicare pretese, posti occupati. Cassetta 15617 D, Unione Pubblicità.
TINTORE capace cercasi. Via Massimo d'Azeglio 11, tintoria. 15641 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA o camerino cerca operaio. Via S. Michele 23-I, D'Asaro. 64682 E
CAMERE due centrali uso ufficio cercansi subito. Offerte con prezzo. Cassetta 15524 E, Unione Pubblicità.
CAMERINO, preferibilmente vitto Montebello-S. Giacomo, cerca pensionato. Cassetta 15611 E, Unione Pubbl.
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercasi. Cassetta 15604 E, Unione Pubblicità. 15604 E
MOBILIATA massima pulizia, con comodo cucina, più posto con letto per domestica, cercano coniugi 1.o maggio. Offerte: Ragusa, via Campomarzio 3. 44842 E
MOBILIATA ingresso libero, cercasi. Cassetta 15557 E Unione Pubblicità. 15557 E
STANZA con salotto, centrale, indipendente, preferibilmente ingresso scale, cerca prontamente ufficiale. Telefonare 6937, dalle 9-11, 15-17. 44817 E
STANZA vuota centro uso ufficio cercasi. Offerte Cassetta 4652 E, Unione Pubblicità. 4652 E
STANZA cercasi, possibilmente vuota primi piani, paraggi viale XX Settembre, via Battisti, Portici vecchi o nuovi, possibilmente telefono. Cassetta 15625 E, Unione Pubblicità. 15625 E
STANZA vuota con stufa e bagno, in casa signorile centrale, cerca distinta signora. Offerte Cassetta 4649 E, Unione Pubblicità. 4649 E
STANZA matrimoniale con comodo cucina, ambiente serio, cercasi. Cassetta 15460 E, Unione Pubblicità. 15460 E
STANZA con uso bagno e pensione completa cerca signora sola anziana distinta. Offerte dettagliate. Cassetta 15328 E, Unione Pubblicità. 15328 E
STANZA vuota in casa nuova moderna cercasi prontamente. Cassetta 15332 E, Unione Pubblicità. 15332 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità anche provvisoriamente, soleggiato. Fontanone 7, terzo, sinistra. 15670 F
CAMERA una persona distinta affittasi, Farneto 10, campanello di sotto. 64842 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi a pensionati. Indirizzo Piccolo. 44835 F
CAMERA camerino vuoti, escluso cucina, affittansi. Galleria 5-IV, sinistra. 64776 F
CAMERA lussuosa, vista mare bagno Telefono 25773. Per distinti. 44825 F
CAMERA ingresso libero, affittasi distinto. Androna S. Eufemia 2 II destra, vicino Università. 64736 F
CAMERE una due tre pergolo finestre affittansi ufficio laboratorio, abitazione persone distinte. S. Francesco 10-I. 64760 F
CAMERE 3, cameretta, bagno, scambiasi 5-6 camere, eventualmente giardino. Visitare dalle 15-18, Galvani 5, porta 9. 64798 F
CAMERETTA mobiliata soleggiata, ariosa, affittasi distinto. Luciani 4, porta 12. 64787 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Via Vidali 2, porta 11 angolo piazza dell'Impero. 64833 F
CAMERETTA affittasi a persona seria. Via Madonnina 11-IV, Arsenio. 44805 F
CAMERETTA affittasi per operaio. Via Conti 30, II piano. 64708 F
MATRIMONIALE a distinti, uso cucina. Piazza Vico 8, porta 11. 15647 F
MOBILIATA massima pulizia, grande affittasi. Via Valdirivo 15, di Piazza. 15682 F
MOBILIATA centro, affittasi. Via Mazzini 46 II destra. 44758 F
MOBILIATA ingresso scale, termobagno, vicino tram Barcola, affittasi distinto statale o ufficiale. Visitare pomeriggio. Bonafata 8, sinistra. 64850 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Molino a vento 17-II. 44834 F
MOBILIATA stanzetta affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo Piccolo. 44826 F
MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto, escluso donne. XX Settembre 57, Cosoli. 44816 F
MOBILIATA due letti affittasi uomini soli. Guardia 11. 44819 F
MOBILIATA affittasi a persona moralissima, ufficiale, escluso donne. Via dell'Orologio 6, terzo, Jurza. 15590 F
MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Via Gambini N. 45 p. 4. 64709 F
MOBILIATA affittasi persona distinta, presso persona sola. Combi 11, I, Mazzella. 64739 F
MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi con vitto, per primi maggio. Non mestierante. Visitare nel pomeriggio. Vasari 12, porta 11. 64657 F
STANZA mobiliata, centralissima, moderna, affittasi. Piazza Goldoni 9 III, sinistra. 64738 F
STANZA bellissima, indipendente, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 44782 F
STANZA ingresso scale affittasi anche breev soggiorno. Commerciale 50, porta 8. 64813 F
STANZA grande spaziosa pulitissima affittasi, Gambini 5, III piano, sinistra. 44806 F
STANZE due bellissime letto e salotto, acqua corrente, a signore solo oppure uso ufficio. Zonta 3-III, destra. 15644 F
VUOTA affittasi senza cucina, persona sola, oppure custodia mobili. Solitario 6, IV piano, porta 24. 44785 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive razionali. Diurni (individualmente). Serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Scuola, Diaz 3. 7117 G
ABBREVIAZIONE logica corso perfezionamento stenografia Gabelsberger, durata un mese. Apertura 20 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15673 G
AVVIAMENTO corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15674 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi 23 corr. San Lazzaro 16, secondo. 15634 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44568 G
DATTILOGRAFIA: 15; stenografia, contabilità, tedesco, francese, latino, greco, matematica: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 15636 G
DOPOSCUOLA: correzioni compiti, ripetizioni tutte materie, giornalmente 3 ore. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 15637 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 15676 G
FRANCESE (madrelingua) lezioni, conversazioni anche a domicilio. Tarabochia 1, porta 8. 64839 G
LEZIONI accelerate fisarmonica e teoria. Veroni, Benedetto Marcello 2. 15650 G
MATEMATICA, tedesco, ragioneria, condizioni miti. Bramante 3, porta 10, pomeriggio. 64834 G
MATEMATICA cercasi professore diplomato capace istruire in lingua tedesca. Presentarsi vicolo Ospedale Militare 2, dalle 11 alle 13, Cassetta 15470 G, Unione Pubblicità. 15470 G
RIPETIZIONI tedesco, latino, matematica, impartisce studente liceale. Prepara esami ammissione. Bernini 5, primo. 15667 G
SPAGNOLO, tedesco, serbocroato, sloveno, russo, francese, portoghesebrasiliano, italiano: metodo rapido. Traduzioni, Corrispondenza. Giulia 41, IV mezzo. 44770 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti nuovi corsi 15 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15675 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Via Ginnastica 32-II. 64586 G
TEDESCO, francese, grammatica, conversazione. Ottimi risultati. Lezioni a domicilio, lire 10. Scrivere: Angiolari, casella postale 171, Trieste 3. 44751 G
UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie medie inferiori stenografia pianoforte. Luci, Tiziano 11. 44794 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BORSA di cuoio nera smarrita, contiene documenti, fatture. Onesto rinvenitore pregato consegnare documenti fatture al Piccolo, verso mancia, lire 200. 44775 H
BORSA pelle, smarrita tram N. 6. Pregasi portarla via Battisti 3, verso mancia, consegnare portinaio. 64737 H
OCCHIALI smarriti via Torrebianca. Mancia portando al n. 14, magazzino. 64797 H
ORECCHINO terrazzo caro ricordo smarrito. Lucrosa mancia portandolo in via Nordio 9, Suppancich. 44852 H
OROLOGIO polso acciaio marca Normanna smarrito giovedì. Mancia lire 100 riportandolo Gatteri 38-I, Punter. 64812 H
MAZZO chiavi smarrito via Besenghi. Mancia riportandolo Indirizzo Piccolo. 15652 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto S. Caterina Corso. Pregasi rinvenitore trattenendosi denaro restituire documenti. Indirizzo Piccolo. 15554 H
RUOTA gommata Fiat 1100 smarrita strada Fiume Trieste o città Trieste. Generosa mancia chi riconsegna o dà informazioni per il rinvenimento. Scrivere dott. Betetto, S. Marco 3560, Venezia. 64768 H
900 lire, non sue, smarrite donna servizio, lunedì sera, tratto via Porta, Piccardi, angolo Pascoli, Ponchielli. Generosa mancia portando via Ponchielli 1, portineria. 64718 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO sei stanze, conforto, 350 mensili, giardino, vicino centro scambiasi altro centrale. Offerte Cassetta 15503 I, Unione Pubblicità, 15503 I
APPARTAMENTO 5 camere servizi scambiasi con piccolo tre due camere cucina. Cassetta 15507 I, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO due stanze, cucina, centralissimo, affitto minimo, scambiasi camera in più. Indirizzo al Piccolo. 64714 I
APPARTAMENTO 4 stanze e cucina, uso ufficio o laboratorio, Corso V. E. 11. Informazioni: amministrazione via S. Francesco 2, telefono 72-18. 64669 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo, elegantemente mobiliato, in villa, linea 12, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Visitare 15-18, indirizzo Piccolo. 64633 I
APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, stanzetta, 2 ripostigli, 217 mensili, scambiasi con 3-4 stanze, bagno, ripostiglio. Cassetta 15621 I, Unione Pubblicità. 15621 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, una sala, 2 ripostigli, cucina, spazzacucina, bagno, cantina, soffitta e vasto giardino, in casa signorile centro, scambiasi con appartamento soleggiato 3 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore e accessori, posizione centrale. Cassetta 15627 I, Unione Pubblicità. 15627 I
APPARTAMENTO in villa 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Biasoletto 3, telefonare 4181. 15685 I
CAMERA, camerette, camerino, cucina, conforto, centro, 170 mensili, scambiasi con camera e cucina. Cassetta 15557 I Unione Pubblicità. 15557 I
CAMERA focolaio scambiasi con camera cucina. Via Manzoni 17, Vespasiani. 64827 I
CAMERA cucina con tre vani scambiasi. D'Azeglio 2, porta 20. 64824 I
CAMERA, camerino, cucina, orto, fermata autobus, scambiasi uguale o stanza in più centro. Rivolgersi Ginnastica 35, porta 14. 64777 I
CAMERA ripostiglio cucina centro scambio due camere camerino cucina centro. Cassetta 15591 I, Unione Pubbl.
CAMERE 3, cucina, bagno, ascensore, centralissimo, affitto 250, scambiasi con 2 camere, cucina centralissimo, piani bassi. Cassetta 15456 I, Unione Pubbl.
CAMERETTA e cucinetta affitto 55, scambiasi con più grande. Via Fornace 13, quarto. 64796 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere piccolo. Cassetta 15574 I Unione Pubblicità. 15574 I
PORTINERIA centro, scambiasi con quartierino. Offerte: Cassetta 15561 I Unione Pubblicità. 15561 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, soleggiato, via Rossetti, vicino Politeama, scambiasi con stanza in meno. Telefonare lunedì 91571. 15649 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, paraggi Manzoni, scambiasi con 2 camere cucina. Viale Sonnino 50, drogheria. 44767 I
QUARTIERE 3 camere camerino bagno, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 44763 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, 2 camerini, poggiuolo, acqua luce gas, 170, scambiasi con camera camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 64816 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, accessori, soleggiato, via Gatteri, scambiasi 3 o 4 stanze, stanzino, bagno, soleggiato, riscaldamento autonomo, stessi paraggi o centro. Telefonare lunedì dalle 10-12, 56-89. 64811 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, centro, scambierebbesi con altro 3 stanze, centro. Offerte Cassetta 15526 I, Unione Pubblicità. 15526 I
QUARTIERE cinque camere, riscaldamento, scambiasi con altro 3 camere accessori. Zovenzoni 1, pianoterra 44824 I
QUARTIERE quattro camere, 200 lire, scambiasi con due camere cameretta o tre camere. Scrivere Cassetta 15622 I, Unione Pubblicità. 15622 I
QUARTIERE cortile 2 camere cucina, soleggiato, acqua luce, 80 mensili, paraggi Venezia, scambiasi distinto 1-2 camere stessa località oppure giardino pubblico. Cassetta 15618 I, Unione Pubblicità. 15618 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori, paraggi Rossetti, scambio 3 stanze, bagno, accessori, paraggi Stazione. Cassetta 15603 I, Unione Pubblicità. 15603 I
QUARTIERE camera, cucina, pergolo, scambiasi con camera in più. Indirizzo Piccolo. 64722 I
QUARTIERINO, affitto 95 mensili, scambiasi camera, camerino cucina, oppure 2 camere. Via Nordio 5, III Primosi. 64727 I
QUARTIERINO 2 camere, cucina, giardinetto, scambiasi con più piccolo. Visitare 10-12, Pendice Scorcola 439. 64710 I
STANZE due, camerino, cucina, scambiasi con una stanza meno. Indirizzo Piccolo. 44814 I
VILLA mobiliata, conforto, affittasi Carso. Scrivere Cassetta 15499 I, Unione Pubblicità. 15499 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

AMBIENTI spaziosi molto luminosi, pianoterra oppure primo piano, cercansi subito in affitto. Telefonare 5700 lunedì. 44713 L
APPARTAMENTO cerca distinto impiegato offrendo cauzione. Offerte: Cassetta 15558 L Unione Pubblicità. 15558 L
APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, più accessori, possibilmente posizione centro città, cercasi; eventualmente per cambio con appartamento 3 stanze, più accessori. Offerte dettagliate: Cassetta 15559 L Unione Pubbl. 15559 L
APPARTAMENTO in villino o casetta Barcola, cercasi. Cassetta 15471 L Unione Pubblicità. 15471 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, accessori, cercasi centro, eventualmente scambiasi con quartiere alla periferia, Indirizzo Piccolo. 64753 L
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 camere cucina bagno pronto, cercano coniugi. Telefonare 50-70. 64826 L
APPARTAMENTO mobiliato 1 o 2 stanze ed accessori, cercano distinti. Offerte Cassetta 15605 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO tre camere camerino cucina, cercasi per il 1.o maggio. Cauzione. Cassetta 15608 L, Unione Pubblicità. 15608 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, primo secondo piano, o ascensore, centro oppure in villa con giardino, vicinanze tram. Cercasi per giugno o prima. Offerte dettagliate Cassetta 15352 L, Unione Pubblicità. 15352 L
APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, possibilmente bagno, cercasi fine aprile. Cassetta 14841 L Unione Pubblicità. 14841 L
APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato cerca persona stabile. Offerte Cassetta 4647 L, Unione Pubblicità.
CASETTA con due camere cucina prendesi in affitto. Cassetta 15623 L, Unione Pubblicità. 15623 L
QUARTIERE 4 camere camerino cucina cercasi. Paganini 4, terzo. 64761 L
QUARTIERE 2-3 camere, accessori, vuoto, anche in subaffitto, cercasi subito. Palazzolo, Corsica 5. 64847 L
QUARTIERE 3 stanze camerino giardino cercasi. Udovich, Giustinelli 3. 64828 L
QUARTIERE arioso soleggiato, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, possibilmente con giardino e piccolo orto, cercano giovani sposi, Cassetta 15614 L, Unione Pubblicità. 15614 L
QUARTIERE, per ufficio, posizione centrica, dodici stanze e una sala mezzanino o primo piano, oppure due quartieri sei stanze nello stesso piano o sovrastanti, cerca urgenza importante azienda commerciale. Offerte: Cassetta 680 L Unione Pubblicità. — — 680 L
QUARTIERE cercasi subito, anche fuori città. Anche negozio. Ginnastica 8, Faccio (bar). 64716 L
QUARTIERINO mobiliato matrimoniale, salottino, cucina, o presso distinta anziana signora sola, possibilmente edificio nuovo Roiano, cercano primo Maggio statali soli. Cassetta 15569 L Unione Pubblicità. 15569 L
QUARTIERINO camera, cucina, cercano coniugi, paraggi via Conti, Rossetti, Rozzol, via Gambini. Cassetta 15505 L Unione Pubblicità. 15505 L
QUARTIERINO mobiliato cercasi, eventualmente comperansi mobili. Indirizzo Piccolo. 15628 L
QUARTIERINO camera cucina cerca pensionata anziana sola, cauzione. Offerte Cassetta 15459 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO cresima bambina, bellissimo, completo velo, vendesi. Bazzoni 11, pianoterra, sinistra. 44842 M
ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice e cassa controllo National vendonsi occasione. Santa Caterina 9, Rossoni. 64840 M
ATTACCAPANNI semimoderno, perfetto stato, vendesi. Galleria 4 porta 6. 44757 M
BANCO con vetrina, lussuoso, per negozio, vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 64819 M
BANCO falegname per intagliatore vendesi. Via Istria 52, porta 15. 64782 M
BARISTI! Vassoi alpacca cocomini lattiere zuccheriere coppe bicchieri poggia ombrelli attaccapanni tavolini con marmo e bigliardo buche vendonsi occasionalmente. Corso Garibaldi 7, quarto. 15679 M
BOLLITORE a gas vendesi occasione. Callovini, via Zonta 3. 44787 M
CAMICETTE con e senza puniti, abiti, mantelli, sottane lusso e sport, biancheria, troverete nei modelli più recenti presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 15429 M
CANE Cocher Spaniel, mesi sei, bellissimo esemplare bianco nero, vendo. Stazione Autocorriere Postumia, tel. 45. 44752 M
CANE bastardo lupo vendesi. Castaldi 9, terzo. 44792 M
CARROZZELLA doppio fondo moderna vendesi. XX Settembre 23-II. 15663 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi, Via Cologna 14, porta 2. 15651 M
CARROZZELLA fonda molleggiata «Phoenix» vendesi. Stuparich 12, pianoterra, destra. 44790 M
CARROZZELLA fonda Phoenix quasi nuova, altra sport, vendonsi. Vittorino Feltre 7, Isaia. 44769 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi occasione 250. Steppini, Caprin 18. 44765 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. XX Settembre 25-II, porta 7. 64800 M
CARROZZELLA doppio fondo seminuova moderna occasione. Viale Sonnino 67, quinto, porta sinistra. 64794 M
CARROZZELLA sport 400, altra fonda seminuova 480. Mosetti, XX Settembre 60. 64793 M
CARROZZELLA Phoenix, fonda, vendesi, mattinata. Tor S. Piero 18 I p., sinistra. 44749 M
CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, vendesi occasione. Caprin 16, Lukan. 64735 M
CARROZZELLA fonda 280, Fino ore 16. Stuparich 15, primo. 44624 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova bellissima. Via dell'Istria 24, presso custode. 64831 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Procureria 6, porta 19. 64839 M
CARROZZELLA Phoenix fonda e passeggio bambini occasione. Menon, vicolo Ospedale Militare 31. 64817 M
CARROZZELLA sport molleggiata lussuosa, altra gemelli, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 64815 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata, bella, vendesi, Madonnina 40, quarto, Tonon. 64814 M
CARROZZELLA fonda moderna, mantello, scarpe 39-37 donna, vendonsi. S. Anastasio 6, portineria. 44849 M
CARROZZELLA sport molleggiata, occasione. Solitario 5-IV, porta 19. 44822 M
CARROZZELLA fonda Phoenix tipo lusso vendesi. Galilei 10, porta 9. 64778 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6-IV, sinistra. 64756 M
CARROZZELLA quasi nuova, fonda, marca Phoenix, vendesi. Via P. Zorutti 18, Buezi. 64751 M
CUCCIOLI boxer originali tedeschi iscrivibili Libro origini italiano, vendonsi. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 44783 M
DENTISTI, vendesi splendido riunito completo di accessori nonchè Röntgen. Fiume, via Ciotta 6, porta 2. 2565 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, fisarmonica piano, fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 15646 M
DISCHI singoli, grammofono valigia, bicicletta donna vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 15677 M
FISARMONICA piano perfetta, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Battisti 9, quarto. 4743 M
FISARMONICA Galanti, 80 bassi, registro, vendesi. Rivolgersi bar Dopolavoro, piazza Ciano 15. 64809 M
FISARMONICA 80 bassi registri nuova vendesi. Giuliani 31-III, destra. 64804 M
FOTOGRAFICA Altiflex, ottico 1,2,9 6 x 6, ottima, altra 6 x 9 Zeiss 1.45, vendo. Ventisettembre 14-IV, lunedì ore 10-12. 64734 M
FUCILE Hammerless cal. 12 vendesi. Via Cereria 10, quarto, porta 15. 64790 M
GIACCA pelle nuova sbaglio misura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15642 M
GIACCA bianca astracan nuovissima vendesi. Dopo le ore 10. Via Donadoni 5. 64799 M
GRAMMOFONO valigia con 40 dischi recenti vendonsi. Via Zovenzoni, autorimessa. 44809 M
GRAMMOFONO Columbia, mobile perfetto, con dischi, vendesi. Perugino 3, portineria. 44754 M
GRAMMOFONO valigia con 24 dischi vendesi o scambiasi con bicicletta. Via del Ponte 5-IV. 64741 M
IMPERMEABILE, taglio vestito uomo, vendonsi occasione, T. Luciani 5, porta 8. 44774 M
IMPERMEABILE nuovo donna, taglio stoffa, vendonsi. Via Giulia 49-V, prima porta sinistra. 15668 M
«IRRADIO», ultimo modello, occasione, vendesi. Torelli, Rossetti 47, dalle 10-13. 64691 M
LETTO ferro, susta, canarini razze, vendonsi. Pascoli 19-II, destra. 64784 M
MACCHINA cucire Singer vendesi. Via Fonderia 8-I, interno. 64792 M
MACCHINA cucire perfetta, bellissima, garantita, vendesi 400. Settefontane 12, interno. 64774 M
MACCHINA scrivere vendesi o scambierebbesi bicicletta uomo o donna perfetta. Parini 13. 64767 M
MACCHINA scrivere con coperchio marca mondiale pochissimo usata vendesi, Telefonare 8759. 44786 M
MACCHINA cucire spola rotonda vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44800 M
MACCHINA cucire Necchi industriale, altra a mano, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied 6-70, 7-70 8-70, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 44821 M
MACCHINA cucire usata calzolaio occasione vendesi. Via Felice Maglich 22, porta 3. 64823 M
MACCHINA Singer 280, carrozzella sport 60, fonda 100, automobiletto, scrittorio con vetrata, vendonsi. Pescheria 12, primo piano. 7116 M
MACCHINA Singer 350 perfetta vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 15683 M
MACCHINA Singer spola rotonda perfetta garantita vendesi. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 15684 M
MACCHINA scrivere Remington portatile vendesi. S. Nicolò 14-IV. 4653 M
MACCHINARIO falegnameria completa sega nastro 70 cent., pialla combinata filo spessore, affilatrice, fresatrice (Toppi), pialla filo supporto a leve per trapano e rispettivi motori elettrici da cavalli 3.5, 2.5, 1.5, trasmissioni cinghie ed accessori vendonsi, Via Rossetti 5. 112233 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc., portatili e di ufficio, nuove e usate, vendonsi da lire 500 in poi. Scambi e riparazioni. Via S. Caterina 9, Rossoni. 64841 M
MANGANO per stirare vendesi. Via Ghega 7. 15624 M
MANTELLO blu nuovo vendesi causa sbaglio misura. Carpini, Ginnastica 30. 15661 M
MANTELLO abito seta signorina snella, vestito uomo mantello statura media, copriletto, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccardi 60, porta 22. 64807 M
MANTELLO lana nuovo vendesi. Crispi 36, porta 6. 64837 M
MEYERS Hand Lexikon (Flathe) Geschichte. «Aida», «Cavalleria», «Barbiere» spartiti. Fabio Severo 6-IV, porta 16, ore 14-15. 64788 M
MOBILI ufficio completo faggio, macchina scrivere Continental, pressa copialettere, accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44781 M
MOTORI Marelli (due), nuovi, cavalli 1, corrente continua 110 W., e pompa grande a mano, vendesi. «Ilma», via Università 11. 44761 M
MOTORI semidiesel da 10 cavalli a 1 cavallo testa calda vendonsi. Ditta Furian, via Rossetti 5. 112233 M
OROLOGIO 3 pendoli, vetrina, occasione. Rivolgersi portiere via Mercato Vecchio 3. 44791 M
PELLICCIA capretto nera, occasione vendesi. Lusina, piazza Unità 7-V. 15587 M
POLTRONE tre da barbiere vendonsi lunedì, via Udine 3, Denardi. 44797 M
POLTRONE due ottimo stato. Via Rossetti 28, destra. 64762 M
POLTRONE cuoio due vendonsi. Rivolgersi via Borsa 2, tel. 33-66. 112233 M
OCA vendesi. Via Tommaso Grossi 24. 44829 M
RACHETTA marca tennis nuova vendesi. Vasari 8, porta 16. 64755 M
RADIO 5 valvole trionda vendesi. Via dei Coppa 1, quarto. 7115 M
RADIO C. G. E. 5 valvole modello piccolo 1941. Lorenzetti 42, porta 2. 44795 M
RADIO Crosley 5 valvole occasione. Via Marconi 5-I, destra. 44789 M
RADIO Magnadyne 4 valvole vendesi. Corso Garibaldi 4-I, destra. 64750 M
RADIO Atwaterkent 8 valvole usata ottimo stato, solo onde medie, voce naturale, vendesi lire 1200. Negozio Rufolo, Imbriani 16. 44804 M
RADIO trionda nuova, altra tutta Europa, vendonsi. Diaz 5-IV. 64849 M
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Servizio ininterrotto 8,30-19.30. Verdi 3, telefono 45-05. 4642 M
RADIOGRAMMOFONO trionda moderno occasione vendesi. Via Molino a vento 11, primo. 44851 M
RADIOGRAMMOFONO ultimo modello, grammofono valigia, ombrellone. Trento 12-IV, destra. 44830 M
SANDALI nuovi donna, sbaglio misura, 38, occasione. Via S. Nicolò 31. 44760 M
SCARPE uomo n. 41, donna ortopediche n. 37, mantello, camicie uomo, mantello, giacca, giubbetto pelle uomo donna, tutto nuovo. Boccaccio 11, porta 8. 44780 M
SCI legno canadese completi vendonsi occasione. Callovini, via Zonta 3. 44787 M
SCI marca e carrozzella fonda moderna vendonsi. Fabio Severo 72, primo destra. 44813 M
SEGGIOLA per ammalato vendesi. Via Ponchielli 3, piano terzo, scala prima, Brattarella. 44836 M
SINGER, mobili cucina e altri, scarpe 44. Via Galilei 22, porta 7. 44807 M
SOPRABITO nuovo giovanotto vendesi. Simonetti, Caccia 3-I. 44828 M
SOPRABITO uomo taglio stoffa vendonsi. Via Pallini 11, porta 13. 64779 M
SOPRABITO uomo grigio (medio), bicicletta, binoccolo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 64744 M
STIVALI uomo 42, cuoio, vendonsi. Crispi 53, porta 9, dalle 10. 64843 M
TAGLIO estivo moderno, I.C.A. Bepè 1.2.7, vendonsi mattinata. Via Cologna n. 41. 44727 M
TAGLIO stoffa marron vestito uomo, stampe tedesche, tappeto tipo persiano, vendonsi, Indirizzo Piccolo. 64854 M
TAPPETO finissimo grande 14 mq., vela per barca, vendonsi. Galleria Protti 4, portiere. 64780 M
TAVOLINO, bollitore Triplex, lettino, sedie, vestito uomo marrone, specchio ovale, tappeto, vendonsi. Via Trento 5, quarto, Grison. 15639 M
TORNIO prismatico leggero senza incavo distanza punte un metro altezza punte 1 5cent. foro 26 mc., trapano colonna medio vendesi. Ditta Furian, via Rossetti 5. 15656 M
TORNIO prismatico distanza 1000, altezza 180, stozzatrice corsa 230, vendonsi. Officina S. Eufemia 5. 44802 M
TORNIO Richter a pedale cent. 55 da punta a punta, altro piccolo per dilettante, vendonsi. Via Slataper 22, officina Weiss, dalle 10 alle 13. 44777 M
TRAPANI ad aria compressa 65 pezzi diversi tipi e 100 martelli pneumatici (pistole), ribattitori, tagliatori, vendonsi in blocco. Ditta Furian, via Rossetti 5. 15653 M
TREBBIATRICE Ruston da cm. 137, in ottimo stato, con pressa Orsi da ql. 44, motore Diesel OM cavalli 20, cinghie ed accessori; trebbiatrice prima fabbrica ungherese da cm. 110, in ottimo stato, con pressa Cigerza-Chiesa da ql. 38, motore elettrico 17 cavalli, completa di cinghie e accessori, vendesi tutto in blocco oppure in due loti, cedesi anche licenza di trebbiatura. Comar Fratelli, Fiumicello (Udine). 1200 M
TROMBE n. 42, scarpe donna n. 38, vendonsi, Via S. Maurizio 1, porta 22. 64845 M
UOVA da cova pulcini razza livornese bianca alta genealogia, Stabilimento avicolo Sclavi, via Commerciale 162 (fermata Cologna, tranvia Opicina). 44665 M
VESTITO nuovo bianco cresima vendesi. Via Palladio 2, porta 3. 64825 M
VESTITO per comunione nuovissimo, vendesi. Via Solitario 4 p. 10. 44756 M

Al servizio della Patria, il 6 maggio 1941-XIX s'inabissava con la sua nave nell'Atlantico, il

cap. OTTONE PROSSEN

Comandante della Società Anonima di Nav. «ITALIA» - Tenente di Vascello di Complemento, Marcia su Roma - Sciarpa Littorio - Volontario guerra A. O. I.

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio la moglie **ADELMA DOBRILLOVICH** con il figlio **ANTONIO MARIO,** la madre **ELENA MARTINOLICH,** le sorelle ed i congiunti tutti.

Anche la **«ITALIA» S. A. di Navigazione** annuncia con profondo condoglio la gloriosa perdita del cap. Ottone Prossen e si associa al grande dolore della famiglia.

Col conforto della Religione, il giorno 17, alle ore 23.30, rendeva la bell'anima a Dio

Maria Mazzuchini

Affranti dal dolore i nipoti dott. **PAOLO, VINCENZO VENIER** e **LUISA de PETTINELLO** ne dànno il triste annuncio.
I funerali, con Santa Messa, avranno luogo lunedì 20 m. corr., alle ore 8, nella chiesa degli Spagnoli.
Una prece per l'anima benedetta.
Trieste, 19 aprile 1942-XX.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

ELENA PICCIONE in SALVETTI, anche a nome della famiglia e dei congiunti, ringrazia commossa Autorità, Enti e amici per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria di suo padre

generale Luigi Piccione

Trieste, 19 aprile 1942-XX.
Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca. 28

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Eugenio Zanier

La vedova **MARIA ZWECK in ZANIER,** a nome dei parenti tutti, richiama ancora una volta alla memoria di quanti Lo conobbero, il ricordo del caro indimenticabile Scomparso.

Trieste, 19 aprile 1942-XX.

VESTITO uomo piccola taglia vendesi mattinata. Navali 29-III, destra. 44764 M
VESTITO cresima lussuoso completo, bambina, vendesi. Gatteri 31, porta 8, dalle 13. 15664 M
VESTITO, soprabito, uomo, taglio stoffa, vendonsi. Scussa 5 III sinistra. 44750 M
VESTITO nero uomo, nuovissimo, statura media, vendesi. Via Roiano 7. Scarini. 64705 M
VESTITO, soprabito, cappotto, scarpe uomo donna, vendonsi. Udine 2, porta 11. 64818 M
VESTITO uomo forte, lana noce, giacca erde, vestito giovanotto, estivi usati e trench. Lunedì, Impero 15-I, destra. 44799 M
VESTITO seminuovo, impermeabile uomo, calzoni, vendonsi. Nordio 9-III, destra. 15630 M
VESTITI uomo, scarpe n. 36, vendonsi. Roma 17-II, destra. 64771 M
VOLPE bionda bellissima vendesi occasione. Canova 19, portiere. 64763 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO elettrico Geisler per massaggi acquistasi. Via Ginnastica 20, terzo. 44784 N
BANCHI, ordigni, gommalacca, colla, specchi, acquista falegnameria. Telefonare 90-742. Indirizzo Piccolo. 15485 N
BILANCIA da cucina acquistasi. Telefono 91430. 64858 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N
BULDOG, preferita coppia cuccioli, incrocio francese-Boxer, acquistasi, prenotasi. Cassetta 15523 N Unione Pubblicità. 15523 N
CAPRA buona, da latte o pregna, cercasi prontamente. Offerte: via Corsica 24, tel. 35-40. 44759 N
CARROZZA per un cavallo comprerebbesi. Cassetta 15609 N, Unione Pubblicità. 15609 N
CUCINA economica cercasi. Scrivere Zanier, vicolo Ospedale Militare 21. 64806 N
DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
DISCHI usati, grammofono valigia, binoccolo, fotografica, comperansi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 15645 N
FRANCOBOLLI Europa cedo scambio solo privati. Cassetta 15502 N, Unione Pubblicità. 15502 N
FUSTI ferro, anche senza fondo, acquistansi. Tel. 91430. 64851 N
MACCHINA da cucire in buono stato cercasi se occasione. Offerte in mattinata e per giornata Giornalaio Mazzini 41. 44776 N
TAPPETO ottimissimo stato cerca privato. Indicare grandezza. Cassetta 15525 N, Unione Pubblicità. 15525 N
VESTITO, cappotto, soprabito, pelliccia uomo, donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 64590 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44737 NN
ACCERTATEVI matrimoniali panniforti chiare bellissime, cucine lussuose. Luci, via Pascoli 6. 64781 NN
ARMADIO, letto, sgabello, vendonsi domenica 18-19. Esclusi rivenditori. Via Bart. d'Alviano 86. 64745 NN
ARMADIO due porte, modiglioni, cassone, vendonsi. Revoltella 16 I, Gradenigo. 44748 NN
ARRIVI stanze letto fini, sale pranzo, salotti letto, cucine, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 64485 NN
CAMERA letto, una persona, vendo. Visibile 13-14. Colombino, Canova 25. 64719 NN
CREDENZA lusso, armadietto cucina, lettini ferro cromato, con molla metallica, diverse chincaglierie e soprammobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 15680 NN
CUCINA bellissima per sposi occasione vendesi. Visitare lunedì. Sterpeto 4, porta 7. 15658 NN
CUCINA lussuosa, grandiosa, massima garanzia, vendesi, visitare lunedì. Tiziano 16. 64678 NN
CUCINA grandiosa lussuosissima non ritirata causa richiamo, vendesi. Rettori 1, pianoterra. 64835 NN
CUCINA moderna marmi, occasione vendesi. Pascoli 5, porta 4. 64853 NN
DIVANO letto mobile ottimo stato vendesi. Commerciale 31, interno 340. 64757 NN
DIVANO pelle buonissimo stato vendesi. XX Settembre 74-I, porta 6, visitare 10-12. 64801 NN
LETTO, sgabello, vendonsi. Dalle 9.30 alle 11.30. Via Don Bosco 22, porta 8. 44838 NN
LETTO vendesi. Via S. Giusto 8, p. 3. 64732 NN
LETTO, susta, comodino, tavolo, lavamano, armadio, vendonsi. Crispi 8, quarto. 44810 NN
MATRIMONIALE completa, suste, materassi crine, vendonsi. Via dell'Istria 87, Volpi (discesa tranvai Crematorio). 64742 NN
MATRIMONIALE 1800, altra lussuosa, salotto, cucina, suste, materassi, vendonsi occasione. Viale Sanzio 20. 15690 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione sposi. Alfieri 8, porta 1. 64786 NN
MATRIMONIALE 900, solida, elegante, vendesi occasione. Falegnameria S. Giacomo Monte 11 D. 64706 NN
MATRIMONIALE, cucina nuovissima, vendonsi causa partenza, grande occasione. Via Carli 8 V. 64721 NN
MATRIMONIALE moderna, cucina, marmi, grande, vendesi. Lunedì, magazzino mobili. Nordio 16. 64805 NN
MATRIMONIALE bellissima, come nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15643 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine e qualsiasi mobile acquistansi pagando bene. Via S. Maurizio 9, Telefono 6139. 64608 NN
MATRIMONIALI, cucine, vendonsi, a prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Biecher. 15635 NN
PIANINO vendesi. Via S. Daniele 2-I, sinistra, dalle 14 in poi. 64749 NN
PIANOFORTE di marca comperasi. Godina, Servola 272. 44855 NN
PIANOFORTE trequarti vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Perugino 4, porta 9. 15638 NN
SALOTTO signorile palissandro, nove pezzi, confioraia, cucina moderna con tre marmi vendonsi. Boccardi 5-II, sinistra. 7118 NN
SCRITTOIO laccato in bianco comperasi. Battisti 24-II, sinistra. 44845 NN
STANZA studio, completa fornitura, club seta, vendonsi, indirizzo Piccolo. 64723 NN
STANZA nuova una persona vendesi. XX Settembre 25-II, porta 7. 64765 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA usata, rottami, acquistansi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2.
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O
ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O
MACCHINARIO usato: Toupi, pialla d legno, sega circolare, tornio, trapano, motore elettrico 12 cavalli, puleggie, rapporti, piattaforma per cerchiare ruote ecc., vendonsi. Rivolgersi magazzino Artiglieria Visco. Trapani da metalli, trapano da legno, filettatrice, pesa a ponte, ecc. vendonsi. Rivolgersi Direzione Artiglieria, Trieste. 15580 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA milanese valvole automatiche vapore cerca rappresentante tecnico possibilmente ingegnere introdotto arsenali. Indicare attività quali altre rappresentanze. Scrivere Cassetta 50 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 1400 P
PIAZZISTA residente Lubiana cerca importante ditta. Offerte indicando età. Cassetta 15473 P, Unione Pubbl.
RAPPRESENTANTE o viaggiatore a provvigione pre provincia di Gorizia, Carso, Istria, Isole e Lubiana, cercasi per nuovo sapone toilette. Cassetta 15579 P Unione Pubbl. 15579 P

Auto - Biciclette Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO portata ql. 8.5 completo vendesi. Officina S. Eufemia 5. 44803 Q
AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche rateralmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q
BALILLA 1100 comperasi per contanti. Offerte Cassetta 15615 Q, Unione Pubblicità. 15615 Q
BARCA guzzo diagonale metri 8 vendesi. Via S. Marco 24-I. 64856 Q
BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Boccaccio 2, porta 13. 64746 Q
BICICLETTA balloncino seminuova telaio molleggiato, completa, vendesi occasione. Via Prato 3, porta 18. 64759 Q
BICICLETTA primaria marca uomo, oppure donna, e fisarmonica perfetta, cerca privato. Cassetta 15525 Q Unione Pubblicità. 15525 Q
BICICLETTA donna, passeggio, altra uomo, vendonsi. Portinaio S. Servolo n. 13. 64773 Q
BICICLETTA ragazzo 10-enne vendesi o scambiasi con altra uomo, donna. Parini 13. 44772 Q
BICICLETTA portapacchi vendesi. Via Paolo Vergerio 18, porta 6. 44793 Q
BICICLETTA donna chiara con dinamo, vendesi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 15678 Q
BICICLETTA corsa tubolari riserva, duralluminio, scambio, altra passeggio, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 64836 Q
BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Molino a vento 42. 64803 Q
BICICLETTA bambino seminuova vendesi. S. Anastasio 6, portineria. 44848 Q
BICICLETTA passeggio usata vendesi occasione. Via Settefontane 2, Chiappa. 44815 Q
BICICLETTE donna normale, uomo sport, vendonsi. Mortorsino 7, suonare Galperti. 15632 Q
MOTO Gilera e moto 175 gommate, piena efficienza, vendonsi. Via Zovenzoni, autorimessa. 44809 Q
514 ottima, due forte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 44831 Q
NEGOZIO biciclette ed accessori, annessa officina riparazioni ben attrezzata, nonchè noleggio cicli, vendesi base inventario. Informazioni Sonnino 65 porta 3, dalle 14-15. 64731 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BAR bellissimo, trattorie, buffet, spaccio vini, vendonsi causa partenza. Piazza Goldoni, Bar Cimetta. 64772 R
BOTTEGA calzolaio, scaffali, forme ordegni vendonsi subito occasione. Via Guardia 29. 64859 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi, centralissimo, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64810 R
NEGOZIO frutta erbaggi, bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64795 R
NEGOZIO biciclette ed accessori, con annessa officina riparazioni ben attrezzata, nonchè noleggio cicli, vendesi base inventario. Informazioni Viale Sonnino 65 porta 3, dalle 14-15. 64730 R

Dopo breve malattia, attorniata dai suoi cari si spense serenamente

MERCEDE CECCHINI

nata QUAINI

Il marito **UMBERTO,** il figlio **FILIBERTO,** le nipoti **ALDA** e **ITALIA QUAINI, IRMA POLO** e parenti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.
Trieste, 19 aprile 1942-XX.

Il 9 aprile, in Ancona, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è deceduta

Clementina Heyd ved. Sigon

d'anni 85. Ai parenti e a quanti la conobbero e stimarono ne dànno il triste annuncio le figlie **PIA ved. ROVERE, MARIA** col marito **capitano GIOVANNI CALIAN, ALMA** col marito **maresciallo BIAGIO SPRETI** ed i nipoti tutti.
Ancona, via Monte Grappa 24.

NEGOZIO, purchè redditizio, prenderebbero in consegna coniugi 50enni, con cauzione, oppure persona sola, conoscenza lingue, esperti. Gentili offerte: Cassetta 15563 R Unione Pubblicità. 15563 R
OSTERIA vendesi. Lunedì, via S. Giacomo in Monte 6, Busatto. 64747 R
PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione. Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R
RIVENDITA pane e dolci, rione popolato, vendesi, Indirizzo al Piccolo. 15633 R
SALONE parrucchiere, buona rendita, vendesi. Rivolgersi via Giulia 19, Santi. 44823 R
URGONO in contanti lire 60.000 a condizioni da stabilirsi. Massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 44833 R

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CARSO affittasi villa mobiliata, conforto. Offerte Cassetta 15500 T, Unione Pubblicità. 15500 T
VILLETTA mobiliata cercasi prossimità mare, paraggi Portorose, Pirano, oppure Grignano, per maggio e settembre. Cassetta 15411 T, Unione Pubbl.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

ANZIANO vedovo pensionato statale annue lire 8500 conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina pensionata o con risparmi, anche persona di provincia, anni 52-58. Dettagliare inanonime. Cassetta 15616 U, Unione Pubblicità. 15616 U
DISTINTO triestino 34enne, molto agiato, proprietario immobili, sposerebbe signorina, vedova, piacente, fine, illibata, età dote adeguate, massima serietà. Cassetta 15572 U Unione Pubblicità. 15572 U
SOTTUFFICIALE 43enne, cerca adeguata, scopo matrimonio, purchè sola. Cassetta 15469 U Unione Pubblicità. 15469 U
VEDOVO 48-enne cerca signorina o vedova possibilmente quartiere, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 15610 U, Unione Pubblicità. 15610 U
28-ENNE, sicura distinta posizione, contanti 200.000, ereditiero, sposerebbe signorina affettuosa, seria, con discreta dote. Esigesi massima serietà. Offerte Cassetta 4651 U, Unione Pubbl.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACCERTAMENTI, ricerche, informazioni, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 15681 V
ACQUISTASI tomba di famiglia usata. cimitero cattolico. Offerte: Cassetta 15573 V Unione Pubblicità. 15573 V
ALBERGO Ristorante Schnablegger, Tarvisio, affittasi, 30 stanze 50 letti, acqua corrente, termosifone, luogo di villeggiatura e centro di sport invernali di primo ordine. Per informazioni rivolgersi alla direzione dell'Albergo. 2000 V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fiori similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V
CHIROMANTE egiziana, riceve 14-19. Gatteri 18 I, porta 5. 0014998 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V